



Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2022-2023
sociale.regione.emilia-romagna.it

Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna

Dati dell'anno educativo e scolastico 2022-2023
sociale.regione.emilia-romagna.it

Rapporto Informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna.

Dati dell'anno educativo e scolastico 2022-2023

A cura di: Nadia Bertozzi, Sabrina Loddo e Alberto Todeschini

Elaborazioni statistiche: Alberto Todeschini (0-3), Sabrina Loddo (3-6)

Si ringraziano i referenti territoriali del Sistema informativo SpiER - Servizi educativi per la prima infanzia Emilia-Romagna e quelli della rilevazione statistica on-line sulle Scuole dell'infanzia non statali per la fondamentale collaborazione nella rilevazione dei dati ed il contributo alla redazione di questo rapporto.

Progetto editoriale e realizzazione: Alessandro Finelli

Immagine di copertina: Progetto sentire l'inglese, Nido d'infanzia Mazzoni, Bologna,
Agenzia di Informazione e Comunicazione della Giunta, Regione Emilia-Romagna

Area Infanzia e adolescenza, pari opportunità, Terzo settore

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, Regione Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, tel. +39 051 5277206 051 5277485

politichesociali@regione.emilia-romagna.it

politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stampa: Centro stampa Regione Emilia-Romagna, marzo 2024

Sommario

Introduzione	7
Sezione 1	
Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna	11
Sezione 2	
L'offerta educativa 0-6	19
Servizi educativi per l'infanzia e Scuole dell'infanzia	20
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia	25
I Poli per l'infanzia	28
Sezione 3	
L'offerta educativa 0-3	29
Servizi educativi, posti e bambini	30
La gestione dei servizi educativi per l'infanzia	41
Il personale nei servizi per l'infanzia	46
Sezione 4	
L'offerta educativa 3-6	49
La scuola dell'infanzia statale e non statale: Scuole e bambini	50
Anno scolastico 2022-2023	51
Le Scuole dell'infanzia non statali	59
La gestione delle Scuole dell'infanzia non statali	59
I bambini nelle Scuole dell'infanzia non statali	63
Le sezioni delle Scuole dell'infanzia non statali	66
Le Scuole dell'infanzia non statali. Dati a confronto	68
Il personale delle Scuole dell'infanzia non statali	70
Riferimenti normativi Scuole Paritarie	73

Introduzione

*Se è vero che un bambino per crescere ha bisogno di un villaggio...
è vero anche il contrario... il villaggio ha bisogno dei bambini*

Il rapporto informativo dedicato ai Servizi educativi 0/6 in Emilia-Romagna si rivela essere sempre uno strumento prezioso per riflettere su alcuni temi storicamente rilevanti di questa Regione, come l'investimento costante verso le nuove generazioni e la capacità del sistema educativo e formativo rivolto all'infanzia di perseguire finalità proprie ma con importanti ricadute sul benessere complessivo della "comunità regionale".

Il principale elemento di preoccupazione, a tal proposito, che interessa la nostra regione ma parimenti l'Italia e l'Europa, è l'indice di natalità in costante diminuzione. In un decennio in Emilia-Romagna sono nati circa novemila bambini in meno con un impatto sulla sostenibilità del sistema sociale, economico e di protezione che appare pesante in un futuro prossimo. Si tratta di un fenomeno complesso, che necessita di essere affrontato con azioni coordinate su più fronti (servizi per le famiglie, lavoro, casa, conciliazione, condivisione responsabilità educative, coinvolgimento della comunità...) e attraverso collaborazioni e alleanze che coinvolgano le istituzioni ma anche il mondo economico e la comunità tutta, per intervenire concretamente comprendendo meglio i desiderata, le priorità e le scelte delle giovani generazioni su questo tema.

Cambiamenti in corso. Il report fotografa un considerevole movimento verso i Servizi educativi per la prima infanzia. Superate le limitazioni imposte dalla pandemia, i servizi educativi si sono *rinvigoriti* anche grazie alle recenti politiche regionali: il 2022/2023 è, da 10 anni a questa parte, l'anno con più bambini iscritti - oltre 35.400 (pari a un + 7% di bambini e bambine rispetto all'anno precedente) per quanto permangono le liste d'attesa in alcune città. L'indice di presa in carico rispetto alla popolazione 0/2 anni residente in Emilia-Romagna è attualmente del 39% pur con distribuzioni diverse (fra il 27 e il 42%) a seconda dei territori. Per la fascia d'età 3/6 la copertura è, invece, sostanzialmente stabile al 94%.

Emerge, inoltre, che i bambini di nazionalità non italiana frequentano i Servizi educativi in misura inferiore alla popolazione in età (meno del 10%) mentre per i più grandi la situazione è quasi corrispondente alla loro presenza (circa il 21%); questo significa che si è colta l'importanza della Scuola dell'infanzia anche ai fini di un accesso più agevole alla Scuola dell'obbligo. Cercare di includere bambini e famiglie a rischio di esclusione sociale, povertà economica e spesso anche educativa - italiani e non - è un obiettivo importante anche ai fini della riuscita del percorso scolastico successivo. I fenomeni della dispersione scolastica (sempre più rilevante) e del disagio sociale si affrontano con investimenti precoci, offrendo fin dalla primissima infanzia pari opportunità in tema di inclusione, tutela dei diritti e dei bisogni. Dai dati si rileva, d'altra parte, una maggiore presenza di bambini con disabilità (oltre 2.300 nelle Scuole dell'infanzia) - che risultano raddoppiati in un decennio, segno, forse, di maggiore fiducia nei servizi da parte delle famiglie e di una capacità di riconoscimento precoce delle difficoltà.

I Servizi più apprezzati e funzionali? La disponibilità di dati consente di osservare anche i cambiamenti rispetto alle *tipologie di servizi* che più rispondono alle esigenze dei genitori, in termini di organizzazione e sostenibilità.

I servizi 0/3, in particolare, hanno anche finalità di conciliazione e devono essere capaci di modificarsi in base ai mutamenti sociali, rispettando le normative che garantiscono la qualità delle esperienze e delle relazioni.

In quest'ambito, negli ultimi 5 anni, assieme ad una crescita del *Nido tradizionale*, assistiamo ad un aumento considerevole dei *Piccoli Gruppi Educativi*, presumibilmente perché più flessibili negli orari, collocati in contesti anche originali e certamente capaci di offrire più intimità, dato il numero ridotto di frequentanti.

Fra i Servizi in costante crescita emergono poi i *Poli per l'infanzia* - contesti che accolgono almeno un servizio educativo per l'infanzia e una scuola per l'infanzia. Presenti da anni in Emilia-Romagna sono stati normati ufficialmente a livello nazionale dal 2017 e sono certamente un ambito di interesse rilevante per lo sviluppo del "*Sistema integrato Zerosei*". Si sono configurati a partire da esperienze positive già diffuse in Europa diventando via via "*luoghi di sperimentazione, ricerca e innovazione*", capaci di conciliare aspetti metodologici innovativi, sostenibilità, cambiamenti demografici, cultura dell'infanzia. La prospettiva è che possano divenire i servizi educativi e formativi del futuro.

Quasi dimezzati sono, invece, gli *Spazi Bambini* (che offrono attività educative per un massimo di 5 ore, ma non il pasto) forse non più rispondenti a esigenze conciliative fra lavoro e famiglia. Significativamente in calo anche i *Centri per Bambini e Famiglie* che rappresentano una prima opportunità di esperienze e di partecipazione per chi non frequenta altri servizi educativi - contesti importanti di confronto, socializzazione e su cui sarebbe opportuno un approfondimento per renderli primi luoghi di accesso e promozione della cultura dell'infanzia, supporto alla genitorialità ma anche luoghi di promozione di sani stili di vita e contesti fondamentali per incentivare reti amicali e solidali, limitare solitudine ed esclusione.

La governance. Il report registra la diminuzione della gestione diretta di servizi 0/3 da parte di Comuni e Unioni di Comuni (tuttora attorno al 55% ma con ancora capacità di accogliere il 70% del totale dei bambini). Negli ultimi anni è infatti molto cambiato il ruolo degli EELL: l'obiettivo è garantire servizi di qualità attraverso modalità differenziate e non necessariamente attraverso la gestione diretta esclusiva.

Le Scuole dell'infanzia (1.523 per 93.676 bambini nell'a.s. 2022/2023) sono, invece, per la metà statali (48%) e per la metà paritarie (di cui ca il 33% private e il 17% comunali) con distribuzioni diverse nelle singole province.

La costante attenzione alla qualità attraverso progetti educativi e processi di valutazione è diffusa su tutto il territorio ed è garantita dai "coordinamenti pedagogici": questo prezioso "strumento", anticipato dalla Regione Emilia-Romagna, poi previsto dalla normativa nazionale, si sta diffondendo con interessanti esiti in tutte le Scuole dell'infanzia grazie a contributi regionali per la qualificazione del Sistema 0/6.

Le risorse europee e l'investimento precoce in Servizi educativi e formativi di qualità: a che punto siamo? PNRR o, più precisamente, *Next Generation Eu* - prevedono investimenti rilevanti volti a migliorare la vita di tutti e a contrastare l'impatto pandemico soprattutto su bambini e ragazzi da un punto di vista educativo e formativo, sociale, ambientale... Queste risorse consentiranno nei prossimi due anni di aprire nuovi Servizi per l'infanzia, garantendo una maggiore omogeneità di copertura rispetto alla popolazione in età interessata.

La Regione Emilia-Romagna ha già superato la percentuale di copertura (bambini/popolazione in età) del 33% indicata dalla Commissione europea (obiettivo di Barcellona del 2002) e rispetto ai posti disponibili è stato già raggiunto il 45% (seppur non siano completamente utilizzati), tanto da poter tendere verso un ulteriore obiettivo sfidante, indicato nelle Raccomandazioni dell'Unione europea nel 2022 e previsto dall'Agenda 2030, cioè quello di una percentuale di copertura effettiva al 45% entro il 2030. Non c'è dubbio che l'utilizzo strategico delle risorse europee *FSE+* (*Fondo Sociale Europeo*) assegnate dalla Regione a oltre 218 Comuni per l'ampliamento dei posti e il parallelo contributo per la riduzione delle rette abbiano avuto un impatto importante, aumentando significativamente la capacità di risposta per i genitori che desideravano avvalersi del Nido. Un ulteriore obiettivo, infine, è quello di raggiungere il 96% dei bambini frequentanti la Scuola dell'infanzia, sempre entro il 2030. Se è vero che l'investimento sulla dimensione educativa e formativa è la chiave di successo per le persone (in termini di benessere, salute, soddisfazione personale...) e per l'attrattività dei territori... l'Emilia-Romagna ha fatto di questa scelta un asse portante delle proprie politiche.

Qualità e innovazione. Gli studi in materia evidenziano che l'investimento precoce verso i piccolissimi è fondamentale per la loro crescita e che i servizi educativi e formativi sono un'ottima opportunità solo se di qualità: formazione costante del personale, coordinamento pedagogico, progetti innovativi sono stati e sono le leve principali del nostro sistema. La Regione Emilia-Romagna sostiene la qualità dell'offerta educativa finanziando numerosi progetti di qualificazione: fra questi di prioritaria importanza il *Coordinamento pedagogico* che consente ai professionisti dell'educazione di confrontarsi, innovare, crescere. E fra le novità degli ultimi anni emerge la sperimentazione *Sentire l'Inglese nella fascia 0-3-6*, tuttora in corso: nell'a.e. 2022-2023 hanno aderito al progetto 304 realtà da Piacenza a Rimini fra Nidi e Scuole dell'infanzia coinvolgendo 1.374 educatori/insegnanti e ben 13.900 bambine e bambini.

E con queste ultime note si ritorna alle considerazioni iniziali... Servizi educativi e formativi di qualità concorrono a contrastare l'inverno demografico – sostenendo le giovani famiglie, investendo su cura, apprendimento e diritti dei cittadini più piccoli e continuando a rendere attrattiva questa Regione (dove vivere bene, crescere, lavorare, partecipare).

Sezione 1

Quadro demografico complessivo in Emilia-Romagna

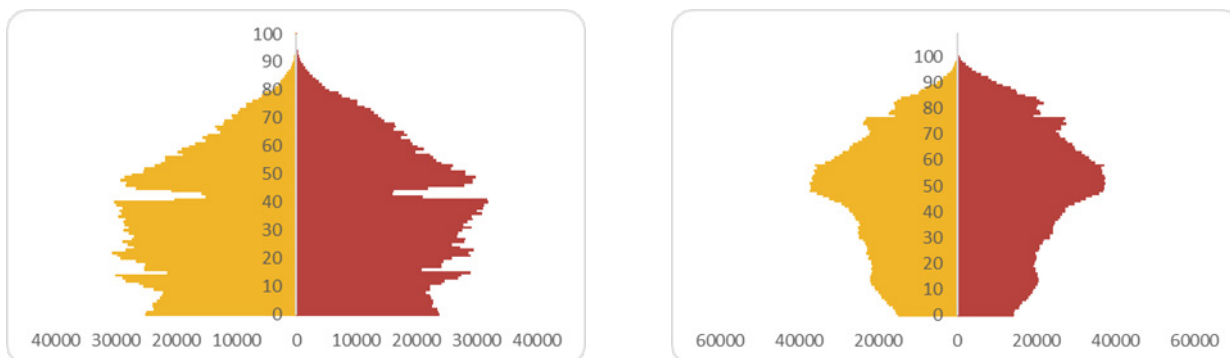
L'analisi delle informazioni relative ai servizi educativi (0-3) e alle Scuole dell'infanzia (3-6), non può prescindere da uno sguardo generale sull'andamento demografico della popolazione, rappresentato dal numero dei bambini residenti in età 0 a 6 anni e dal numero dei nati della Regione Emilia-Romagna.

Questa sezione è dedicata ad una presentazione sintetica e descrittiva di questi indicatori, prendendo in esame un arco di tempo passato prima esteso, poi un po' più circoscritto e dettagliato anche per ambiti provinciali.

Prima di circoscrivere l'attenzione su un arco di anni più recenti, si presentano poche brevi informazioni storiche, per conoscere la trasformazione della comunità emiliano romagnola. (Fonte ISTAT e Statistica Regione Emilia-Romagna).

Come nella società italiana anche in Emilia-Romagna la struttura della età, rappresentata dalla **Figura 1.1** (cosiddetta *piramide per età*), è cambiata notevolmente in un tempo relativamente breve di 60 anni; una forte erosione alla base ed un invecchiamento generale della popolazione dovuta alla **diminuzione dell'Indice di natalità** e contemporaneamente all'**aumento della speranza di vita**.

Figura 1.1 - Piramide per età, Emilia-Romagna. Confronto anni 1961-2022

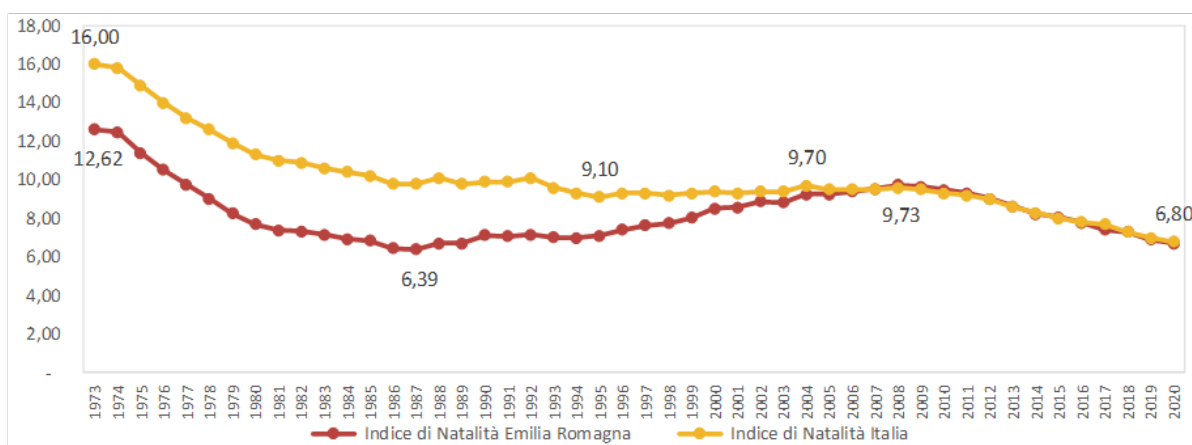


Nel 1964 il numero di nati in Regione raggiunse il suo massimo¹ (57.954 nati), era il periodo del cosiddetto *baby boom*, in Italia i nati superavano il milione (1.016.120).

L'*Indice di natalità* in Emilia-Romagna nei primi anni '70, faceva registrare 12,62 nati per mille abitanti, in Italia era 16‰, (**Figura 1.2**).

Il numero medio di figli per donna (TFT: Tasso Fecondità Totale) nei primi anni '70 era prossimo al valore considerato ottimale per una popolazione, ovvero il *livello di sostituzione delle coppie (2,1)*, pur senza mai raggiungerlo (nel 1973 era 1,91), quando in Italia era anche oltre, circa 2,3.

Figura 1.2 - Anni 1973-2020. Indice di Natalità, Emilia-Romagna e Italia



Poi nel 1976 nella Regione Emilia-Romagna per la prima volta il numero dei nati diventò minore rispetto al numero delle morti (saldo naturale negativo), in Italia accadde solamente nel 1993.

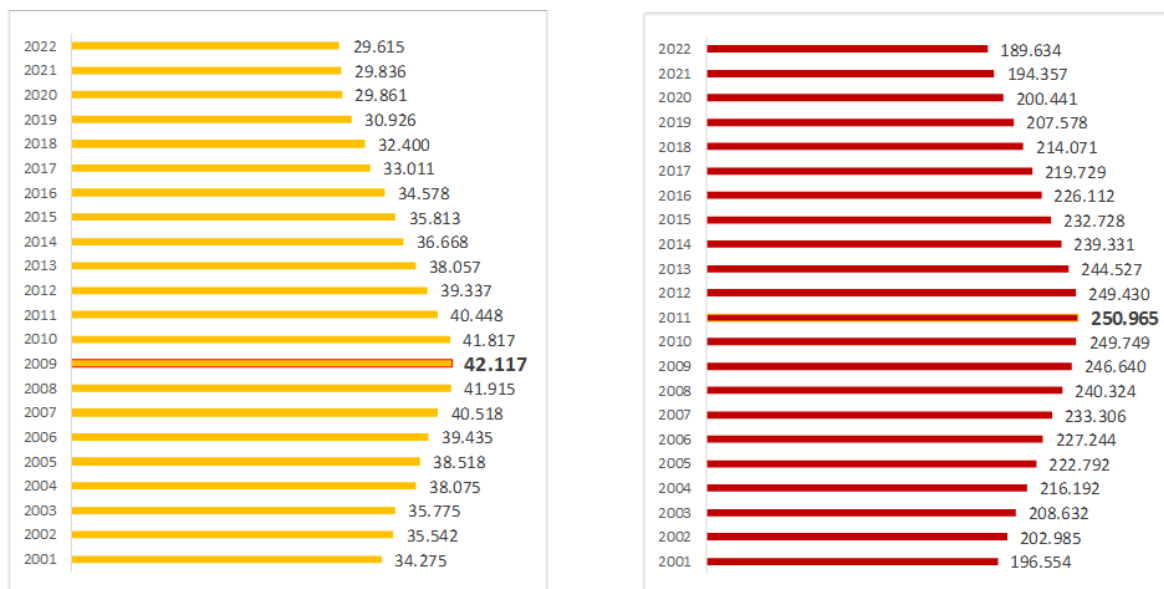
Alla fine degli anni '80 e negli anni '90 la Regione Emilia-Romagna raggiunse i minimi storici di natalità (nel 1987 6,39‰) e fecondità (erano i più bassi d'Italia) per poi leggermente risalire (anni 2009-2010) e, attualmente, ridiscendere.

Anche gli Indici di natalità della Regione Emilia-Romagna e dell'Italia sono in calo e l'ultimo disponibile relativo all'anno 2020 è inferiore al 7‰.

¹ 150 anni di Emilia Romagna – Statistica Regione Emilia-Romagna.

Analizzando gli ultimi 22 anni (Figura 1.3) il numero dei **nati raggiunge un picco nell'anno 2009 (42.117)** per poi cominciare a **calare con un ritmo medio annuale del 3%**. Negli ultimi due anni sembrerebbe registrarsi un rallentamento nel ritmo di diminuzione, **rispetto all'anno precedente infatti cala solo del 0,7%, -221**. Anche la popolazione residente complessiva ovviamente risente del calo demografico e la sua discesa comincia dall'anno 2012 (nel 2011 il picco 250.965).

Figura 1.3 - Anni 2001-2022 (*). Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna

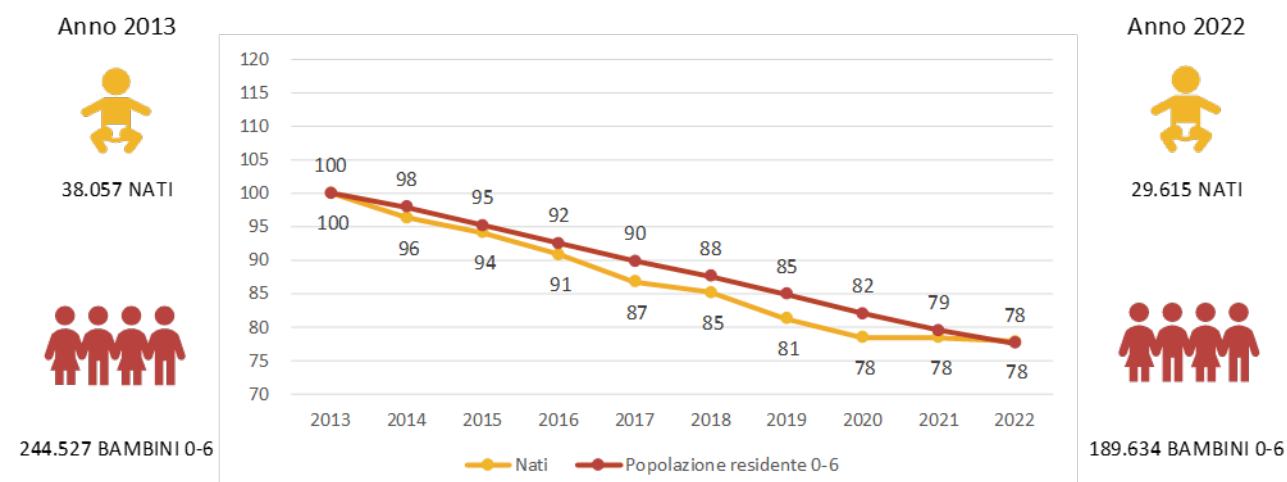


Restringendo ancora più l'arco temporale, si è preso in considerazione la situazione degli ultimi 10 anni (**Figura 1.4**), quella entro cui abbiamo inserito le analisi dei servizi e le scuole dell'infanzia (0-6) di questo rapporto ². Nel 2013 i nati sono stati 38.057 e la popolazione residente emiliano romagnola in età 0-6 anni al 31.12, contava 244.527 bambini.

Dieci anni dopo i nati sono diminuiti di 9.501 unità e la popolazione 0-6 è calata di ben 55.073 bambini.

Utilizzando il metodo dei *Numeri Indici* (rapporti di numeri che esprimono l'entità delle variazioni in una serie temporale); si è posto a 100 (numeri indici a base fissa) i primi valori (nati e popolazione regionale) della serie temporale presentata; viene evidenziato quindi il *trend* in questo periodo, trend che presenta una diminuzione costante, del 22% sia per la popolazione che del numero di nati.

Figura 1.4 - Anni 2013-2022. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna. Confronto attraverso numeri indici base primo anno della serie



² Nel rapporto per una migliore comprensione dei settori dell'infanzia, si farà riferimento alle diciture 0-6, 0-3 e 3-6. A livello di calcolo nel conteggio della popolazione per rappresentare i bambini 0-6 vengono presi i bambini di età 0,1,2,3,4 e 5 anni compiuti, per i 0-3 i bambini di età 0,1 e 2 compiuti e i 3-6 i bambini di età 3,4 e 5 anni compiuti. La frequenza ai servizi educativi 0-3 è ammessa ai bambini di età dai 3 ai 36 mesi.

Nel decennio considerato la diminuzione di nati e popolazione 0-6 si è verificata in ogni territorio provinciale (**Tavola 1.1 e Figura 1.5**), in modalità più o meno consistente. È da evidenziare sopra la media regionale il *quasi* 30% di nati in meno della provincia di Rimini (da 2.929 del 2013 al 2.056 del 2022, - 873) e invece sotto l'indice regionale il *solo* 16% in meno della provincia di Parma (da 3.847 a 3.224, - 623).

Per quello che riguarda la popolazione 0-6 quasi il 29% di bambini in meno in 10 anni nella provincia di Reggio Emilia (da 33.252 del 2013 a 23.775 del 2022, - 9.477) e il solo 16% sempre nella provincia di Parma (da 24.425 a 20.624, - 3.801).

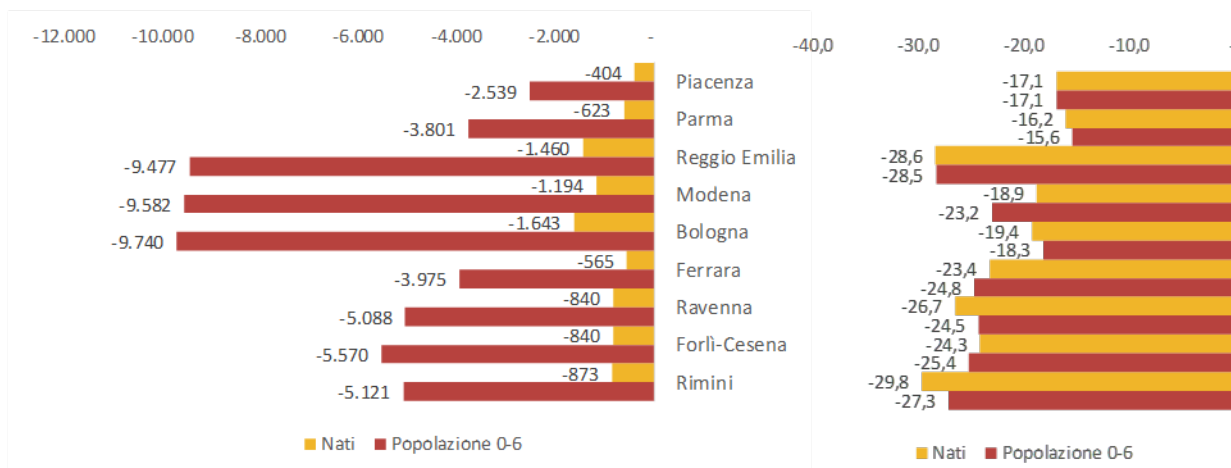
Da segnalare, come detto, che negli ultimi 2 anni sembrerebbe vedersi un rallentamento della forte diminuzione nel numero dei nati, solo -25 (- 0,1% dal 2021 rispetto al 2020 e 221 nel 2022 rispetto al 2021 - 0,7).

Si segnalano in particolare nelle province di Piacenza, Forlì-Cesena e Rimini piccolissimi incrementi di nati rispetto al 2021 (rispettivamente + 148, 96 e 21).

Tavola 1.1 - Anni 2013-2022. Nati e popolazione residente 0-6 anni in Emilia-Romagna per provincia (valori assoluti)

province	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Nati									
Piacenza	2.367	2.315	2.262	2.176	2.052	2.142	2.059	1.897	1.815	1.963
Parma	3.847	3.782	3.741	3.697	3.512	3.434	3.417	3.305	3.301	3.224
Reggio Emilia	5.112	4.791	4.783	4.503	4.266	3.943	3.937	3.810	3.770	3.652
Modena	6.311	6.040	5.937	5.862	5.570	5.497	5.085	4.964	5.118	5.117
Bologna	8.472	8.267	8.081	7.830	7.506	7.556	7.144	6.956	6.958	6.829
Ferrara	2.414	2.307	2.160	2.077	2.034	1.988	1.959	1.799	1.876	1.849
Ravenna	3.148	3.072	2.936	2.817	2.725	2.670	2.503	2.428	2.442	2.308
Forlì-Cesena	3.457	3.273	3.144	3.051	2.873	2.829	2.593	2.539	2.521	2.617
Rimini	2.929	2.821	2.769	2.565	2.473	2.341	2.229	2.163	2.035	2.056
Emilia-Romagna	38.057	36.668	35.813	34.578	33.011	32.400	30.926	29.861	29.836	29.615
	Popolazione 0-6 anni residente									
Piacenza	14.882	14.711	14.326	14.083	13.824	13.667	13.404	12.945	12.590	12.343
Parma	24.425	24.154	23.706	23.214	22.849	22.448	22.251	21.722	21.073	20.624
Reggio Emilia	33.252	32.108	31.115	29.884	28.803	27.568	26.499	25.491	24.471	23.775
Modena	41.361	40.259	39.068	37.971	36.653	35.758	34.416	33.416	32.552	31.779
Bologna	53.140	52.634	51.556	50.739	49.710	48.843	47.545	45.900	44.546	43.400
Ferrara	16.005	15.602	14.902	14.196	13.649	13.178	12.865	12.353	12.206	12.030
Ravenna	20.797	20.191	19.408	18.712	18.146	17.803	17.293	16.677	16.081	15.709
Forlì-Cesena	21.908	21.380	20.783	20.078	19.426	18.631	17.848	17.139	16.691	16.338
Rimini	18.757	18.292	17.864	17.235	16.669	16.175	15.457	14.798	14.147	13.636
Emilia-Romagna	244.527	239.331	232.728	226.112	219.729	214.071	207.578	200.441	194.357	189.634

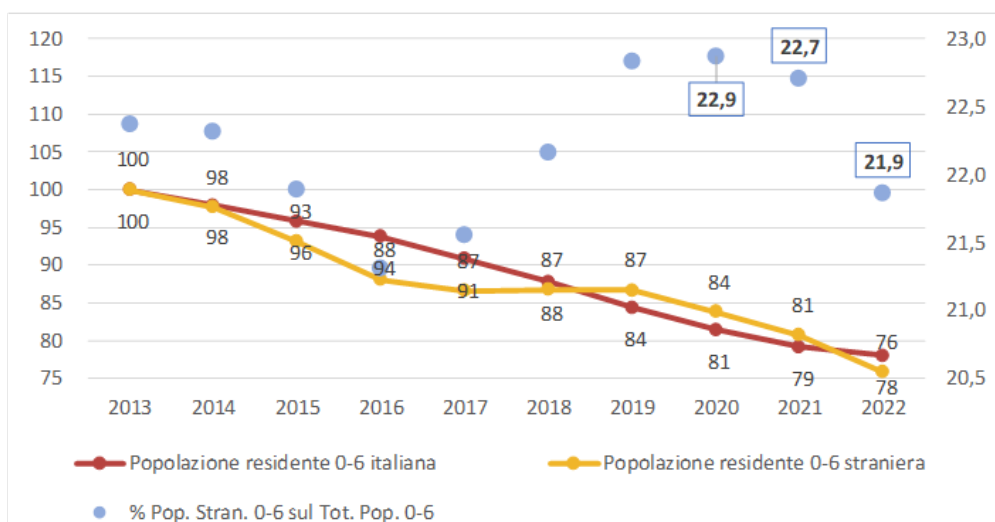
Figura 1.5 - Anni 2013-2022. Differenza nei 10 anni considerati fra nati e popolazione residente 0-6 anni nelle province. Valori assoluti [sx] e percentuali [dx]



La **Figura 1.6** seguente considera la tendenza negli ultimi 10 anni, sempre con la modalità numeri indici base l'inizio della serie considerata, della popolazione 0-6 residente emiliano romagnola scorporata in popolazione residente con cittadinanza italiana e con cittadinanza non italiana; come si evince è un trend in continua diminuzione, ma la diminuzione della popolazione con cittadinanza non italiana è cominciata solo dal 2013 (54.692, diminuirono di 101 unità rispetto al 2012 l'apice), quando quella italiana già era in decrescita dal 2010 (198.497 contro i 198.910 del 2009); per questo si può affermare che la diminuzione della popolazione totale residente 0-6 è stata *attenuata* negli anni da una riduzione ritardata dei bambini non italiani. Questo ha fatto sì che anche la percentuale della popolazione 0-6 con cittadinanza non italiana negli anni è leggermente aumentata (nel 2009 era 19%) fino ad attestarsi sempre attorno al 22% con un leggerissimo calo nell'ultimo anno.

La popolazione italiana 0-6 subisce una diminuzione abbastanza costante in questi ultimi 10 anni con un tasso medio annuale di quasi il 3%. La diminuzione della popolazione straniera risulta meno costante, anzi negli anni 2017-2019 sembrava stabilizzarsi attorno alle 47.000 unità (2018 e 2019), poi negli ultimi due anni si evidenzia una forte diminuzione (**Tavola 1.2**).

Figura 1.6 - Anni 2013-2022. Popolazione residente 0-6 anni complessiva regionale, italiana e straniera confronto con numeri indici base 2013 e percentuale popolazione straniera 0-6 sul totale



Guardando quindi la **Tavola 1.2** negli ultimi 10 anni i **bambini italiani 0-6 sono diminuiti di 41.653 unità** (da 189.835 a 148.182), con una **diminuzione del 22%**, i **coetanei stranieri sono diminuiti di 13.240 unità** (da 54.692 del 2013 a 41.452 unità del 2022), una **diminuzione del 24%**.

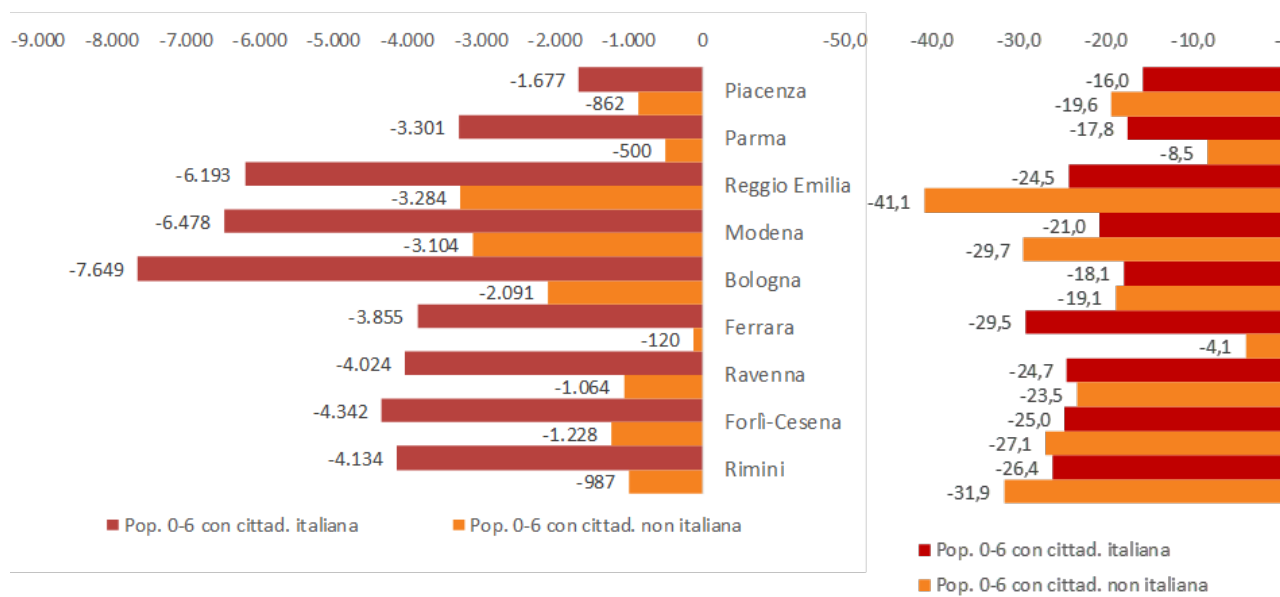
Dalla **Tavola 1.2** e più graficamente illustrato nella prossima **Figura 1.7** nei dieci anni considerati le due popolazioni 0-6 italiana e non italiana sono diminuite in tutte le province. Si può evidenziare dove ci sono minori e maggiori diminuzioni in percentuale rispetto la media regionale; per esempio, nella provincia di Ferrara si registra la diminuzione percentuale maggiore, quasi il 30% in meno di bambini 0-6 italiani (da 13.082 a 9.227), mentre nel territorio di Piacenza la diminuzione è stata minore, solo il 16% in meno (da 10.478 del 2013 a 8.801 del 2022).

Mentre per i bambini 0-6 non italiani si evidenzia un quasi dimezzamento nella provincia di Reggio Emilia, da 7.986 del 2013 a 4.702 del 2022, il 41% in meno; di contro nella provincia di Ferrara la diminuzione dei bambini 0-6 non italiani è stata solo del 4% (da 2.923 a 2.803).

Tavola 1.2 - Anni 2013-2022. Popolazione residente 0-6 anni totale, italiana e straniera, per provincia (valori assoluti)

province	Anni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Popolazione residente 0-6 con cittadinanza italiana									
Piacenza	10.478	10.410	10.259	10.191	9.886	9.714	9.401	9.083	8.814	8.801
Parma	18.565	18.286	17.879	17.560	17.219	16.726	16.367	15.949	15.352	15.264
Reggio Emilia	25.266	24.805	24.483	23.979	23.069	21.893	20.864	19.951	19.330	19.073
Modena	30.912	30.026	29.340	28.751	27.786	27.036	25.879	25.132	24.662	24.434
Bologna	42.208	41.601	40.766	40.314	39.370	38.413	37.197	36.080	35.108	34.559
Ferrara	13.082	12.650	12.136	11.567	10.985	10.454	10.052	9.601	9.373	9.227
Ravenna	16.276	15.845	15.234	14.661	14.210	13.814	13.304	12.875	12.519	12.252
Forlì-Cesena	17.383	17.046	16.769	16.397	15.811	15.006	14.209	13.552	13.181	13.041
Rimini	15.665	15.248	14.922	14.515	14.034	13.576	12.909	12.373	11.893	11.531
Emilia-Romagna	189.835	185.917	181.788	177.935	172.370	166.632	160.182	154.596	150.232	148.182
	Popolazione residente 0-6 con cittadinanza non italiana									
Piacenza	4.404	4.301	4.067	3.892	3.938	3.953	4.003	3.862	3.776	3.542
Parma	5.860	5.868	5.827	5.654	5.630	5.722	5.884	5.773	5.721	5.360
Reggio Emilia	7.986	7.303	6.632	5.905	5.734	5.675	5.635	5.540	5.141	4.702
Modena	10.449	10.233	9.728	9.220	8.867	8.722	8.537	8.284	7.890	7.345
Bologna	10.932	11.033	10.790	10.425	10.340	10.430	10.348	9.820	9.438	8.841
Ferrara	2.923	2.952	2.766	2.629	2.664	2.724	2.813	2.752	2.833	2.803
Ravenna	4.521	4.346	4.174	4.051	3.936	3.989	3.989	3.802	3.562	3.457
Forlì-Cesena	4.525	4.334	4.014	3.681	3.615	3.625	3.639	3.587	3.510	3.297
Rimini	3.092	3.044	2.942	2.720	2.635	2.599	2.548	2.425	2.254	2.105
Emilia-Romagna	54.692	53.414	50.940	48.177	47.359	47.439	47.396	45.845	44.125	41.452

Figura 1.7 - Anni 2013-2022. Differenza nei 10 anni fra nati e popolazione residente 0-6 anni italiana e straniera nelle province (valori assoluti [sx] e percentuali [dx])



Sezione 2

L'offerta educativa 0-6

La normativa nazionale, Legge 107/2015 e il D.Lgs 65/2017, orienta alla progressiva creazione di un unico sistema integrato di educazione e istruzione, dalla nascita fino ai 6 anni. La realizzazione di tale obiettivo richiede un graduale superamento dell'attuale segmentazione dell'offerta educativa per l'infanzia dai 0 fino ai 6 anni.

Pur nelle difficoltà di comparare ed elaborare statisticamente informazioni di fonti diverse, con la presente sezione si propone, da quattro anni a questa parte, una lettura integrata del sistema di educazione e istruzione 0-6 anni della Regione Emilia-Romagna.

Con tale finalità sono analizzati alcuni dati, omogenei e comparabili, tratti dalle seguenti fonti informative:

- Sistema informativo per i servizi educativi per la prima infanzia dell'Emilia-Romagna (SPI.ER), Regione Emilia-Romagna.
- Sistema informativo dell'istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito (SIDI).
- Sistema informativo delle Scuole dell'infanzia non statali, Regione Emilia-Romagna.

Servizi educativi per l'infanzia e Scuole dell'infanzia

In questa sezione si analizzano i dati in specifico dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) e delle scuole dell'infanzia (3-6); in **Tavola 2.1** si presenta la situazione dei servizi e delle scuole dell'infanzia e i rispettivi bambini nell'ultimo anno rilevato per provincia. Sono riportati anche la Popolazione 0-3 e 3-6 anni per provincia al fine di presentare anche gli specifici **Indici di presa in carico** (*bambini / popolazione *100*). Indici che si attestano a livello regionale attorno al 94% per le scuole dell'infanzia e per i servizi educativi al 39%, ulteriormente in risalita rispetto all'anno precedente; anche la distribuzione nei territori è piuttosto diversificata con una *dispersione* tra i dati, maggiore nei servizi rispetto alle scuole. Infatti per quanto riguarda i servizi educativi per l'infanzia si varia da un minimo pari a 26,9% di Piacenza ad un massimo di 45,2% di Bologna mentre nelle scuole dell'infanzia si varia da 89,4% di Parma al 96,9 di Forlì-Cesena.

Tavola 2.1 - Anno 2022-2023. Servizi educativi e Scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente (*) e indice di presa in carico per province

province	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
Piacenza	67	1.557	5.795	26,9	100	6.021	6.548	92,0
Parma	131	3.743	9.765	38,3	143	9.710	10.859	89,4
Reggio Emilia	139	4.642	11.372	40,8	201	11.458	12.403	92,4
Modena	192	5.857	15.298	38,3	232	15.757	16.481	95,6
Bologna	308	9.415	20.815	45,2	341	21.597	22.585	95,6
Ferrara	80	2.210	5.644	39,2	113	5.888	6.386	92,2
Ravenna	112	3.071	7.370	41,7	113	7.978	8.339	95,7
Forlì-Cesena	110	2.895	7.748	37,4	149	8.328	8.590	96,9
Rimini	68	2.019	6.284	32,1	131	6.939	7.352	94,4
Emilia-Romagna	1.207	35.409	90.091	39,3	1.523	93.676	99.543	94,1

(*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Per impostare una piccola analisi in serie storica si sono elaborate le stesse informazioni della tavola 2.1 negli ultimi 10 anni educativi/scolastici (**Tavola 2.2**). **La prima osservazione relativamente ai servizi dell'infanzia è l'evidenza di una ulteriore crescita, nel numero di servizi e nel numero di bambini, dopo l'anno 2020-2021** anno in cui il numero di servizi e di bambini ha toccato il punto più basso degli ultimi 10 anni (causa *Pandemia da Covid 19* vissuta in Italia a partire dai primi mesi del 2020, la quale ha fatto sì, in seguito a limitazioni e regole imposte per contrastarla, che molti servizi, non erano stati attivati, soprattutto servizi integrativi ai Nidi d'infanzia come i Centri per bambini e genitori, per i quali, vista la loro specificità, bambini e genitori insieme, è stato più difficile riuscire concretizzare nella realtà le disposizioni anti Covid, da cui appunto la non apertura).

In questo ultimo anno di rilevazione il numero di servizi ha superato soglia 1.200 ed il numero di bambini è andato oltre i 35.000 superando il numero di 10 anni prima.

Per quello che riguarda i dati quindi si evidenzia un aumento di 23 servizi e 2.328 bambini rispetto all'anno 2021-2022, questi ultimi pari circa al 7% in più; la contestuale diminuzione costante della popolazione 0-3 (meno 1.161 bambini circa l'1% in meno) **fa sì che l'indice di presa in carico risulti il più alto degli ultimi 10 anni (cfr. anche Tavola 3.7).**

Per i bambini nelle scuole dell'infanzia il *trend* continua ad essere simile nei 10 anni considerati all'andamento della popolazione 3-6. La diminuzione dei bambini nelle scuole avviene ad un ritmo costante e conforme a quello della popolazione, circa il 2,5% in meno ogni anno. Nell'ultimo anno si riconferma la diminuzione dei bambini nelle scuole di 2.127 unità (- 2,2%) mentre nella popolazione la flessione è del 3,5% con 3.562 bambini in meno.

Tavola 2.2 - Anni 2013-2014/2022-2023. Servizi educativi e Scuole dell'infanzia, bambini, popolazione residente e indice di presa in carico

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia				Scuole dell'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)	Numero scuole	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 3-6 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
2013-14	1.206	34.027	117.478	29,0	1.555	117.562	127.049	92,5
2014-15	1.214	33.140	114.201	29,0	1.561	115.701	125.130	92,5
2015-16	1.199	32.559	110.771	29,4	1.560	113.235	121.957	92,8
2016-17	1.225	33.074	107.737	30,7	1.556	110.464	118.375	93,3
2017-18	1.233	33.097	104.283	31,7	1.561	107.385	115.446	93,0
2018-19	1.233	33.559	101.427	33,1	1.554	104.684	112.644	92,9
2019-20	1.233	33.907	97.623	34,7	1.549	102.172	109.955	92,9
2020-21	1.152	30.869	94.101	32,8	1.533	98.054	106.340	92,2
2021-22	1.184	33.081	91.252	36,3	1.526	95.803	103.105	92,9
2022-23	1.207	35.409	90.091	39,3	1.523	93.676	99.543	94,1

(*) Si ricorda che per popolazione residente 0-3 si intendono i bambini di età 0,1,2 anni compiuti e per popolazione residente 3-6 si intendono i bambini di età 3,4,5 anni compiuti.

Anche le **Tavole 2.3** e **2.4** sono organizzate la prima con aggregazione provinciale per ultimo anno rilevato, e poi in serie storica degli ultimi 10 anni. Presentano oltre il numero dei bambini nei servizi e nelle Scuole anche il numero di bambini con cittadinanza non italiana.

I bambini con cittadinanza non italiana, complessivamente presenti nei servizi e nelle scuole dell'infanzia, rappresentano il 17,9% dei bambini totali 9,7% nei servizi 0-3, il 21% nelle scuole 3-6.

Considerando la serie storica quindi il periodo decennale, la prima evidenza dai dati è un aumento della percentuale dei bambini 0-6 con cittadinanza non italiana nei servizi e nelle scuole (sul totale di bambini 0-6) dal 14,8% al 17,9 % quindi di ben 3 punti percentuali, aumento dovuto soprattutto alla crescita dei bambini non italiani 3-6 (da 18.865 a 19.646, 781 in più il 4,1%) che contestualmente alla diminuzione dei bambini totali nelle scuole incrementa la percentuale da 16% a 21% (**Tavola 2.4**).

Nei servizi dell'infanzia invece nei 10 anni i bambini con cittadinanza non italiana sono rimasti pressoché uguali (da 3.388 a 3.369, 19 in meno lo 0,7%), sono aumentati anche complessivamente tutti i bambini, per cui la proporzione di bambini con cittadinanza non italiana rimane più o meno la stessa, leggermente inferiore agli anni passati, ma sempre comunque attorno al 10%.

Tavola 2.3 - Anno 2022-2023. Bambini nei servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale, per provincia

Province	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	N. servizi	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	N. Scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale
Piacenza	64	1.541	206	13,4	100	6.021	1.715	28,5	164	7.562	1.921	25,4
Parma	128	3.726	556	14,9	143	9.710	2.293	23,6	271	13.436	2.849	21,2
Reggio Emilia	138	4.634	377	8,1	201	11.458	2.225	19,4	339	16.092	2.602	16,2
Modena	178	5.728	402	7,0	232	15.757	3.661	23,2	410	21.485	4.063	18,9
Bologna	289	9.202	906	9,8	341	21.597	4.285	19,8	630	30.799	5.191	16,9
Ferrara	74	2.118	215	10,2	113	5.888	1.180	20,0	187	8.006	1.395	17,4
Ravenna	110	3.050	342	11,2	113	7.978	1.671	20,9	223	11.028	2.013	18,3
Forlì-Cesena	109	2.880	241	8,4	149	8.328	1.631	19,6	258	11.208	1.872	16,7
Rimini	66	2.007	124	6,2	131	6.939	985	14,2	197	8.946	1.109	12,4
Emilia-Romagna	1.156	34.886	3.369	9,7	1.523	93.676	19.646	21,0	2.679	128.562	23.015	17,9

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

Tavola 2.4 - Anni 2013-2014/2022-2023 Bambini nei servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia, totali e con cittadinanza non italiana e relativa percentuale

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	N. Servizi	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	N. Scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con cittadinanza non italiana	% sul Totale
2013-14	1.129	33.067	3.388	10,2	1.555	117.562	18.865	16,0	2.684	150.629	22.253	14,8
2014-15	1.136	32.143	3.546	11,0	1.561	115.701	19.377	16,7	2.697	147.844	22.923	15,5
2015-16	1.123	31.643	3.506	11,1	1.560	113.235	19.360	17,1	2.683	144.878	22.866	15,8
2016-17	1.140	32.045	3.521	11,0	1.556	110.464	19.357	17,5	2.696	142.509	22.878	16,1
2017-18	1.149	32.163	3.443	10,7	1.561	107.385	19.367	18,0	2.710	139.548	22.810	16,3
2018-19	1.150	32.605	3.694	11,3	1.554	104.684	19.534	18,7	2.704	137.289	23.228	16,9
2019-20	1.158	33.018	3.770	11,4	1.549	102.172	19.790	19,4	2.707	135.190	23.560	17,4
2020-21	1.123	30.688	3.193	10,4	1.533	98.054	18.852	19,2	2.656	128.742	22.045	17,1
2021-22	1.139	32.847	3.176	9,7	1.526	95.803	19.428	20,3	2.665	128.650	22.604	17,6
2022-23	1.156	34.886	3.369	9,7	1.523	93.676	19.646	21,0	2.679	128.562	23.015	17,9

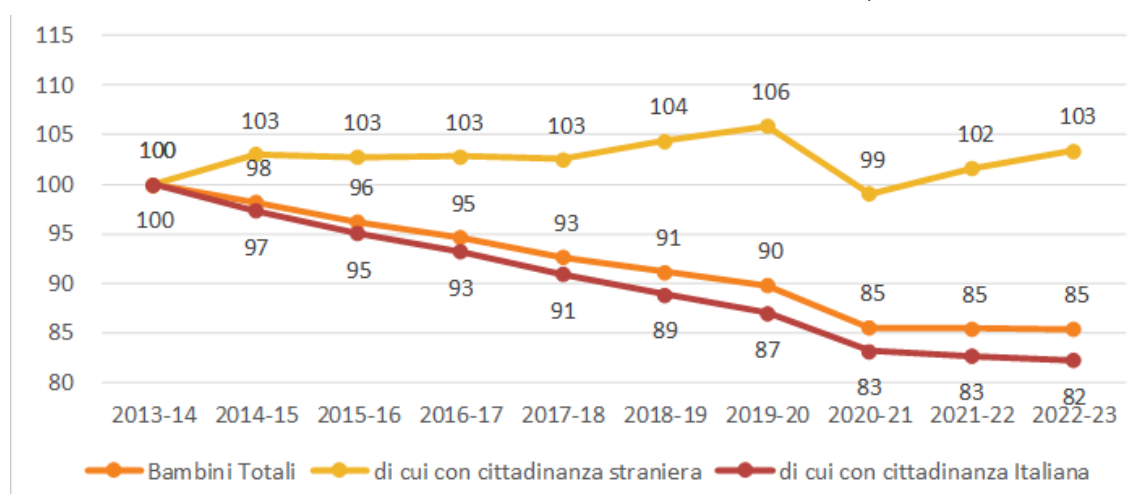
(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

La **Tavola 2.5** e la **Figura 2.1** quest'ultima in modalità Numeri indici con base il primo anno della serie presentata, rappresentano la situazione degli ultimi 10 anni, ed evidenziano come la diminuzione complessiva dei bambini nei servizi e nelle scuole, meno 22.067 unità da 150.629 del 2013-2014 a 128.562 del 2022-2023, circa 15% in meno, (linea arancione nella Figura), è stata *leggermente attenuata* dall'aumento dei bambini stranieri, da 22.253 a 23.015, 3,4% in più, quando nello stesso periodo i bambini italiani diminuivano di 22.829 del 17,8% (da 128.376 a 105.547).

Tavola 2.5 - Anni 2013-2014/2022-2023. Bambini nei servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia, totali, italiani e con cittadinanza non italiana

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	N. Servizi	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana	N. Scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	Bambini con cittadinanza straniera	Bambini con cittadinanza italiana
2013-14	1.129	33.067	3.388	29.679	1.555	117.562	18.865	98.697	2.684	150.629	22.253	128.376
2014-15	1.136	32.143	3.546	28.597	1.561	115.701	19.377	96.324	2.697	147.844	22.923	124.921
2015-16	1.123	31.643	3.506	28.137	1.560	113.235	19.360	93.875	2.683	144.878	22.866	122.012
2016-17	1.140	32.045	3.521	28.524	1.556	110.464	19.357	91.107	2.696	142.509	22.878	119.631
2017-18	1.149	32.163	3.443	28.720	1.561	107.385	19.367	88.018	2.710	139.548	22.810	116.738
2018-19	1.150	32.605	3.694	28.911	1.554	104.684	19.534	85.150	2.704	137.289	23.228	114.061
2019-20	1.158	33.018	3.770	29.248	1.549	102.172	19.790	82.382	2.707	135.190	23.560	111.630
2020-21	1.123	30.688	3.193	27.495	1.533	98.054	18.852	79.202	2.656	128.742	22.045	106.697
2021-22	1.139	32.847	3.176	29.671	1.526	95.803	19.428	76.375	2.665	128.650	22.604	106.046
2022-23	1.156	34.886	3.369	31.517	1.523	93.676	19.646	74.030	2.679	128.562	23.015	105.547

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini stranieri.

Figura 2.1 - Anni 2013-2014/2022-2023. Bambini 0-6 totali, italiani e con cittadinanza non italiana nei servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia. Confronto con numeri indici base primo anno della serie

Nelle prossime due **Figure 2.2 e 2.3** sono riportate le distribuzioni delle incidenze dei bambini stranieri nei servizi e nella popolazione per provincia e l'incidenza regionale a confronto, sia per la popolazione dei bambini 0-3 che 3-6.

L'evidenza più rilevante è che *la percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nella popolazione e la percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi/scuole è più distante nei servizi dell'infanzia 0-3 che nelle scuole 3-6 anni*; nei primi una distanza ampia, a livello regionale 12 punti (21,7 % popolazione straniera 0-3, e 9,7 % bambini stranieri nei servizi), ma nelle singole province diventa ancora più ampia (Modena circa 16) nelle seconde appena 1 punto percentuale (22% popolazione straniera 3-6 e 21% bambini stranieri nelle scuole), a livello regionale, ma abbastanza simile in tutte le province.

Tali differenze inducono *ragionevolmente* a pensare che i bambini con cittadinanza non italiana di 0-3 anni restano più in famiglia rispetto ai bambini poco più grandi di 3-6 che invece vanno alle scuole dell'infanzia.

Figura 2.2 - Anno 2022-2023. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nei servizi educativi e nella popolazione 0-3, per province e regionale

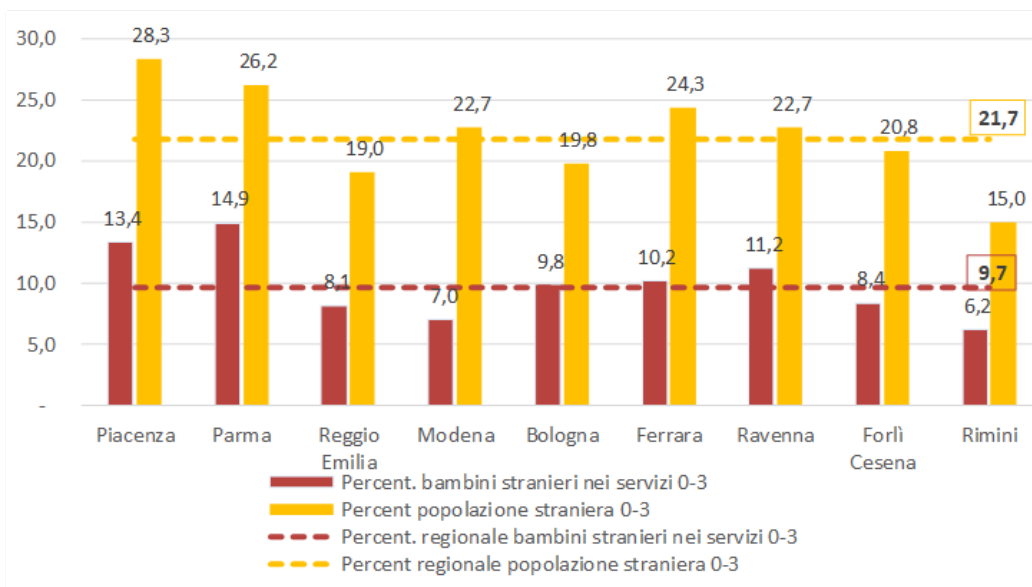
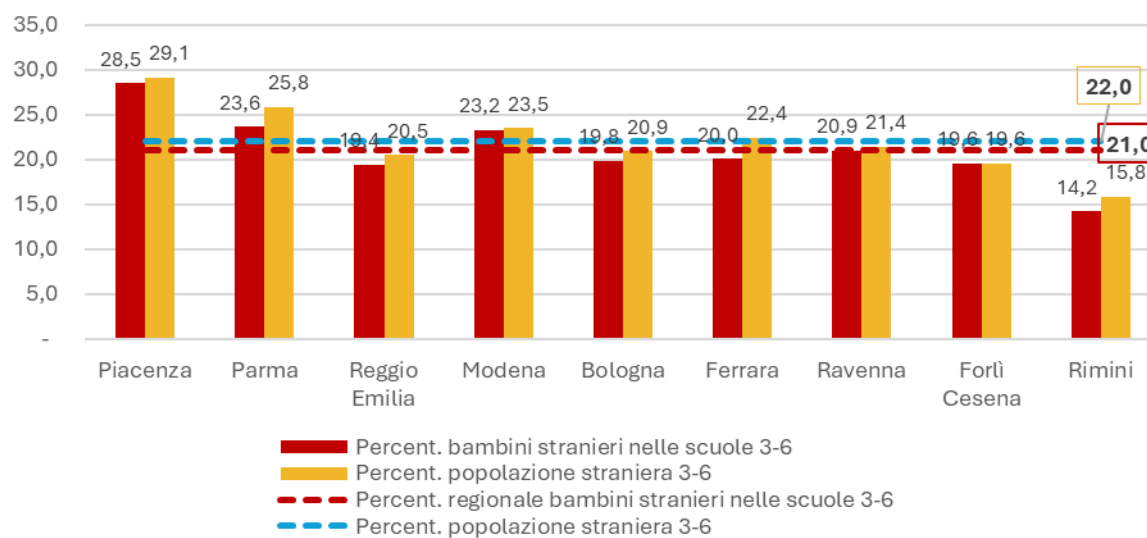


Figura 2.3 - Anno 2022-2023. Percentuale bambini con cittadinanza non italiana nelle Scuole per l'infanzia e nella popolazione 3-6, per province e regionale



La **tavola 2.6** presenta in serie storica i bambini nei servizi e nelle scuole e i bambini con disabilità. I dati evidenziano per le scuole dell'infanzia percentuali in crescita: si passa all'1,4% del 2013-2014 al 2,5% del 2022-2023.

Tavola 2.6 - Anni 2013-2014/2022-2023 Bambini nei servizi e nelle Scuole per l'infanzia, totali e con disabilità

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia (*)				Scuole dell'infanzia				Servizi e scuole			
	N. Servizi	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	N. Scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale	Totale servizi e scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale
2013-2014	1.129	33.067	266	0,8	1.555	117.562	1.603	1,4	2.684	150.629	1.869	1,2
2014-2015	1.136	32.143	297	0,9	1.561	115.701	1.535	1,3	2.697	147.844	1.832	1,2
2015-2016	1.123	31.643	343	1,1	1.560	113.235	1.643	1,5	2.683	144.878	1.986	1,4
2016-2017	1.140	32.045	338	1,1	1.556	110.464	1.886	1,7	2.696	142.509	2.224	1,6
2017-2018	1.149	32.163	372	1,2	1.561	107.385	1.948	1,8	2.710	139.548	2.320	1,7
2018-2019	1.150	32.605	344	1,1	1.554	104.684	2.168	2,1	2.704	137.289	2.512	1,8
2019-2020	1.158	33.018	299	0,9	1.549	102.172	2.319	2,3	2.707	135.190	2.618	1,9
2020-2021	1.123	32.163	277	0,9	1.533	98.054	2.238	2,3	2.656	130.217	2.515	1,9
2021-2022	1.139	32.847	361	1,1	1.526	95.803	2.176	2,3	2.665	128.650	2.537	2,0
2022-2023	1.156	34.886	433	1,2	1.523	93.676	2.365	2,5	2.679	128.562	2.798	2,2

(*) Sono esclusi dal computo dei servizi e dei bambini la tipologia Centri per bambini e famiglie per omogeneità dei termini nel rapporto percentuale, in quanto non si rileva l'informazione dei bambini con disabilità.

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle Scuole dell'infanzia

Le **Tavole dalla 2.7 alla 2.10** presentano il numero dei servizi educativi e scuole dell'infanzia e i relativi bambini organizzati in base alla Natura Giuridica del titolare del servizio o scuola, indipendentemente dall'affidamento in gestione.

Al fine di trovare un criterio omogeneo delle ripartizioni sia per i servizi educativi che per le scuole dell'infanzia, si sono suddivise le nature giuridiche in Statali, Comunali (all'interno di questa categoria possono essere compresi altri enti pubblici quali Unione, ASP, ASL, AOSP, Università, Agenzia Entrate, Questura titolari di pochi servizi ...), e Private.

Nell'offerta educativa per la prima infanzia (0-3 anni) non esistono servizi a titolarità statale, la titolarità prevalente a livello regionale dei servizi educativi appartiene ai Comuni, 54,8% mentre i rimanenti servizi sono a titolarità privata, 45,2%; sono presenti alcune diversità nei territori provinciali; a Ravenna e Forlì-Cesena da sempre prevalenti sono i servizi privati (56,3%-63,6%).

Nel corso degli ultimi 10 anni la distribuzione si è leggermente modificata sono cresciuti i Privati e calati i servizi comunali (**Tavola 2.8**).

La distribuzione territoriale delle Scuole dell'infanzia statali e non statali evidenzia la prevalenza di quest'ultime su quelle statali in quasi tutte le province. Le Scuole statali a livello regionale rappresentano il 48,7% del totale delle Scuole dell'infanzia mentre il restante 51,3% è costituito per il 17,7% da Scuole dell'infanzia comunali e per il 33,6% da Scuole dell'infanzia private. Nelle province di Piacenza, Forlì-Cesena, Modena e Rimini prevalgono nettamente le Scuole Statali (rispettivamente il 67%, il 65,1%, 52,6% e 50,4%).

Nella provincia di Ferrara è la scuola privata a essere maggiormente rappresentata 46,0%, così pure a Reggio Emilia (40,3%). A Ravenna Scuole statali e Scuole private si equivalgono. Le Scuole dell'infanzia comunali sono meno presenti sul territorio. Nella provincia di Piacenza non ci sono, a Bologna sono poco meno delle private (87 comunali pari al 25,5% e 91 le private 26,7%).

L'offerta delle scuole dell'infanzia statale e non statale (comunale e privata) nel corso di questi ultimi 10 anni non è sostanzialmente variata mantenendo percentuali che per le Scuole statali oscillano sempre attorno al 47-48%, per le comunali al 17-18% e per le private circa al 35% (**Tavola 2.8**).

Tavola 2.7 - Anno 2022-2023. Numero servizi educativi e Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia

Province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Scuole	% sul totale Scuole	N. Scuole	% (su Statali e non)	Comunali		Private	
Piacenza	-	-	34	50,7	33	49,3	67	67,0	33	33,0	-	0,0	33	33,0
Parma	-	-	69	52,7	62	47,3	64	44,8	79	55,2	23	16,1	56	39,2
Reggio Emilia	-	-	77	55,4	62	44,6	66	32,8	135	67,2	54	26,9	81	40,3
Modena	-	-	123	64,1	69	35,9	122	52,6	110	47,4	24	10,3	86	37,1
Bologna	-	-	181	58,8	127	41,2	163	47,8	178	52,2	87	25,5	91	26,7
Ferrara	-	-	45	56,3	35	43,8	49	43,4	64	56,6	12	10,6	52	46,0
Ravenna	-	-	49	43,8	63	56,3	47	41,6	66	58,4	22	19,5	44	38,9
Forlì-Cesena	-	-	40	36,4	70	63,6	97	65,1	52	34,9	18	12,1	34	22,8
Rimini	-	-	43	63,2	25	36,8	66	50,4	65	49,6	30	22,9	35	26,7
Emilia-Romagna	-	-	661	54,8	546	45,2	741	48,7	782	51,3	270	17,7	512	33,6

(*) comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.8 - Anni 2013-14/2022-23. Numero servizi educativi e Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Servizi	% sul totale Servizi	N. Scuole	% sul totale Scuole	N. Scuole	% (su Statali e non)	Comunali		Private	
2013-14	-	-	721	59,8	485	40,2	725	46,6	830	53,4	286	18,4	544	35,0
2014-15	-	-	724	59,6	490	40,4	732	46,9	829	53,1	284	18,2	545	34,9
2015-16	-	-	702	58,5	497	41,5	729	46,7	831	53,3	285	18,3	546	35,0
2016-17	-	-	699	57,1	526	42,9	733	47,1	823	52,9	277	17,8	546	35,1
2017-18	-	-	696	56,4	537	43,6	740	47,4	821	52,6	273	17,5	548	35,1
2018-19	-	-	693	56,2	540	43,8	740	47,6	814	52,4	271	17,4	543	34,9
2019-20	-	-	686	55,6	547	44,4	740	47,8	809	52,2	273	17,6	536	34,6
2020-21	-	-	644	55,9	508	44,1	739	48,2	794	51,8	275	17,9	519	33,9
2021-22	-	-	638	54,7	528	45,3	739	48,4	787	51,6	272	17,8	515	33,7
2022-23	-	-	661	54,8	546	45,2	741	48,7	782	51,3	270	17,7	512	33,6

(*) Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Se si analizzano i dati considerando le percentuali dei bambini (**Tavole 2.9 e 2.10**) e non quello delle strutture la forbice Comune/Privato si allarga notevolmente nei servizi educativi (i bambini nei servizi comunali rappresentano quasi il 70% dei bambini totali contro il restante 30% dei bambini nei privati); questo perché i servizi educativi pubblici hanno una ricettività media di quasi il doppio dei servizi privati (indipendentemente dalla tipologia di servizio).

Nelle scuole dell'infanzia le percentuali relative ai bambini sono simili a quelle delle strutture.

Tavola 2.9 - Anno 2022-2023. Numero bambini nei servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare, per provincia

province	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	%(su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini
Piacenza	-	-	950	61,0	607	39,0	4.132	68,6	1.889	31,4	-	0,0	1.889	31,4
Parma	-	-	2.693	71,9	1.050	28,1	4.139	42,6	5.571	57,4	2.360	24,3	3.211	33,1
Reggio Emilia	-	-	3.251	70,0	1.391	30,0	3.162	27,6	8.296	72,4	3.928	34,3	4.368	38,1
Modena	-	-	4.124	70,4	1.733	29,6	8.708	55,3	7.049	44,7	1.542	9,8	5.507	34,9
Bologna	-	-	7.099	75,4	2.316	24,6	11.065	51,2	10.532	48,8	5.894	27,3	4.638	21,5
Ferrara	-	-	1.642	74,3	568	25,7	2.691	45,7	3.197	54,3	880	14,9	2.317	39,4
Ravenna	-	-	1.852	60,3	1.219	39,7	4.045	50,7	3.933	49,3	1.836	23,0	2.097	26,3
Forlì-Cesena	-	-	1.569	54,2	1.326	45,8	5.176	62,2	3.152	37,8	1.403	16,8	1.749	21,0
Rimini	-	-	1.575	78,0	444	22,0	3.433	49,5	3.506	50,5	2.009	29,0	1.497	21,6
Emilia-Romagna	-	-	24.755	69,9	10.654	30,1	46.551	49,7	47.125	50,3	19.852	21,2	27.273	29,1

(*) Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

Tavola 2.10 - Anni 2013-14/2022-23. Numero bambini nei servizi educativi e nelle Scuole dell'infanzia per natura giuridica del titolare

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia						Scuole dell'infanzia							
	Statali		Comunali (*)		Privati		Scuole Statali		Scuole NON Statali		di cui			
			Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	%(su bambini Statali e non)	Bambini	% sul totale bambini	Bambini	% sul totale bambini
2013-14	-	-	25.798	75,8	8.229	24,2	56.746	48,3	60.816	51,7	23.209	19,7	37.607	32,0
2014-15	-	-	24.921	75,2	8.219	24,8	56.350	48,7	59.351	51,3	22.532	19,5	36.819	31,8
2015-16	-	-	24.038	73,8	8.521	26,2	55.708	49,2	57.527	50,8	21.969	19,4	35.558	31,4
2016-17	-	-	23.975	72,5	9.099	27,5	54.495	49,3	55.969	50,7	21.425	19,4	34.544	31,3
2017-18	-	-	24.012	72,6	9.085	27,4	52.053	48,5	55.332	51,5	21.280	19,8	34.052	31,7
2018-19	-	-	24.108	71,8	9.451	28,2	50.750	48,5	53.934	51,5	20.900	20,0	33.034	31,6
2019-20	-	-	24.125	71,2	9.782	28,8	49.555	48,5	52.617	51,5	20.851	20,4	31.766	31,1
2020-21	-	-	22.339	72,4	8.530	27,6	49.189	50,2	48.865	49,8	20.553	21,0	28.312	28,9
2021-22	-	-	23.327	71,0	9.520	29,0	47.784	49,9	48.019	50,1	20.082	21,0	27.937	29,2
2023-24	-	-	24.755	69,9	10.654	30,1	46.551	49,7	47.125	50,3	19.852	21,2	27.273	29,1

(*) Comprende l'ente Unione oltre ad altri pochi enti pubblici, quali ASP AUSL Università

I Poli per l'infanzia

Il D.Lgs. n. 65/2017, art.3, prevede che i Poli per l'infanzia **accolgono**, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per **bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo**, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

Al riguardo, con direttiva 1564/2017 la Regione Emilia-Romagna ha definito gli **standard strutturali e organizzativi** precisando che i **Poli per l'infanzia** sono intesi come aree all'interno delle quali si trovano **almeno un servizio educativo per l'infanzia** (soggetto all'autorizzazione al funzionamento – L.R. 19/2016) e **una scuola per l'infanzia** (soggetta alla regolamentazione della normativa statale).

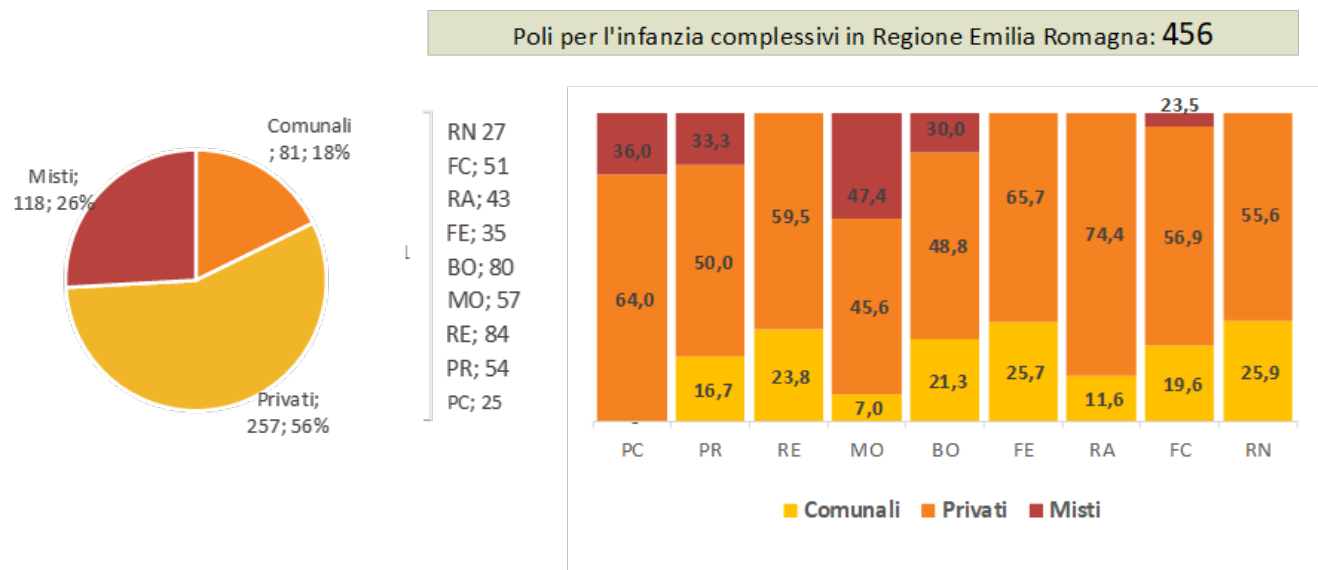
Analizzando l'item 2.2) *Indicare se la sede del servizio è compresa all'interno di un Polo per l'infanzia (servizio educativo per l'infanzia [0-3] – scuola dell'infanzia [3-6] e seguenti* si è costruita una *distribuzione* dei Poli per l'infanzia nella Regione Emilia-Romagna.

La **Figura 2.4** propone i risultati dell'analisi da un punto di vista meramente quantitativo. Gli items della scheda, infatti, non rilevano gli elementi qualitativi caratterizzanti il Polo (innovazione, ricerca, progettazione integrata fra servizio 0/3 e scuola 3/6...). Non è da escludersi, pertanto, che molti Poli siano solo una "coabitazione formale" di servizi e scuole priva di una progettazione condivisa.

I Poli per l'infanzia in Regione Emilia-Romagna risultano essere 456, nella maggior parte dei casi (il 56%) con titolarità e gestione privata sia del servizio educativo che della scuola dell'infanzia (l'esempio prevalente sono Parrocchie o Istituti religiosi con scuole dell'infanzia che accolgono sezioni primavera). Il 26% sono i Poli la cui natura è "mista" tra titolarità e gestione (strutture dove è presente una scuola dell'infanzia statale e un servizio educativo prima infanzia comunale). Infine, nel 18% dei Poli la natura giuridica del soggetto di entrambe le realtà che lo compongono è comunale.

È in programma, per il 2024, un'indagine qualitativa volta a rilevare le diverse caratterizzazioni.

Figura 2.4 - Anno 2022-2023, Poli per l'infanzia in Emilia-Romagna



Sezione 3

L'offerta educativa 0-3

In questa sezione vengono presi in esame nel dettaglio i dati e le informazioni dei servizi educativi per l'infanzia.

La Direttiva 1564 del 16 ottobre 2017, in attuazione della Legge 19/2016, ha definito il nuovo sistema educativo dei servizi per la prima infanzia in coerenza con le normative nazionali, riconfermando comunque le singole tipologie dei servizi educativi:

- Nidi d'infanzia (comprensivi di micronidi; sezioni di nido aggregate ai servizi educativi o scolastici; sezioni primavera per bambini da 24 a 36 mesi; nidi aziendali);
- Servizi educativi integrativi al nido, comprensivi di:
 - Spazi Bambini;
 - Centri per bambini e famiglie;
 - Servizi domiciliari;
 - Servizi sperimentali.

Servizi educativi, posti e bambini

La **Tavola 3.1** presenta un quadro riassuntivo degli ultimi 10 anni dei servizi educativi dell'infanzia. Rispetto ai dati della sezione 2, dove erano analizzati complessivamente il numero dei servizi e il numero dei bambini, indipendentemente dalla tipologia, in questa sezione si presenta anche un altro indicatore, il **numero dei posti** ovvero la capacità ricettiva di un servizio, un indicatore di offerta; è una informazione rilevata dal sistema informativo SpiER attraverso l'anagrafe dei servizi, in quanto richiesta anche dal Comune nell'atto di autorizzazione rilasciato ai servizi gestiti da privati.

Tavola 3.1 - Anni 2013-14/2022-23. Numero servizi, posti e bambini 0-3 per tipologie

Anni educativi / scolastici	Tipologie di Servizi educativi	Nidi d'infanzia	di cui Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2013-14	Servizi	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
	Posti	38.179	4.025	1.441	2.449	1.094	960	395		40.628
	Bambini	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014-15	Servizi	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
	Posti	37.753	3.887	1.494	2.844	1.121	997	469	257	40.597
	Bambini	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015-16	Servizi	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
	Posti	37.198	3.797	1.488	2.962	1.031	916	512	503	40.160
	Bambini	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016-17	Servizi	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
	Posti	37.098	3.834	1.543	3.338	1.030	1.029	620	659	40.436
	Bambini	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017-18	Servizi	970	190	27	263	55	84	100	24	1.233
	Posti	36.731	3.798	1.189	3.427	1.073	934	696	724	40.158
	Bambini	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018-19	Servizi	974	185	27	259	50	83	100	26	1.233
	Posti	36.933	3.747	1.193	3.454	983	954	720	797	40.387
	Bambini	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019-20	Servizi	983	188	27	250	49	75	99	27	1.233
	Posti	37.245	3.832	1.186	3.393	983	890	723	797	40.638
	Bambini	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907
2020-21	Servizi	966	154	25	186	40	29	96	21	1.152
	Posti	37.107	3.029	1.104	2.343	775	181	710	677	39.450
	Bambini	28.929	2.202	834	1.940	515	181	667	577	30.869
2021-22	Servizi	974	149	27	210	33	45	108	24	1.184
	Posti	37.506	3.013	1.201	2.374	614	234	803	723	39.880
	Bambini	30.979	2.327	908	2.102	466	234	775	627	33.081
2022 -23	Servizi	995	146	22	212	26	51	114	21	1.207
	Posti	38.192	2.990	1.094	2.488	456	523	857	652	40.680
	Bambini	33.079	2.443	884	2.330	383	523	846	578	35.409

L'anno 2021-22 ha visto una ripresa *dei numeri* relativi ai servizi dell'infanzia, il 2022-23 conferma tale ripresa relativamente al numero dei servizi, (quelli presi in considerazione sono solo quelli *attivi* per ogni anno di riferimento ovvero quelli che hanno funzionato ed ospitato bambini), dopo l'anno decisamente difficile della Pandemia da Covid-19.

Il numero dei servizi è aumentato di 23 ed è tornato ai livelli di 10 anni prima.

La **Tavola 3.2** presenta un *focus* sul numero dei servizi in serie storica con gli incrementi annuali in termini assoluti; nel dettaglio l'aumento dei 23 servizi è dovuto soprattutto a 21 nidi d'infanzia attivi in più e 2 servizi integrativi, fra questi da segnalare la costante diminuzione degli Spazio bambini ed una parziale ripresa dei Centri per bambini e famiglie

Tavola 3.2 - Anni educativi 2013-14/2022-23 Numero servizi in serie storica e incrementi annuali

Anni educativi / scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2013-14	1.009	196	33	197	59	77	61		1.206
2014-15	997	190	33	217	59	78	71	9	1.214
2015-16	976	185	32	223	56	76	76	15	1.199
2016-17	973	189	32	252	55	85	90	22	1.225
2017-18	970	190	27	263	55	84	100	24	1.233
2018-19	974	185	27	259	50	83	100	26	1.233
2019-20	983	188	27	250	49	75	99	27	1.233
2020-21	966	154	25	186	40	29	96	21	1.152
2021-22	974	149	27	210	33	45	108	24	1.184
2022-23	995	146	22	212	26	51	114	21	1.207
Incrementi annuali assoluti									
2013-14	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2014-15	-12	-6	0	20	0	1	10	9	8
2015-16	-21	-5	-1	6	-3	-2	5	6	-15
2016-17	-3	4	0	29	-1	9	14	7	26
2017-18	-3	1	-5	11	0	-1	10	2	8
2018-19	4	-5	0	-4	-5	-1	0	2	0
2019-20	9	3	0	-9	-1	-8	-1	1	0
2020-21	-17	-34	-2	-64	-9	-46	-3	-6	-81
2021-22	8	-5	2	24	-7	16	12	3	32
2022-23	21	-3	-5	2	-7	6	6	-3	23

I 23 servizi in più dell'anno 2022-23 sono poi una combinazione di ben 57 servizi attivati nuovi o riattivati nell'anno (29 pubblici e 28 privati) e 34 servizi cessati o non attivati (18 pubblici e 16 privati), come si desume dalla **Tavola 3.3** seguente; da segnalare dei 57 servizi attivati 32 nidi e 12 centri per bambini e famiglie, questi ultimi quindi in ripresa rispetto gli ultimi anni.

Tavola 3.3 - Anno 2022-23. Numero servizi Attivati e Cessati per gestione e tipologia

Anni educativi/ scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sezioni di nido aggregate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
Attivati nuovi oppure Ri - attivati								
Servizi Pubblici	14	1	15		11	4		29
Servizi Privati	18	6	10		1	8	1	28
Non attivati/Cessazione definitiva								
Servizi Pubblici	6		12	5	6	1		18
Servizi Privati	7	6	9		1	4	4	16

In esame adesso la serie storica dei bambini, numeri ovviamente più elevati e considerazioni un po' più significative (**Tavola 3.4**).

La prima evidenza dopo l'anno decisamente "terribile" 2020-2021, anno in cui si sono registrati oltre 3.000 bambini in meno a causa della Pandemia da Covid-19 vissuta, è una ripresa consistente del numero di bambini, più di 4.500 in 2 anni con il superamento, nell'ultimo anno rilevato, della quantità di bambini di 10 anni prima, ovvero il **2022-2023 risulta l'anno con più bambini nei servizi educativi 0-3 degli ultimi 10**.

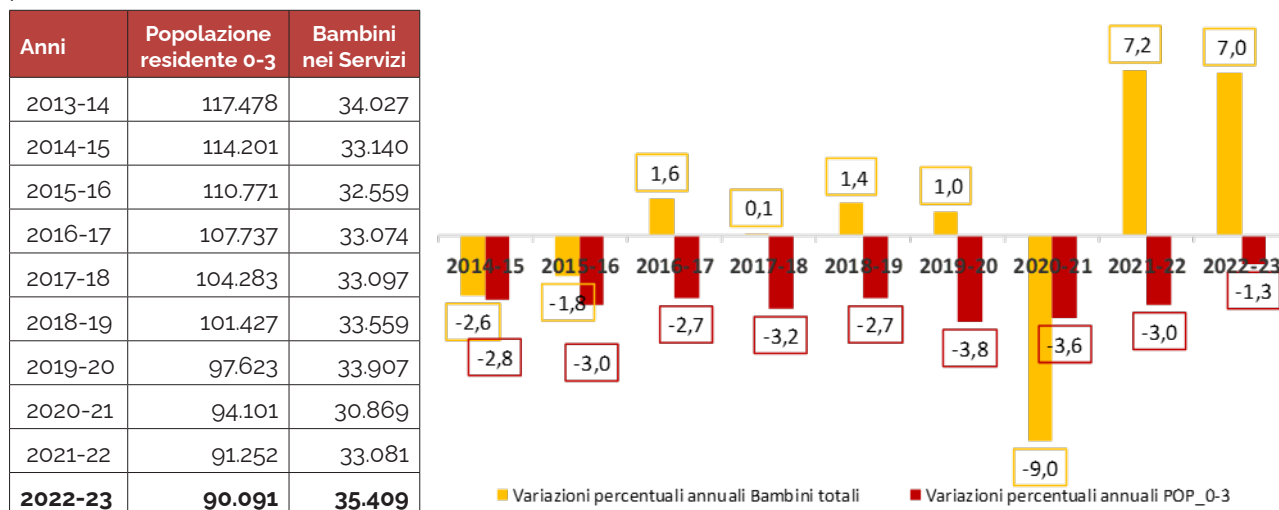
Tavola 3.4 - Anni educativi 2013-14/2022-23. Numero bambini nei servizi educativi e incrementi annuali

Anni educativi / scolastici	Nidi d'infanzia	di cui Sez di nido aggre- gate a scuola dell'infanzia o altri Servizi educativi	di cui Nidi Aziendali	Servizi educativi integrativi al nido	Spazio bambini	Centri per bambini e famiglie	Servizi domiciliari	Servizi sperimentali	Totale Servizi
2013-14	31.801	3.152	1.035	2.226	938	960	328		34.027
2014-15	30.663	2.896	1.135	2.477	862	997	416	202	33.140
2015-16	29.919	2.861	1.122	2.640	869	916	477	378	32.559
2016-17	29.997	2.970	1.189	3.077	871	1.029	581	596	33.074
2017-18	29.979	2.886	910	3.118	870	934	649	665	33.097
2018-19	30.454	2.859	944	3.105	771	954	671	709	33.559
2019-20	30.747	2.910	910	3.160	833	890	717	720	33.907
2020-21	28.929	2.202	834	1.940	515	181	667	577	30.869
2021-22	30.979	2.327	908	2.102	466	234	775	627	33.081
2022-23	33.079	2.443	884	2.330	383	523	846	578	35.409
Incrementi annuali assoluti									
2013-14									
2014-15	-1.138	-256	100	251	-76	37	88	202	-887
2015-16	-744	-35	-13	163	7	-81	61	176	-581
2016-17	78	109	67	437	2	113	104	218	515
2017-18	-18	-84	-279	41	-1	-95	68	69	23
2018-19	475	-27	34	-13	-99	20	22	44	462
2019-20	293	51	-34	55	62	-64	46	11	348
2020-21	-1.818	-708	-76	-1.220	-318	-709	-50	-143	-3.038
2021-22	2.050	125	74	162	-49	53	108	50	2.212
2022-23	2.100	116	-24	228	-83	289	71	-49	2.328

Complessivamente quindi *leggendolo* tutta la serie presentata degli ultimi 10 anni, i bambini nei servizi sono aumentati di 1.382 unità (da 34.027 del 2013-2014 a 35.409 dell'anno 2022-2023, circa il 4% in più). Quasi tutto l'aumento si registra **nei nidi d'infanzia dove sono cresciuti di 1.278 unità (+4%), nei servizi integrativi al nido sono aumentati di 107**, quasi il 5%

La **Figura 3.1** presenta un riepilogo della popolazione 0-3 e dei bambini nei servizi educativi negli ultimi 10 anni, evidenziando con le variazioni annuali un *trend* dei bambini nei servizi diverso rispetto alla costante diminuzione della popolazione residente da 0 ai 3 anni dall'anno 2010 con una media del 3% ogni anno, dovuto anche sicuramente a progetti e misure di sostegno ai servizi e alle famiglie attuate dalla Regione Emilia-Romagna.

Figura 3.1 - Anni 2013/14 -2022/23. Popolazione 0-3 residente e bambini nei servizi 0-3 con variazioni percentuali annuali



Con la **Tavola 3.5** si prova ad analizzare dove si evidenziano le variazioni (aumenti e diminuzioni) dei bambini nei servizi educativi, prendendo in esame il *settore* (titolarità pubblica e/o privata) e anche l'*ubicazione* in termini di comuni capoluogo di provincia e comuni non capoluogo, indipendentemente dalla tipologia del servizio.

La tavola presenta il numero complessivo dei bambini nei servizi educativi disaggregato per pubblico e privato e all'interno del settore anche per comune capoluogo e non capoluogo di provincia, con totali e incrementi assoluti annuali.

Sono evidenziati al fine di una *rappresentazione facilitata* gli incrementi positivi in questi 10 anni.

Considerando il settore, (fa fede la titolarità del servizio ovvero il pubblico indiretto è all'interno del pubblico) ci sono state più variazioni positive nel settore privato rispetto al pubblico; nei 10 anni considerati il Pubblico ha perso 1.043 bambini (da 25.798 a 24.755, il 4% in meno) mentre il Privato ne ha acquistati 2.425 (da 8.229 a 10.654 quasi il 30% in più). Per quello che riguarda l'ubicazione dei servizi nei Comuni capoluogo in 10 anni i bambini sono aumentati di 337 unità (da 14.934 a 15.271 il 2%) mentre nei servizi in provincia sono aumentati di 1.045 unità (da 19.093 a 20.138 quasi il 6%).

All'interno dei settori, dei 1.043 bambini *persi* nel pubblico in questi 10 anni, 907 sono diminuiti nei servizi dei comuni capoluogo (- 8%) mentre il restante 136 nei servizi dei comuni di provincia (-1%).

Il settore privato invece, che ha visto l'aumento di 2.425, non registra una grandissima differenza fra servizi nei comuni capoluogo (+ 1.244 il 51% di 2.425) e non capoluogo (1.184 il 49%). I primi sono aumentati in 10 anni del 34% i secondi del 26%.

Tavola 3.5 - Anni educativi 2013-14/2022-23. Numero dei bambini nei servizi educativi per settore (pubblico/privato) e ubicazione (Comuni capoluogo e non) e incrementi annuali.

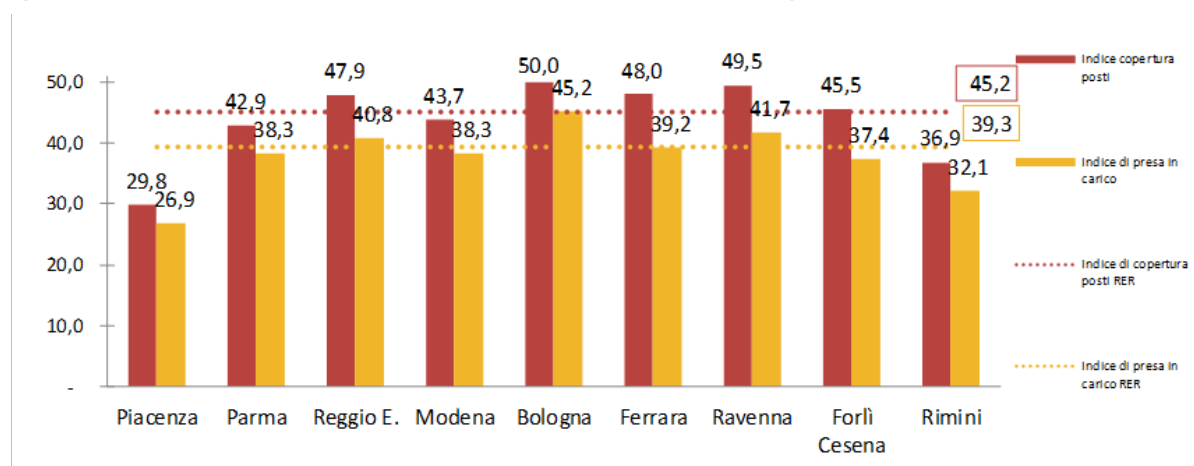
Anni educativi / scolastici	Pubblico		Totale Pubblico	Privato		Totale Privato	Totale capoluogo	Totale non capoluogo	Totale bambini nei Servizi educativi
	capoluogo	non capoluogo		capoluogo	non capoluogo				
2013-14	11.243	14.555	25.798	3.691	4.538	8.229	14.934	19.093	34.027
2014-15	10.848	14.073	24.921	3.629	4.590	8.219	14.477	18.663	33.140
2015-16	10.505	13.533	24.038	3.774	4.747	8.521	14.279	18.280	32.559
2016-17	10.580	13.416	23.996	4.068	5.010	9.078	14.648	18.426	33.074
2017-18	10.578	13.434	24.012	4.015	5.070	9.085	14.593	18.504	33.097
2018-19	10.507	13.601	24.108	4.202	5.249	9.451	14.709	18.850	33.559
2019-20	10.503	13.622	24.125	4.362	5.420	9.782	14.865	19.042	33.907
2020-21	9.879	12.460	22.339	3.870	4.660	8.530	13.749	17.120	30.869
2021-22	10.233	13.326	23.559	4.291	5.231	9.522	14.524	18.557	33.081
2022-23	10.336	14.419	24.755	4.935	5.719	10.654	15.271	20.138	35.409
Incrementi annuali assoluti									
2013-14									
2014-15	-395	-482	-877	-62	52	-10	-457	-430	-887
2015-16	-343	-540	-883	145	157	302	-198	-383	-581
2016-17	75	-117	-42	294	263	557	369	146	515
2017-18	-2	18	16	-53	60	7	-55	78	23
2018-19	-71	167	96	187	179	366	116	346	462
2019-20	-4	21	17	160	171	331	156	192	348
2020-21	-624	-1.162	-1.786	-492	-760	-1.252	-1.116	-1.922	-3.038
2021-22	354	866	1.220	421	571	992	775	1.437	2.212
2022-23	103	1.093	1.196	644	488	1.132	747	1.581	2.328

La **Tavola 3.6** presenta un riepilogo del numero servizi, posti e bambini per provincia insieme all'*Indice di copertura posti*, e *Indice di presa in carico*, già visto in sezione 2; questi Indicatori sono stati costruiti rapportando i posti e i bambini alla popolazione 0-3 residente (popolazione come sempre di età 0,1 e 2 compresa). L'indice di copertura posti che rappresenta l'offerta è più alto della presa in carico, i bambini effettivamente inseriti, 45,2 % contro 39,3%, ad evidenziare che non tutti i posti sono occupati.

Tavola 3.6 - Anno 2022-23. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per provincia con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico

province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	56	1.585	1.428	11	144	129	67	1.729	1.557	5.795	29,8	26,9
Parma	86	3.469	3.082	45	724	661	131	4.193	3.743	9.765	42,9	38,3
Reggio Emilia	132	5.370	4.553	7	82	89	139	5.452	4.642	11.372	47,9	40,8
Modena	157	6.366	5.530	35	326	327	192	6.692	5.857	15.298	43,7	38,3
Bologna	238	9.686	8.721	70	730	694	308	10.416	9.415	20.815	50,0	45,2
Ferrara	71	2.580	2.085	9	129	125	80	2.709	2.210	5.644	48,0	39,2
Ravenna	96	3.485	2.929	16	160	142	112	3.645	3.071	7.370	49,5	41,7
Forlì-Cesena	97	3.411	2.794	13	117	101	110	3.528	2.895	7.748	45,5	37,4
Rimini	62	2.240	1.957	6	76	62	68	2.316	2.019	6.284	36,9	32,1
Emilia-Romagna	995	38.192	33.079	212	2.488	2.330	1.207	40.680	35.409	90.091	45,2	39,3

Come si evidenzia ancora meglio dalla **Figura 3.2** seguente, alcune province sono sopra l'indice regionale e altre sotto. Le province di Piacenza e Rimini sono al di sotto della media regionale in tutti e due gli indici, (tra gli 8 e 15 punti percentuali). In questo anno anche le province di Parma e Modena risultano sotto la media per tutti e due gli indici, anche se per poco.

Figura 3.2 - Anno 2022-23. Indici di copertura e presa in carico regionale e per provincia

A questo punto diventa interessante verificare una tavola in serie storica sempre relativa a questi ultimi 10 anni che presenta i due indicatori principali Copertura posti (indicatore di offerta) e Indice presa in carico (indicatore *offerta coperta*). La **Tavola 3.7** riassume i due indicatori per ogni provincia, **Si può evidenziare una crescita generale per la Regione Emilia-Romagna di oltre 10 punti percentuali** in tutti e due gli indicatori, una flessione dell'indice presa in carico nel 2020-2021, (i posti c'erano stati meno occupati per via della Pandemia). A livello provinciale tutti i territori sono cresciuti più o meno in ugual modo in tutti e due gli indici eccetto Piacenza, territorio cresciuto molto meno rispetto la media generale, ma cresciuto di 4 punti percentuali per i posti e 7 come indice di presa in carico, c'è stata più occupazione dei posti già presenti; Reggio Emilia crescita forte nei posti quasi 15 punti in più, un po' meno nei bambini, comunque 12 sopra media regionale; Ferrara cresciuto molto nei posti quasi 13 punti, meno nei bambini effettivamente occupanti, 9 un po' sotto media regionale.

Tavola 3.7 - Anni 2013/14-2022/23. Riepilogo indici di copertura e presa in carico per provincia e regione Emilia-Romagna

Province e Indici		2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023
Piacenza	Indice copertura posti	25,6	24,3	24,6	26,3	26,3	25,9	26,6	26,4	28,0	29,8
	Indice di presa in carico	19,8	18,8	19,4	21,0	21,4	22,1	23,5	21,6	24,3	26,9
Parma	Indice copertura posti	34,7	35,4	35,1	36,3	36,6	37,8	38,8	39,4	42,0	42,9
	Indice di presa in carico	29,8	29,8	29,4	30,8	31,7	33,3	33,6	31,2	36,3	38,3
Reggio Emilia	Indice copertura posti	33,5	34,5	35,8	37,4	38,0	41,1	44,0	44,7	46,2	47,9
	Indice di presa in carico	28,9	28,6	29,3	30,5	31,3	33,1	34,7	33,9	37,2	40,8
Modena	Indice copertura posti	33,9	35,0	36,5	37,7	38,4	39,5	42,1	42,1	43,4	43,7
	Indice di presa in carico	28,4	28,2	28,5	29,4	30,7	31,9	34,4	32,3	35,1	38,3
Bologna	Indice copertura posti	40,4	40,9	41,7	42,6	43,7	45,3	46,9	46,7	48,2	50,0
	Indice di presa in carico	35,2	35,3	35,4	36,6	37,8	39,0	40,7	38,4	41,9	45,2
Ferrara	Indice copertura posti	35,3	38,2	42,2	44,3	45,3	44,5	46,4	45,9	46,6	48,0
	Indice di presa in carico	29,9	30,9	33,6	35,0	35,1	36,0	38,3	34,3	36,3	39,2
Ravenna	Indice copertura posti	38,9	41,2	40,9	41,3	43,4	43,9	44,0	45,7	48,1	49,5
	Indice di presa in carico	31,0	31,3	31,9	33,4	35,1	36,2	37,2	34,8	38,5	41,7
Forlì-Cesena	Indice copertura posti	33,1	34,3	34,0	35,3	36,6	38,4	41,1	41,8	44,5	45,5
	Indice di presa in carico	25,0	25,3	25,0	26,7	27,7	30,0	31,8	31,4	35,2	37,4
Rimini	Indice copertura posti	24,7	25,3	24,5	26,6	28,3	29,7	31,2	31,8	33,7	36,9
	Indice di presa in carico	20,2	20,7	21,0	22,3	23,4	24,5	26,0	24,9	28,6	32,1
Regione Emilia-Romagna	Indice copertura posti	34,6	35,5	36,3	37,5	38,5	39,8	41,6	41,9	43,7	45,2
	Indice di presa in carico	29,0	29,0	29,4	30,7	31,7	33,1	34,7	32,8	36,3	39,3

Si presenta ora la **Tavola 3.8** dove vengono messi a confronto per la Regione Emilia-Romagna indicatori per alcuni *ambiti territoriali* che sono i Comuni capoluogo, i Comuni non capoluogo di provincia e i Comuni ubicati in zone di montagna secondo la classificazione regionale.

La Tavola è divisa sempre per Nidi d'infanzia e Servizi integrativi al nido e il totale servizi, si prende sempre come riferimento il numero servizi, il numero posti e i bambini nei posti. La riga *medie per servizio* contiene appunto le medie dei posti e dei bambini per servizio; in regione la media posti è circa 34, la media di bambini effettivi 29; leggermente più alte nei comuni capoluogo, leggermente più basse nei comuni non capoluogo, discretamente inferiori nei comuni ubicati in zone montane.

Le percentuali sono proporzioni riferite al totale regionale per cui si vede che la popolazione residente 0-3 emiliano romagnola è concentrata per la maggior parte nei Comuni non capoluogo, il 63,4% e il restante nei comuni capoluogo, 36,6%; nei comuni montani la popolazione residente 0-3 è appena il 9%.

Con percentuale simili sono distribuiti i servizi, il 60,2% nei comuni non capoluogo, il 39,8% nei comuni capoluogo e il 10,3 nei Comuni montani; più o meno si può dire dei posti (41,2% comuni capoluogo e 58,8% non capoluogo, 7,1 montani) e dei bambini (43,1% comuni capoluogo e 56,9% non capoluogo, 6,7% montani).

Tavola 3.8 - Anno 2022-23. Sintesi principali indicatori e indici per ambiti di Comuni capoluogo, non capoluogo e Comuni montani

Ambiti e Indicatori	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Totale Emilia-Romagna												
	995	38.192	33.079	212	2.488	2.330	1.207	40.680	35.409	90.091	45,2	39,3
Medie per servizio		38,4	33,2		11,7	11,0		33,7	29,3			
Tasso Occupazione servizio			86,6			93,6			87,0			
Totale comuni capoluogo												
	380	15.525	14.062	100	1.253	1.209	480	16.778	15.271	32.944	50,9	46,4
%	38,2	40,6	42,5	47,2	50,4	51,9	39,8	41,2	43,1	36,6		
Medie per servizio		40,9	37,0		12,5	12,1		35,0	31,8			
Tasso Occupazione servizio			90,6			96,5			91,0			
Totale comuni non capoluogo												
	615	22.667	19.017	112	1.235	1.121	727	23.902	20.138	57.147	41,8	35,2
%	61,8	59,4	57,5	52,8	49,6	48,1	60,2	58,8	56,9	63,4		
Medie per servizio		36,9	30,9		11,0	10,0		32,9	27,7			
Tasso Occupazione servizio			83,9			90,8			84,3			
Totale comuni Montani												
	105	2.689	2.223	19	219	165	124	2.908	2.388	8.394	34,6	28,4
%	10,6	7,0	6,7	9,0	8,8	7,1	10,3	7,1	6,7	9,3		
Medie per servizio		25,6	21,2		11,5	8,7		23,5	19,3			
Tasso Occupazione servizio			82,7			75,3			82,1			

Se si rapportano invece i numeri sulla popolazione residente quindi si considerano gli *Indici di copertura posti (l'offerta)* e *presa in carico (i bambini effettivi)*, si può notare come questi indici siano più alti nei comuni capoluogo (pur avendo meno bambini residenti) rispetto i non capoluogo (che detengono proporzione di bambini maggiore), anche di 9-10 punti percentuali; se **l'indice di copertura posti generale è 45,2% ovvero ci sono 45 posti per 100 bambini 0-3 in Regione Emilia-Romagna, nei Comuni capoluogo questo Indice sale a quasi 51 e nei non capoluogo scende a 41,8.**

Lo stesso dicasi in conseguenza anche dell'Indice di presa in carico, Regione: 39,3, comuni capoluogo: 46,4 e non capoluogo: 35,2.

Nei comuni montani questi due indici sono notevolmente più bassi, ma la popolazione residente è molto inferiore.

Nella Tavola si presenta anche un tasso di occupazione, rapporto fra numeri bambini e posti; rispetto all'anno passato il livello di occupazione dei posti è aumentato a tutti i livelli, generale regionale (87 contro 83 del 2021-2022), Comuni capoluogo (91 contro 88) comuni non capoluogo (84 contro 79).

Gli Indicatori *copertura posti* e *presa in carico*, il numero dei servizi il numero dei posti e dei bambini sono mostrati ora nelle seguenti tavole che riportano per ogni provincia i Comuni capoluogo (**Tavola 3.9**) e i territori dei comuni non capoluogo (**Tavola 3.10**) e i Comuni montani (**Tavola 3.11**).

Tavola 3.9 - Anno 2022-23. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni capoluogo, con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico

Comuni capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia nei Comuni capoluogo			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. '100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. '100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	21	793	728	7	98	86	28	891	814	2.246	39,7	36,2
Parma	35	1.687	1.569	36	534	514	71	2.221	2.083	4.291	51,8	48,5
Reggio Emilia	42	1.894	1.741	1	8	6	43	1.902	1.747	3.906	48,7	44,7
Modena	54	2.273	1.937	4	46	46	58	2.319	1.983	3.941	58,8	50,3
Bologna	94	3.960	3.814	32	341	338	126	4.301	4.152	8.299	51,8	50,0
Ferrara	30	1.231	1.096	7	119	115	37	1.350	1.211	2.193	61,6	55,2
Ravenna	38	1.314	1.202	4	43	43	42	1.357	1.245	2.823	48,1	44,1
Forlì	33	1.288	983	9	64	61	42	1.352	1.044	2.313	58,5	45,1
Rimini	33	1.085	992				33	1.085	992	2.932	37,0	33,8
Totali capoluogo	380	15.525	14.062	100	1.253	1.209	480	16.778	15.271	32.944	50,9	46,4

Tavola 3.10 - Anno 2022-23. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni non capoluogo, con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico

Comuni NON capoluogo	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia nei Comuni NON capoluogo			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. '100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. '100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	35	792	700	4	46	43	39	838	743	3.549	23,6	20,9
Parma	51	1.782	1.513	9	190	147	60	1.972	1.660	5.474	36,0	30,3
Reggio Emilia	90	3.476	2.812	6	74	83	96	3.550	2.895	7.466	47,5	38,8
Modena	103	4.093	3.593	31	280	281	134	4.373	3.874	11.357	38,5	34,1
Bologna	144	5.726	4.907	38	389	356	182	6.115	5.263	12.516	48,9	42,1
Ferrara	41	1.349	989	2	10	10	43	1.359	999	3.451	39,4	28,9
Ravenna	58	2.171	1.727	12	117	99	70	2.288	1.826	4.547	50,3	40,2
Forlì	64	2.123	1.811	4	53	40	68	2.176	1.851	5.435	40,0	34,1
Rimini	29	1.155	965	6	76	62	35	1.231	1.027	3.352	36,7	30,6
Totali NON capoluogo	615	22.667	19.017	112	1.235	1.121	727	23.902	20.138	57.147	41,8	35,2

Per quanto riguarda i Comuni montani essi sono 121 in regione e i servizi dell'infanzia 0-3 sono presenti in 79 di questi, circa il 65%.

Infine la **Tavola 3.12** presenta come riepilogo gli indici copertura posti (posti/popolazione residente 0-3 per cento) e presa in carico (bambini/popolazione residente 0-3 per cento) nei 3 ambiti territoriali delle Tavole 3.6 (province), 3.9 (comuni capoluogo) e 3.10 (comuni non capoluogo) mettendo in evidenza quelli più alti rispetto agli indici regionali (45,2 copertura posti e 39,3 presa in carico) (non si sono considerati gli ambiti montani ovviamente con indici tutti inferiori),

Tavola 3.11 - Anno 2022-23. Riepilogo numero servizi, posti e bambini 0-3 per Comuni classificati montani (dgr. 1734/2004 con agg. 2009), con popolazione 0-3 e indici di copertura e presa in carico.

Comuni montani	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Centri per bambini e famiglie, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi per l'infanzia nei Comuni montani			Popolazione residente 0-3 al 31.12	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop. *100)
	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini	N. Servizi	Posti	Bambini			
Piacenza	5	60	51				5	60	51	262	22,9	19,5
Parma	13	329	258	2	71	34	15	400	292	1.147	34,9	25,5
Reggio Emilia	14	315	237	1	8	8	15	323	245	766	42,2	32,0
Modena	13	346	317	6	41	42	19	387	359	1.328	29,1	27,0
Bologna	31	938	795	8	82	70	39	1.020	865	2.834	36,0	30,5
Ferrara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ravenna	4	90	72	1	9	3	5	99	75	246	40,2	30,5
Forlì	17	421	348				17	421	348	1.208	34,9	28,8
Rimini	8	190	145	1	8	8	9	198	153	603	32,8	25,4
Totali Comuni montani	105	2.689	2.223	19	219	165	124	2.908	2.388	8.394	34,6	28,4

Come detto, ed è evidente dalla tavola, tali indici risultano più alti negli ambiti dei comuni capoluogo che non negli ambiti provinciali e dei comuni non capoluogo.

Il Comune di Ferrara presenta gli indici più alti in assoluto (quasi 62 posti per 100 bambini 0-3 anni su cui ben 55 bambini effettivi).

Si evidenzia infine che per Bologna e Ravenna tutti gli indici provinciali, capoluoghi e comuni della provincia sono più alti di quelli regionali, segno probabilmente di una offerta e risposta omogenea e alta su tutto il territorio.

Tavola 3.12 - Anno 2022-23. Riepilogo indici di copertura e presa in carico nei diversi ambiti territoriali Province, comuni capoluogo e non (*Evidenziati gli Indici maggiori di quello regionale 45,2 e 39,3*).

province	Ambito territoriale Provincia/Regione		Ambito territoriale Comuni capoluogo		Ambito territoriale Comuni non capoluogo	
	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop.*100)	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop.*100)	Indice di copertura posti (Posti / pop. *100)	Indice di presa in carico (Bambini / pop.*100)
Piacenza	29,8	26,9	39,7	36,2	23,6	20,9
Parma	42,9	38,3	51,8	48,5	36,0	30,3
Reggio Emilia	47,9	40,8	48,7	44,7	47,5	38,8
Modena	43,7	38,3	58,8	50,3	38,5	34,1
Bologna	50,0	45,2	51,8	50,0	48,9	42,1
Ferrara	48,0	39,2	61,6	55,2	39,4	28,9
Ravenna	49,5	41,7	48,1	44,1	50,3	40,2
Forlì-Cesena	45,5	37,4	58,5	45,1	40,0	34,1
Rimini	36,9	32,1	37,0	33,8	36,7	30,6
Emilia-Romagna	45,2	39,3	50,9	46,4	41,8	35,2

Alla fine di questa sezione si presenta una ultima analisi relativamente ai *bambini con cittadinanza non italiana nei servizi educativi* di cui si era accennato solo nella sezione 2; la **Tavola 3.13** riporta il numero dei bambini complessivi nei servizi Nidi d'infanzia e integrativi al nido, non contemplando però la tipologia Centro per bambini e famiglie per la quale non viene rilevato il dato. Il 94,7% dei bambini con cittadinanza non italiana risultano essere nei nidi d'infanzia, il restante nei servizi integrativi.

Si evidenzia l'Indice di presa in carico complessivo dei bambini con cittadinanza non italiana, 17%, molto più basso rispetto a quello complessivo 39,3% a conferma del fatto che i bambini con cittadinanza non italiana frequentano poco servizi dell'infanzia.

A mero scopo informativo si riporta la **Figura 3.3**, in cui viene presentata la distribuzione percentuale dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi per paese di cittadinanza a livello regionale e i primi paesi per percentuale a livello provinciale.

I Paesi rappresentati dai gestori nella scheda di rilevazione sono 94, sono riportati solo i primi 17, ma come si può vedere circa il 62% dei bambini presenti nei servizi sono distribuiti nei primi 5 paesi elencati, Romania (21,9%), Albania (15,3%), Nigeria (12,3%), Moldova (6,5%) e Marocco (6,3%).

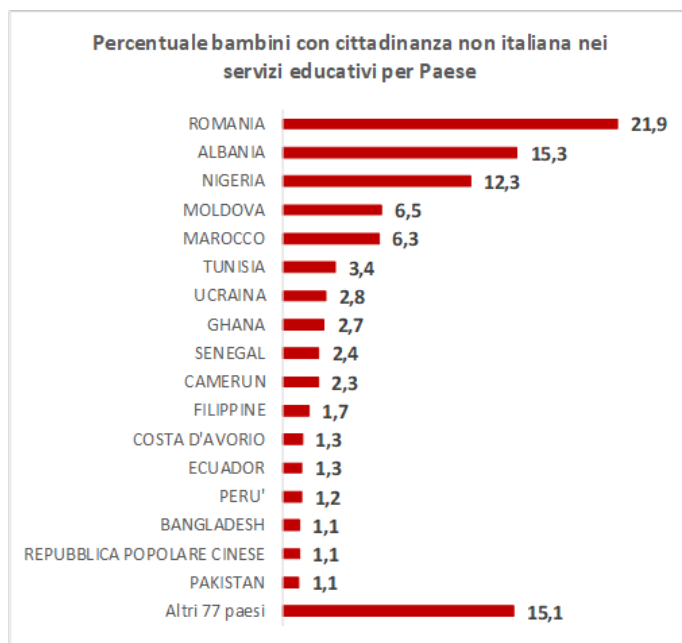
Appena il 15% dei bambini è distribuito sui rimanenti 77 paesi citati nella Rilevazione.

Da evidenziare nelle distribuzioni provinciali alcuni paesi che non rientrano nei primi 5 paesi di provenienza a livello nazionale, pur con numeri esigui; per esempio, nel territorio di Piacenza dove risultano 17% di bambini da Ecuador, o nella provincia di Ferrara dove l'8% di bambini nei servizi risulterebbero Afghani o Forlì-Cesena 7% dal Senegal o infine nella provincia di Rimini quasi il 15% dall'Ucraina.

Tavola 3.13 - Anno 2022-23 Bambini nei servizi con cittadinanza non italiana per tipologia e provincia e Indice Presa in carico.

Province	Nidi d'infanzia (Nidi, micronidi, sezioni primavera, aziendali)			Servizi educativi integrativi al nido (Spazio bambini, Domiciliari e sperimentali)			Totale Servizi educativi per l'infanzia nei capoluogo di provincia			Popolazione residente 0-3 con cittadinanza non italiana	Indice di presa in carico bambini con cittadinanza non italiana (Bambini / pop. *100)
	N. bambini totali	di cui con cittadinanza non italiana	% Sui totali	N. bambini totali	di cui con cittadinanza non italiana	% Sui totali	N. bambini totali	di cui con cittadinanza non italiana	% Sui totali		
Piacenza	1.428	198	13,9	113	8	7,1	1.541	206	13,4	1.639	12,6
Parma	3.082	429	13,9	644	127	19,7	3.726	556	14,9	2.560	21,7
Reggio Emilia	4.553	376	8,3	81	1	1,2	4.634	377	8,1	2.163	17,4
Modena	5.530	398	7,2	198	4	2,0	5.728	402	7,0	3.478	11,6
Bologna	8.721	890	10,2	481	16	3,3	9.202	906	9,8	4.122	22,0
Ferrara	2.085	202	9,7	33	13	39,4	2.118	215	10,2	1.374	15,6
Ravenna	2.929	341	11,6	121	1	0,8	3.050	342	11,2	1.672	20,5
Forlì	2.794	238	8,5	86	3	3,5	2.880	241	8,4	1.614	14,9
Rimini	1.957	119	6,1	50	5	10,0	2.007	124	6,2	941	13,2
Emilia-Romagna	33.079	3.191	9,6	1.807	178	9,9	34.886	3.369	9,7	19.563	17,2
% bambini con cittadinanza non italiana per tipologia			94,7			5,3					

Figura 3.3 - Anno 2022-2023. Distribuzione percentuale bambini nei servizi con cittadinanza non italiana per Paese di cittadinanza a livello regionale e per principali paesi a livello provinciale



Piacenza 206		Parma 556		Reggio Emilia 377	
ECUADOR	16,5	ROMANIA	20,5	ROMANIA	18,3
ALBANIA	15,0	NIGERIA	15,8	NIGERIA	15,6
NIGERIA	12,1	ALBANIA	15,1	ALBANIA	15,1
ROMANIA	9,2	MOLDOVA	11,5	MOLDOVA	7,4

Modena 402		Bologna 906		Ferrara 215	
ROMANIA	20,1	ROMANIA	31,8	NIGERIA	29,3
ALBANIA	13,2	ALBANIA	9,4	ALBANIA	12,6
MOLDOVA	11,2	NIGERIA	9,3	ROMANIA	11,6
MAROCCO	8,2	MAROCCO	8,7	AFGHANISTAN	7,9

Ravenna 342		Forlì Cesena 241		Rimini 124	
ALBANIA	26,3	ALBANIA	21,6	ALBANIA	30,6
ROMANIA	24,3	ROMANIA	19,1	UCRAINA	14,5
NIGERIA	15,2	NIGERIA	7,5	ROMANIA	10,5
MAROCCO	7,6	SENEGAL	7,1	MOLDOVA	7,3

La gestione dei servizi educativi per l'infanzia

Le **Figure 3.4** e **3.5** offrono una sintesi della ripartizione percentuale a livello regionale dei servizi e dei posti nei servizi educativi 0-3, complessivamente senza distinzione di tipologia.

Per pubblico diretto si intendono i servizi il cui ente titolare e gestore ha natura giuridica pubblica (Comuni/Unioni e altri enti residuali). Il servizio educativo pubblico ovvero il titolare pubblico può affidare la gestione al privato; in questo caso si tratta di pubblico indiretto. Per privato in convenzione, tutti i servizi a titolarità privata che hanno posti (tutti o in parte) in convenzione con il pubblico.

Per privato senza posti in convenzione i servizi rimanenti.

Nell'ultimo anno rilevato i servizi pubblici risultano il 54,8% del totale (26,7% diretti e 28,1% a titolarità pubblica in gestione privata); i servizi privati che hanno posti in convenzione il 32,8% e i privati "tout court" il 12,4%.

Da osservare comunque quando si parla di servizi pubblici ci si riferisce nel 98% dei casi a servizi Comunali o dell'Unione.

Analizzando i posti la forbice delle percentuali si allarga perché un servizio pubblico ha più posti che un privato (mediamente il doppio **circa 43 contro 22**); i posti nei servizi pubblici diventano quindi il 70,2% (37,9% diretti e 32,3% *tutti i posti* di una gestione pubblica data a privato); i posti privati in convenzione risultano il 20,4% del totale così come i posti privati il 9,4% somma dei posti privati "tout court" e i posti privati nei servizi che hanno solo una parte di posti convenzionati.

Figura 3.4 - Anno 2022-23. Distribuzione % regionale servizi per tipologia di gestione

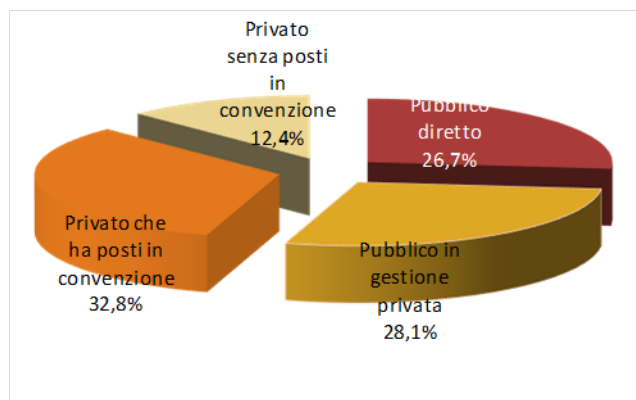
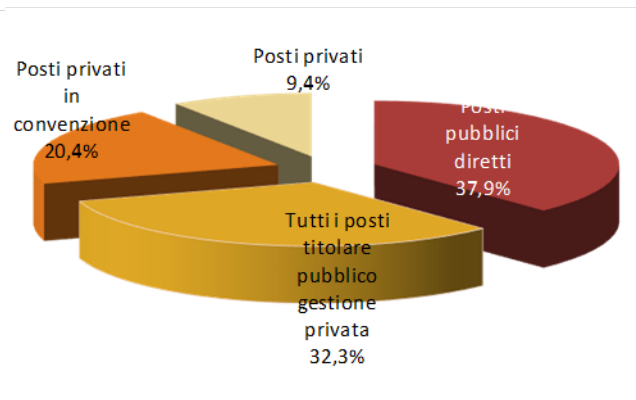


Figura 3.5 - Anno 2022-23. Distribuzione % regionale posti nei per tipologia di gestione



Le **Tavole 3.14** e **3.15** presentano nel dettaglio provinciale il numero servizi e posti per tipologia di gestione e percentuali relative.

Quasi ovunque nei territori provinciali si registra una percentuale maggiore di servizi pubblici, *che siano diretti o in gestione privata*; nella provincia di Modena il totale di servizi pubblici diretti e indiretti rappresenta il 64,1% del totale (58 diretti più 65 in gestione privata su 192), molto oltre la percentuale regionale del 54,8% vista.

Anche a Rimini si evidenzia una percentuale alta di servizi pubblici, 23 più 20 su 68, il 63%

Fanno eccezione le province di Ravenna e Forlì-Cesena che hanno più servizi privati (convenzionati e non), (Ravenna 54 più 9 su 112 il 56,3%, Forlì-Cesena 57 più 13 su 110, il 63,6%) (**Tavola 3.14**)

Nella provincia di Rimini i privati senza posti in convenzione rappresentano la percentuale alta, in confronto con le altre province (32,4%).

Tavola 3.14 - Anno 2022-23. Distribuzione servizi per tipologia di gestione e per provincia

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato che ha posti in convenzione		Privato senza posti in convenzione	
		N. Servizi	% sul totale	N. Servizi	% sul totale	N. Servizi	% sul totale	N. Servizi	% sul totale
Piacenza	67	12	17,9	22	32,8	24	35,8	9	13,4
Parma	131	19	14,5	50	38,2	24	18,3	38	29,0
Reggio Emilia	139	42	30,2	35	25,2	56	40,3	6	4,3
Modena	192	58	30,2	65	33,9	52	27,1	17	8,9
Bologna	308	101	32,8	80	26,0	97	31,5	30	9,7
Ferrara	80	24	30,0	21	26,3	29	36,3	6	7,5
Ravenna	112	16	14,3	33	29,5	54	48,2	9	8,0
Forlì-Cesena	110	27	24,5	13	11,8	57	51,8	13	11,8
Rimini	68	23	33,8	20	29,4	3	4,4	22	32,4
Emilia-Romagna	1.207	322	26,7	339	28,1	396	32,8	150	12,4

Se si analizza la **Tavola 3.15** che mostra la distribuzione dei posti per tipologia di gestione e provincia, in tutti i territori provinciali prevalgono i posti pubblici (diretti più indiretti), compresi le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini che pur presentavano una numerosità elevata di servizi privati. Come detto, dipende dal fatto che mediamente un servizio educativo pubblico ha circa il doppio dei posti rispetto un servizio privato; per esempio, i 21 servizi privati senza posti in convenzione di Rimini, detengono solamente il 17,6% dei posti totali della provincia.

Tavola 3.15 - Anno 2022-23. Distribuzione posti nei servizi per tipologia di gestione e per provincia

province	Totali pubblico e privato	Pubblico diretto		Pubblico in gestione privata		Privato con posti in convenzione				Privato senza posti in convenzione	
		Posti	% sul totale	Tutti i posti	% sul totale	Posti in convenzione	% sul totale	Posti privati	% sul totale	Posti privati	% sul totale
Piacenza	1.729	572	33,1	465	26,9	461	26,7	82	4,7	149	8,6
Parma	4.193	1.063	25,4	1.959	46,7	390	9,3	161	3,8	620	14,8
Reggio Emilia	5.452	2.434	44,6	1.448	26,6	1.369	25,1	101	1,9	100	1,8
Modena	6.692	2.548	38,1	2.212	33,1	1.418	21,2	330	4,9	184	2,7
Bologna	10.416	4.481	43,0	3.426	32,9	1.714	16,5	390	3,7	405	3,9
Ferrara	2.709	1.128	41,6	749	27,6	700	25,8	21	0,8	111	4,1
Ravenna	3.645	741	20,3	1.570	43,1	1.067	29,3	168	4,6	99	2,7
Forlì-Cesena	3.528	1.317	37,3	620	17,6	1.149	32,6	290	8,2	152	4,3
Rimini	2.316	1.127	48,7	703	30,4	27	1,2	52	2,2	407	17,6
Emilia-Romagna	40.680	15.411	37,9	13.152	32,3	8.295	20,4	1.595	3,9	2.227	5,5

Nella Tavola vengono suddivisi i posti dei servizi privati, che segnalano avere posti convenzionati con il pubblico, in posti totalmente privati e posti in convenzione.

I posti convenzionati in tali servizi rappresentano la quota prevalente ovvero l' 84% $[8.295 / (8.295 + 1.595) * 100]$; i posti convenzionati invece sul totale dei posti privati, prendendo in considerazione anche i servizi totalmente privati, rappresentano il 68,5%.

Parma e Rimini, sono le province con quota percentuale di posti privati in convenzione più basse rispetto la quota regionale, nel solco degli anni passati.

A mero scopo informativo si segnala che la tavola non prende in esame i posti privati nei servizi pubblici in gestione privata (i pubblici indiretti), che pure ci sono anche se con una percentuale minima, ed andrebbero ad aumentare leggermente la percentuale dei posti privati e allo stesso tempo diminuire quella dei pubblici.

Le variazioni della distribuzione dei servizi educativi e dei posti nei servizi nel corso degli ultimi 10 anni in Emilia-Romagna, sono mostrate nelle **Figure 3.5** e **3.6**, attraverso le percentuali specifiche, sempre considerando la sola titolarità: pubblica (diretta e indiretta), e privata (servizi convenzionati e non).

I servizi pubblici che nel 2013-14 erano il 59,8 %, 10 anni dopo rappresentano il 54,8% del totale; di contro i privati salgono dal 40,2% al 45,2%. Per quello che riguarda i posti nel pubblico passano dal 73,5% al 70,2% e nel privato aumentano dal 26,5% al 29,8%.

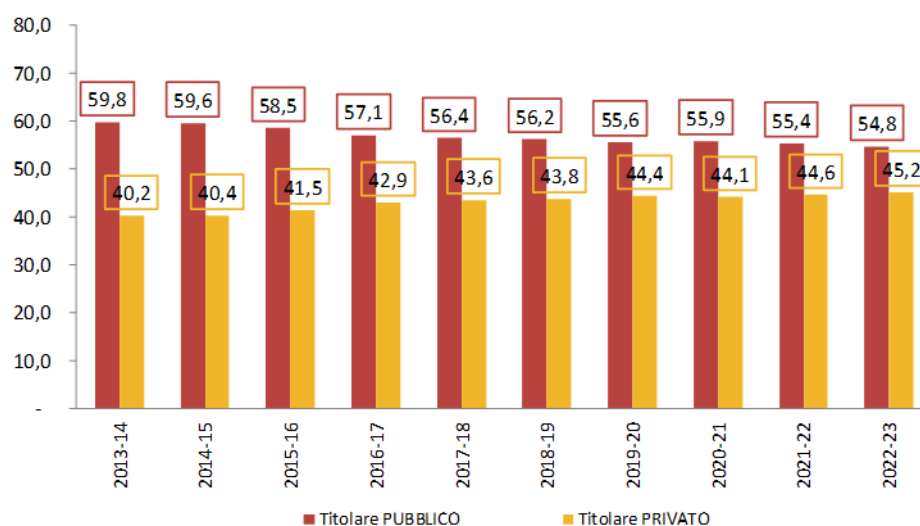
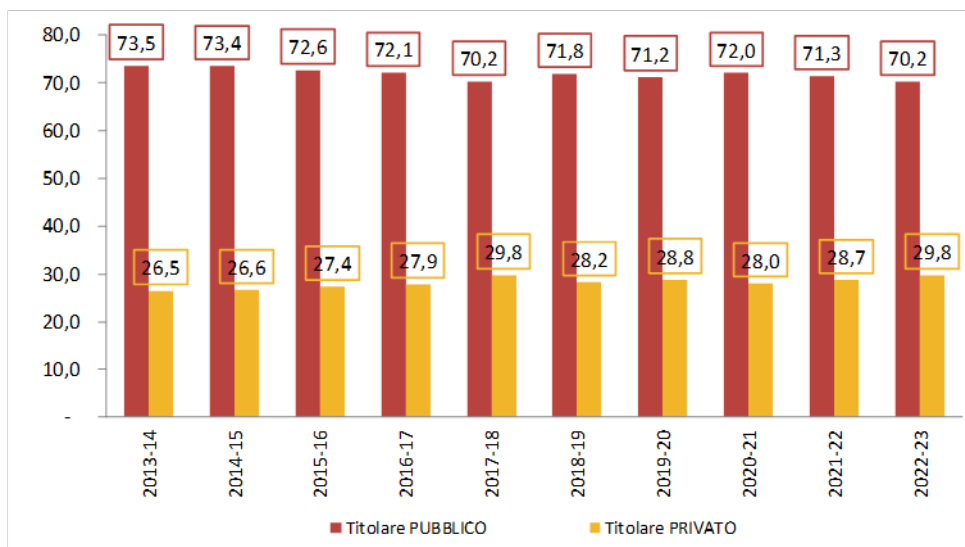
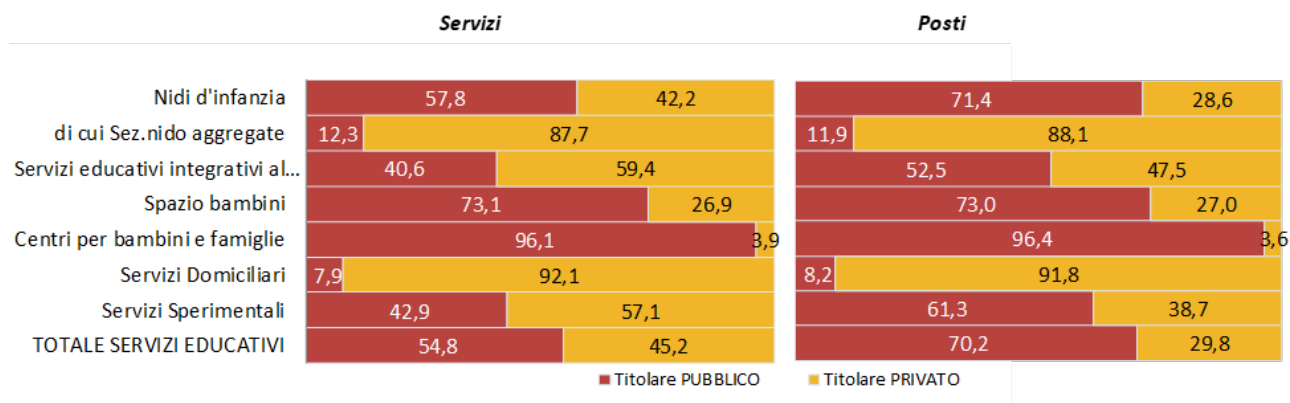
Figura 3.6 - Anni 2013-14/2022-23. Percentuale regionale servizi educativi settore pubblico privato

Figura 3.6 - Anni 2013-14/2022-23. Percentuale regionale posti nei servizi educativi settore pubblico, privato e tipologia



La **Figura 3.7** presenta all'interno di ogni tipologia dei servizi educativi, la percentuale dei servizi e dei posti. Come già visto il pubblico è prevalente nei servizi indistintamente dalla tipologia (ovvero 54,8% servizi e 70,2% posti), ma la tipologia del servizio rimanda a specificità di gestione. E' chiaro che le percentuali complessive si ritrovano similari nei nidi d'infanzia, tipologia che rappresenta l'incidenza prevalente dei servizi 0-3, ma analizzando le altre tipologie si nota che all'interno dei nidi d'infanzia le *Sezione/i di nido aggregata/e a scuola dell'infanzia o a altre strutture educative/scolastiche (abbreviata in figura)* sono prevalentemente private (sezioni primavera tipicamente gestite in maniera autonoma da enti religiosi e/o parrocchie oppure anche associazioni di volontariato), ed anche i servizi domiciliari sono nella maggior parte privati (solitamente imprese individuali).

Figura 3.7 - Anno 2022-23. Percentuale servizi e posti per tipologia e titolarità dei servizi educativi



Al fine di mostrare chi sono gli enti Titolari e/o Gestori pubblici e privati dei servizi, ovvero la loro natura giuridica si presenta una ultima **Tavola 3.16** che riporta i posti nei servizi educativi per Ente Titolare (in riga) ed Ente Gestore (in colonna).

Tavola 3.16 - Anno 2022-23. Posti per natura giuridica del titolare e del gestore (*valori assoluti e percentuali*)

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore						Totale Enti
	Comune / Unione di Comuni	Altro ente pubblico (*)	Cooperativa sociale	Ente religioso	Associazione / Fondazione	Impresa privata	
Comune / Unione di Comuni	13.692	1.719	9.537		103	3.011	28.062
Altro ente pubblico			446			55	501
Cooperativa sociale			3.549				3.549
Ente religioso			111	3.366			3.477
Associazione / Fondazione			142		1.611		1.753
Impresa privata			268			3.070	3.338
Totale Enti	13.692	1.719	14.053	3.366	1.714	6.136	40.680
Percentuali							
Comune / Unione di Comuni	33,7	4,2	23,4	-	0,3	7,4	69,0
Altro ente pubblico	-	-	1,1	-	-	0,1	1,2
Cooperativa sociale	-	-	8,7	-	-	-	8,7
Ente religioso	-	-	0,3	8,3	-	-	8,5
Associazione / Fondazione	-	-	0,3	-	4,0	-	4,3
Impresa privata	-	-	0,7	-	-	7,5	8,2
Totale Enti	33,7	4,2	34,5	8,3	4,2	15,1	100,0

Nella tavola, **per riga si leggono i posti dell'Ente Titolare e per colonna quelli dell'Ente Gestore** e la cella corrispondente riporta il numero dei posti relativa a quella combinazione Titolare – Gestore (e il valore percentuale sul totale). Nella diagonale si leggono il numero dei posti (o percentuali) gestiti dallo stesso ente. A margine della riga e/o della colonna si leggono infine le somme (o percentuali) di posti di cui l'ente è Titolare o Gestore.

Il Comune e/o l'Unione di Comuni, come ormai noto è l'Ente che più degli altri è presente nei servizi educativi prima infanzia; è Titolare di circa il 70% dei posti; la percentuale del Comune/Unione come Gestore si riduce al 33,7%, è Gestore naturalmente dei posti di cui è anche Titolare, ma la quota rimanente rappresenta la percentuale di posti dati in gestione (per lo più a Cooperative Sociali, più di 9.500 posti, il 23,4% del totale), ma anche a imprese private circa 3.000 posti il 7,4%.

L'Ente a cui più è demandata la Gestione dei servizi è la Cooperativa Sociale, che è Titolare dell'8,7% dei posti (di cui è anche Gestore), ma Gestore del 34,5%; è una delle attività propria delle Cooperative Sociali (Legge 381/91 "Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso: a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ...").

Come pure **l'Impresa privata** titolare del 8,2% dei posti, gestiti quasi tutti direttamente, ma gestore del 15,1%.

L'Impresa privata è presente soprattutto nei nidi d'infanzia di piccole dimensioni, ma anche nei Servizi Domiciliari; di cui è Titolare e Gestore di più della metà.

L'Ente Religioso è, titolare di quasi 3.500 posti, l' 8,5%, di cui quasi tutti ne è anche Gestore; sono **soprattutto** posti delle **Sezioni Primavera**, servizi di nido aggregati a scuole dell'infanzia paritarie e legate a Istituti religiosi e/o Parrocchie. All'Ente Religioso, spesso Titolare e Gestore di Nidi a volte si potrebbe accostare qualche Ente della tipologia Associazione/Fondazione in quanto sono Associazioni/Fondazioni di Volontariato o di genitori legate anch'esse a parrocchie.

Il personale nei servizi per l'infanzia

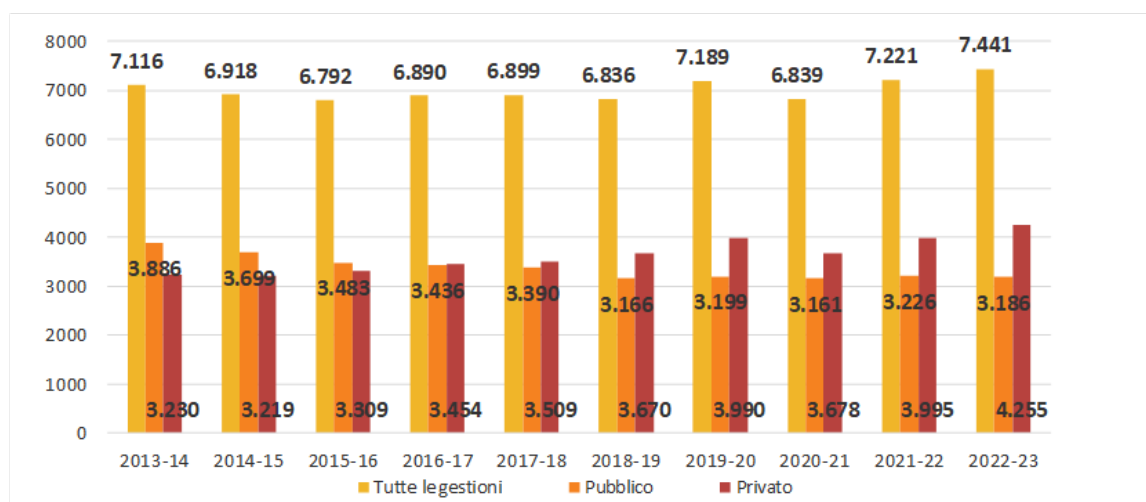
La **Figura 3.8** mostra il personale addetto nei servizi 0-3 attivi in serie storica e diviso per gestione pubblica e privata. La metodologia per calcolare il personale in maniera confrontabile ed univoca tenendo conto delle diverse tipologie di contratto (pubblico – privato), dei diversi orari (tempo pieno – tempo parziale o part time), dell'impegno orario prestato in tipologie di servizi diversi (nido part time e centro bambini e genitori), è una sorta di standardizzazione denominata *Equivalente a tempo pieno*.

L'addetto equivalente "equivale" ad una persona che lavora a tempo pieno (qui considerato per 36 ore complessive settimanali); l'impegno quindi di eventuale personale con orario diverso viene riparametrato a questa quantità, è *quindi una misura teorica, non sono gli addetti dichiarati effettivi*, ma permette il confronto e la programmazione (es. 3 persone a 12 ore settimanali ciascuna diventa 1 persona; 1 persona dichiarata sia con 24 ore in nido sia segnata con 12 in Centro bambini e famiglie, viene contata naturalmente 1 sola volta).

Infine riportando il totale dell'orario settimanale complessivo (tempo pieno più part time) ad un valore univoco (36 ore) si eliminano gli eventuali errori di compilazione di chi ha inserito lo stesso numero di personale e ore una volta in tempo pieno e l'anno successivo in part time.

Nella figura si evidenzia nei 10 anni un aumento complessivo di tutto il personale (**da 7.116 a 7.441, circa il 5%**), ma analizzando i numeri per gestione, si vede una diminuzione di tutto il personale nella gestione pubblica (da 3.886 a 3.186 il 18% in meno) e di contro l'aumento del personale nelle gestioni private (da 3.230 a 4.255 quasi il 32% in più); conta segnalare nuovamente l'impatto sull'anno 2020-2021 e conta anche segnalare, al proposito, che si considera il personale annuale sui servizi attivi nell'anno, non quello su servizi eventualmente non attivati, ma ugualmente retribuito magari in altre mansioni.

Figura 3.8 - Anni 2013-14/2022-23. Totale personale, addetti equivalenti, per tipologia di gestione



Relativamente alla gestione è doverosa una piccola osservazione che è anche la metodologia seguita in queste elaborazioni.

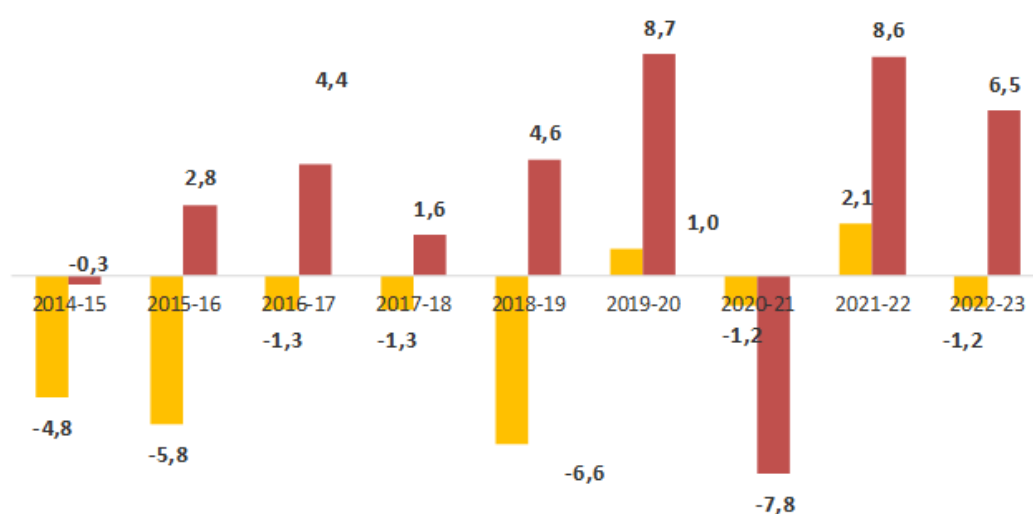
Per quello che riguarda il conteggio del numero di servizi e/o di posti e/o di bambini per identificare se appartenenti a pubblico o privato (sezione pag. 41) si è utilizzato il filtro sul titolare; un servizio è pubblico se titolare è per esempio il Comune, poi può essere diretto se il Comune è anche gestore o indiretto se il comune affida la gestione al privato. Un servizio invece è sicuramente privato quando il titolare è ente privato perché ovviamente il privato non affida al pubblico la gestione.

Invece per quello che attiene le elaborazioni del personale si è preferito considerare il gestore, perché la gestione è strettamente correlata anzi *si identifica nel personale che svolge le attività con i bambini*, soprattutto nei casi dei servizi comunali affidati a privato, ovvero il *gestore privato è il personale a contatto con l'utenza* (affermazione sicuramente più vera per quello che riguarda il personale educativo).

In tutti i casi, non rilevando nel questionario di quale personale trattasi ovvero se pubblico (comunale) o privato (per es. Cooperative sociali), nelle elaborazioni proposte non si parla di personale pubblico e/o privato, ma lo si riferisce alla gestione.

La **Figura 3.9** seguente quindi mostra le variazioni percentuali annuali di tutto il personale indipendentemente da educativo e non educativo, *per gestore* pubblico e privato; se si fa eccezione dell'anno 2020-2021 relativo alle diminuzioni dovute alla Pandemia, sono evidenziate le variazioni sempre positive del personale nella gestione privata.

Figura 3.9 - Anni 2013-14/2022-23. Variazioni percentuali annuali personale nella gestione pubblica e privata



La **Tavola 3.17** infine mostra all'interno della gestione le tipologie di personale; in linea con i dati di ripresa dei servizi e dei bambini, anche i numeri del personale sia Educativo (che rappresenta sempre circa il 70-71% del totale) che non educativo risulta in aumento, del 3% l'educativo (+153 e il personale non educativo +67), ma considerando anche la gestione si può dire che le 153 unità aumentate di personale educativo derivano completamente da aumenti del personale educativo della gestione privata (167 educatrici in più) mentre nella gestione pubblica risultano 14 in meno; lo stesso dicasi del personale non educativo il cui aumento di 67 unità è una combinazione di 93 unità in più nella gestione privata e 26 in meno nella gestione pubblica.

Tavola 3.17 - Anni 2013-14/2022-23. Personale educativo e non educativo, addetti equivalenti per tipologia di gestione pubblica e privata

Anni educativi	Tutte le gestioni				Gestore Pubblico				Gestore Privato			
	Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo		Personale Educativo		Personale non educativo	
	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale	addetti eq.	variaz. % annuale
2013-14	5.059		2.057		2.694		1.192		2.365		865	
2014-15	4.923	-2,7	1.995	-3,0	2.555	-5,2	1.144	-4,0	2.368	0,1	851	-1,6
2015-16	4.867	-1,1	1.925	-3,5	2.393	-6,3	1.090	-4,7	2.474	4,5	835	-1,9
2016-17	4.969	2,1	1.921	-0,2	2.387	-0,3	1.049	-3,8	2.582	4,4	872	4,4
2017-18	4.971	0,0	1.928	0,4	2.351	-1,5	1.039	-1,0	2.620	1,5	889	1,9
2018-19	4.921	-1,0	1.915	-0,7	2.170	-7,7	996	-4,1	2.751	5,0	919	3,4
2019-20	4.986	1,3	2.203	15,0	2.163	-0,3	1.036	4,0	2.823	2,6	1.167	27,0
2020-21	4.849	-2,7	1.990	-9,7	2.178	0,7	983	-5,1	2.671	-5,4	1.007	-13,7
2021-22	5.141	6,0	2.080	4,5	2.209	1,4	1.017	3,5	2.932	9,8	1.063	5,6
2022-23	5.294	3,0	2.147	3,2	2.195	-0,6	991	-2,6	3.099	5,7	1.156	8,7
Var. ass. 2022-23 rispetto al 2021-22		+153		+67		-14		-26		+167		+93

Sezione 4

L'offerta educativa 3-6

La scuola dell'infanzia fa parte del sistema di istruzione e rappresenta il percorso pre-scolastico rivolto a tutti i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, essere iscritti bambini che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile dello stesso anno scolastico..

Ha durata triennale e non è obbligatoria. È regolata da norme generali, definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito che risultano obbligatorie anche per le Scuole non statali (comunali e private) gestite sia da soggetti pubblici che da soggetti privati.

Sul territorio regionale si è da tempo consolidato un sistema di Scuole dell'infanzia facenti capo allo Stato, agli Enti locali e ai Soggetti privati.

Le principali attribuzioni in materia di normativa sulle Scuole dell'infanzia competono allo Stato mentre la Regione sostiene la qualità dell'offerta educativa finanziando progetti di qualificazione e miglioramento.

In Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio, da oltre un decennio si è costituito un sistema di collaborazione incentrato su "Intese" regionali con le associazioni di rappresentanza di Enti locali e Gestori privati (Anci, Upi, Legacoop-Ancst, A.G.C.I., Confcooperative, Fism, Federazione opere educative (FOE), Cosep06) e su "Convenzioni" che ciascun Ente locale può sottoscrivere con le Scuole dell'infanzia paritarie private del proprio territorio.

La scuola dell'infanzia statale e non statale: Scuole e bambini

La **Tavola 4.1** riporta i totali di Scuole, sezioni e alunni presenti in Emilia-Romagna con le variazioni % dei bambini iscritti degli ultimi dieci anni.

Nel 2013-2014 nella scuola dell'infanzia erano presenti complessivamente 117.562 bambini nel 2022-2023 gli iscritti erano 93.676.

Dall'osservazione dei dati si conferma l'andamento decrescente degli alunni nelle scuole dell'infanzia. Sono soprattutto le Scuole non statali a subire la perdita maggiore in termini di iscritti con 13.691 bambini in meno (-22,5%), nelle Scuole statali il decremento è del 18,0% e ha comportato una perdita di 10.195 bambini.

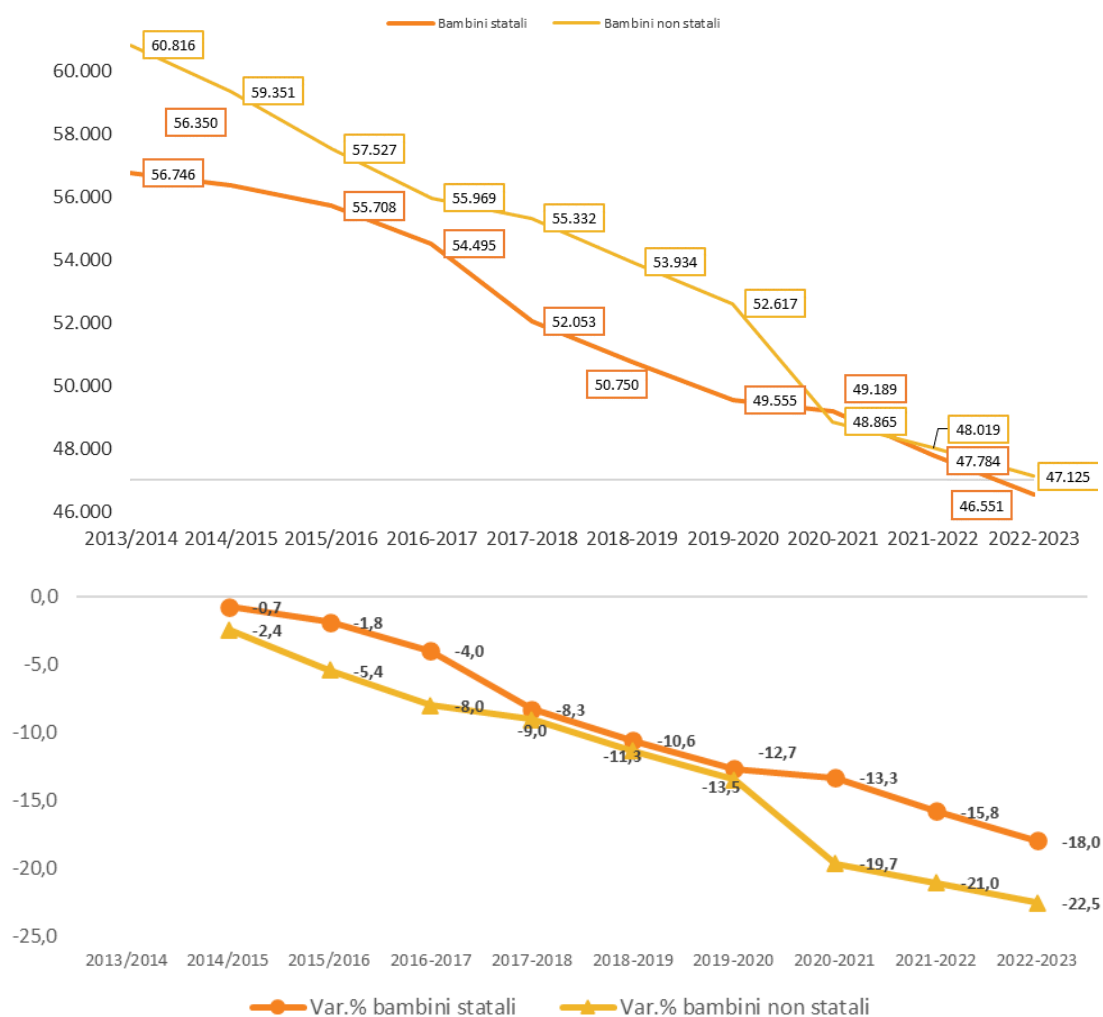
Complessivamente si sono "persi" 23.886 bambini (-20,3%). (**Tavola e Fig.4.1**)

Tavola 4.1 - Numero Scuole, sezioni e bambini per tipologia scuola. Serie storica aa.ss. 2013-2014/2022-2023

Tipologia scuola	Scuole, sezioni e bambini	2013-2014	2014-2015	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023
Scuole statali*	Scuole	725	732	729	733	740	740	740	739	739	741
	Sezioni	2.236	2.260	2.267	2.265	2.253	2.241	2.225	2.219	2.198	2.175
	Bambini	56.746	56.350	55.708	54.495	52.053	50.750	49.555	49.189	47.784	46.551
	<i>Variaz. % Bambini Base 2013-2014</i>		-0,7	-1,8	-4,0	-8,3	-10,6	-12,7	-13,3	-15,8	-18,0
	<i>Variaz. % Bambini Annuale</i>		-0,7	-1,1	-2,2	-4,5	-2,5	-2,4	-0,7	-2,9	-2,6
	Scuole	830	829	831	823	821	814	809	794	787	782
Scuole non statali	Sezioni	2.465	2.461	2.417	2.383	2.370	2.338	2.316	2.244	2.191	2.164
	Bambini	60.816	59.351	57.527	55.969	55.332	53.934	52.617	48.865	48.019	47.125
	<i>Variaz. % Bambini Base 2013-2014</i>		-2,4	-5,4	-8,0	-9,0	-11,3	-13,5	-19,7	-21,0	-22,5
	<i>Variaz. % Bambini Annuale</i>		-2,4	-3,1	-2,7	-1,1	-2,5	-2,4	-7,1	-1,7	-1,9
	Scuole	1.555	1.561	1.560	1.556	1.561	1.554	1.549	1.533	1.526	1.523
	Sezioni	4.701	4.721	4.684	4.648	4.623	4.579	4.541	4.463	4.389	4.339
Tutte le scuole	Bambini	117.562	115.701	113.235	110.464	107.385	104.684	102.172	98.054	95.803	93.676
	<i>Variaz. % Bambini Base 2013-2014</i>		-1,6	-3,7	-6,0	-8,7	-11,0	-13,1	-16,6	-18,5	-20,3
	<i>Variaz. % Bambini Annuale</i>		-1,6	-2,1	-2,4	-2,8	-2,5	-2,4	-4,0	-2,3	-2,2
	Popolazione 3-5	127.049	125.130	121.957	118.375	115.446	112.644	109.955	106.340	103.105	99.543
	<i>Variaz. % pop. 3-5 Base 2013-2014</i>		-1,5	-4,0	-6,8	-9,1	-11,3	-13,5	-16,3	-18,8	-21,6
	<i>Variaz. % Annuale pop. 3-5</i>		-1,5	-2,5	-2,9	-2,5	-2,4	-2,4	-3,3	-3,0	-3,5
Indice di presa in carico*		92,5	92,5	92,8	93,3	93,0	92,9	92,9	92,2	92,9	94,1

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 5/09/2022) per l'a.s. 2022/23.

*Iscritti su popolazione residente 3-5.

Figura 4.1 - Bambini nelle Scuole dell'infanzia statali e non statali a confronto: aa.ss. 2013-2014/2022-2023, v.a. e var. %

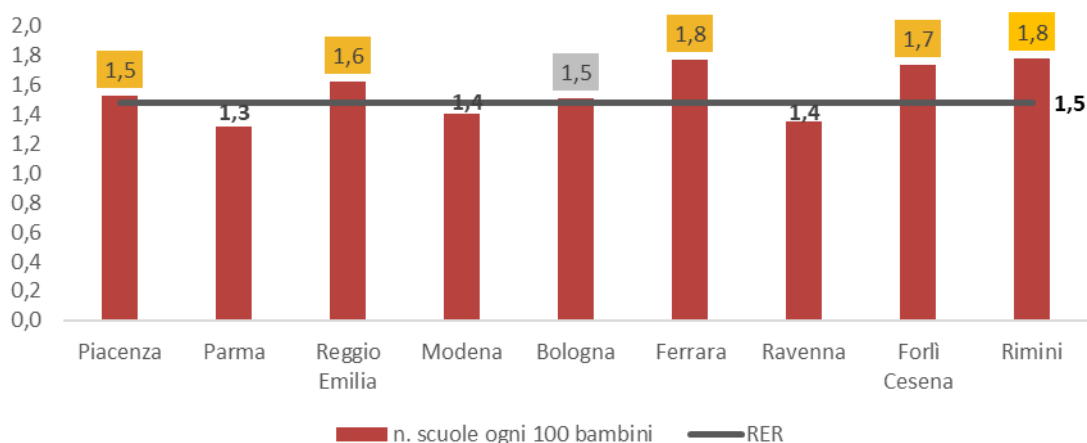
Anno scolastico 2022-2023

Per i 99.543 bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni residenti sul territorio regionale al 1° gennaio 2023 sono disponibili 1.523 Scuole dell'infanzia, cioè 1,5 Scuole ogni 100 bambini (Tavola e Figura 4.2). Sul totale delle Scuole 741 sono statali e 782 non statali (Tavola 4.3).

Tavola 4.2 - Scuole dell'infanzia statali e non statali per provincia, a.s. 2022-2023

Province	Totale scuole	pop. 3-5 all'1.1.2023	n. scuole ogni 100 bambini
Piacenza	100	6.548	1,5
Parma	143	10.859	1,3
Reggio Emilia	201	12.403	1,6
Modena	232	16.481	1,4
Bologna	341	22.585	1,5
Ferrara	113	6.386	1,8
Ravenna	113	8.339	1,4
Forlì-Cesena	149	8.590	1,7
Rimini	131	7.352	1,8
Emilia-Romagna	1.523	99.543	1,5
<i>Emilia-Romagna 2021-2022</i>	<i>1.526</i>	<i>103.105</i>	<i>1,5</i>

Figura 4.2 - Punti di erogazione del servizio di Scuole dell'infanzia per provincia, a.s. 2022-2023

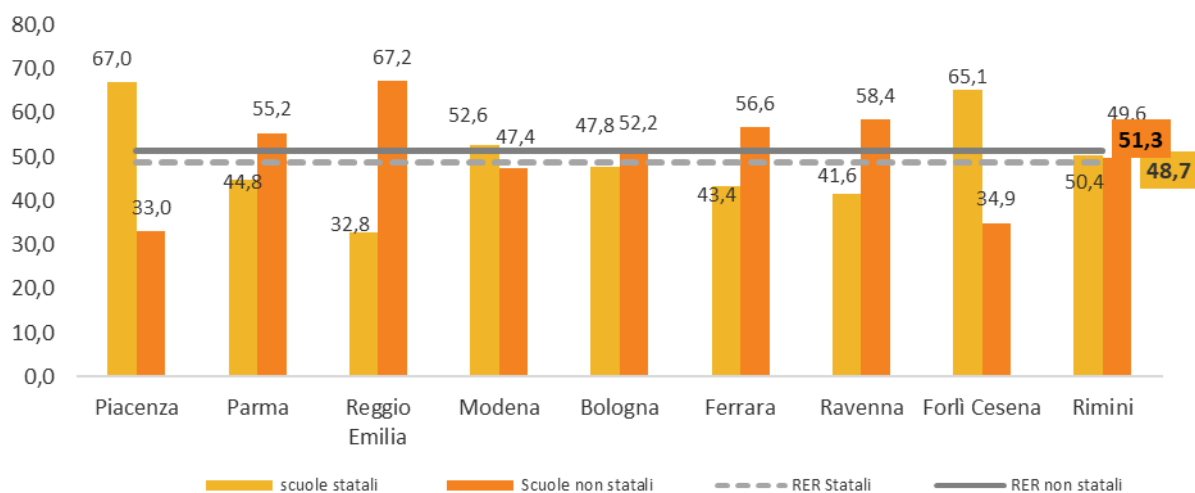


La distribuzione territoriale delle Scuole dell'infanzia (**Tavola e Figura 4.3**) evidenzia rispetto al valore regionale, (come già visto nella Sezione 2) una prevalenza di Scuole statali nelle Province di Piacenza (67%), dove non sono presenti Scuole dell'infanzia comunali, Forlì-Cesena (65,1%), Modena (52,6%) e Rimini (50,4%).

Tavola 4.3 - Scuole dell'infanzia statali e non statali per provincia., a.s. 2022-2023, v.a. e %

Province	Scuole dell'infanzia statali		scuole dell'infanzia non statali		Totale scuole
	v.a.	%	v.a.	%	
Piacenza	67	67,0	33	33,0	100
Parma	64	44,8	79	55,2	143
Reggio Emilia	66	32,8	135	67,2	201
Modena	122	52,6	110	47,4	232
Bologna	163	47,8	178	52,2	341
Ferrara	49	43,4	64	56,6	113
Ravenna	47	41,6	66	58,4	113
Forlì-Cesena	97	65,1	52	34,9	149
Rimini	66	50,4	65	49,6	131
Emilia-Romagna	741	48,7	782	51,3	1.523

Figura 4.3 - Distribuzione % Scuole infanzia statali e non statali per provincia, a.s. 2022-2023



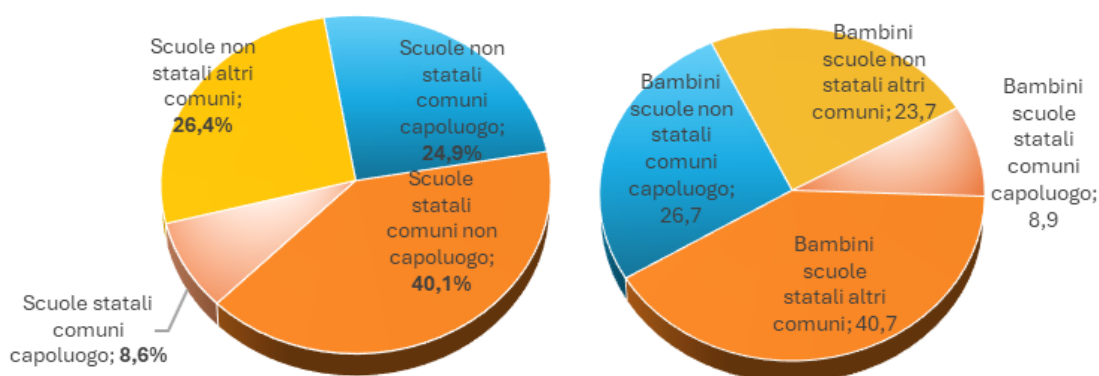
Le Province di Reggio Emilia, Ravenna, Ferrara, Parma, Bologna al contrario, sono connotate da una presenza maggiore di Scuole non statali con valori percentuali rispettivamente del 67,2%, 58,4%, 56,6%, 55,2 %, 52,2% del totale.

La ripartizione delle scuole per ambito comunale evidenzia che nei comuni capoluogo le scuole dell'infanzia statali sono 131 e rappresentano l'8,6% del totale. Le altre 610 scuole si distribuiscono tra i comuni non capoluogo. Le scuole dell'infanzia non statali, al contrario, risultano equamente distribuite tra comuni capoluogo con il 24,9% (380 scuole) e i restanti comuni con 402 scuole (il 26,4%). Nei comuni capoluogo le scuole dell'infanzia rappresentano il 33,5% del totale e accolgono il 35,6% dei bambini. (**Tavola 4.3.1 e Figura 4.3.1**).

Tavola 4.3.1. - Distribuzione % Scuole infanzia statali e non statali per comuni capoluogo e non, a.s. 2022-2023

Province	Scuole statali comuni capoluogo	Scuole statali comuni non capoluogo	Totale scuole statali	Scuole non statali comuni capoluogo	Scuole non statali comuni non capoluogo	Totale scuole non statali	Totale scuole
Piacenza	21	46	67	12	21	33	100
Parma	9	55	64	41	38	79	143
Reggio Emilia	14	52	66	52	83	135	201
Modena	12	110	122	51	59	110	232
Bologna	29	134	163	101	77	178	341
Ferrara	6	43	49	30	34	64	113
Ravenna	12	35	47	33	33	66	113
Forlì-Cesena	15	82	97	20	32	52	149
Rimini	13	53	66	40	25	65	131
Emilia-Romagna	131	610	741	380	402	782	1.523
%	8,6	40,1	48,7	24,9	26,4	51,3	100,0

Figura 4.3.1. - Distribuzione % Scuole e bambini per comuni capoluogo per comuni capoluogo e non, a.s. 2022-2023



Delle 1.523 Scuole dell'infanzia presenti in Emilia-Romagna il 48,7% sono a titolarità statale e accolgono il 49,7% dei bambini il restante 51,3% è costituito dalle Scuole non statali (comunali e private), con il 50,3% dei bambini. Lo 0,6% delle Scuole non statali è costituito "da Scuole dell'infanzia" non paritarie (5 Scuole) dove risultano iscritti 172 (pari allo 0,4% del totale).

Nel 2002, il Consiglio europeo tenutosi a Barcellona ha fissato 2 obiettivi, in termini di diffusione dei servizi per l'infanzia, tra cui le Scuole dell'infanzia. Gli stati europei si impegnano a far sì che almeno il 90% dei bambini tra i 3 e 5 anni frequentino le Scuole dell'infanzia. La nuova raccomandazione della commissione europea del 7 settembre 2022 fissa, per la fascia di età 3-5 anni, un nuovo target obiettivo da realizzare entro il 2030: **entro quella data, almeno il 96% dei bambini di età 3-5 devono partecipare all'educazione e cura per la prima infanzia.**

Il nuovo obiettivo indica che la direzione intrapresa è quella di estendere alla quasi totalità dei bambini in fascia 3-5 anni la possibilità di accesso all'istruzione pre-primaria.

La Regione Emilia-Romagna per l'a.s. 2022-2023 con un indice di presa in carico (*rapporto tra il totale dei bambini presenti nella scuola dell'infanzia e la popolazione in età corrispondente*) pari al **94,1%** supera ampiamente l'obiettivo fissato dal Consiglio europeo nel 2002 a Barcellona e si avvicina al nuovo target obiettivo da realizzare entro il 2030.

Se consideriamo la distribuzione territoriale solo la Provincia di Parma non raggiunge la soglia del 90%. La provincia di Forlì-Cesena ha superato il nuovo obiettivo target con un indice pari al 96,9%, a seguire Ravenna con un indice del 95,7%, Modena e Bologna con un indice del 95,6% infine Rimini, Reggio Emilia e Ferrara e Piacenza con indici pari rispettivamente al 94,4%, 92,4% e 92,2% e 92%. **(Tavola 4.4 e Figura 4.4)**

Tavola 4.4 - Distribuzione Scuole, sezioni e bambini per provincia, a.s. 2022-2023

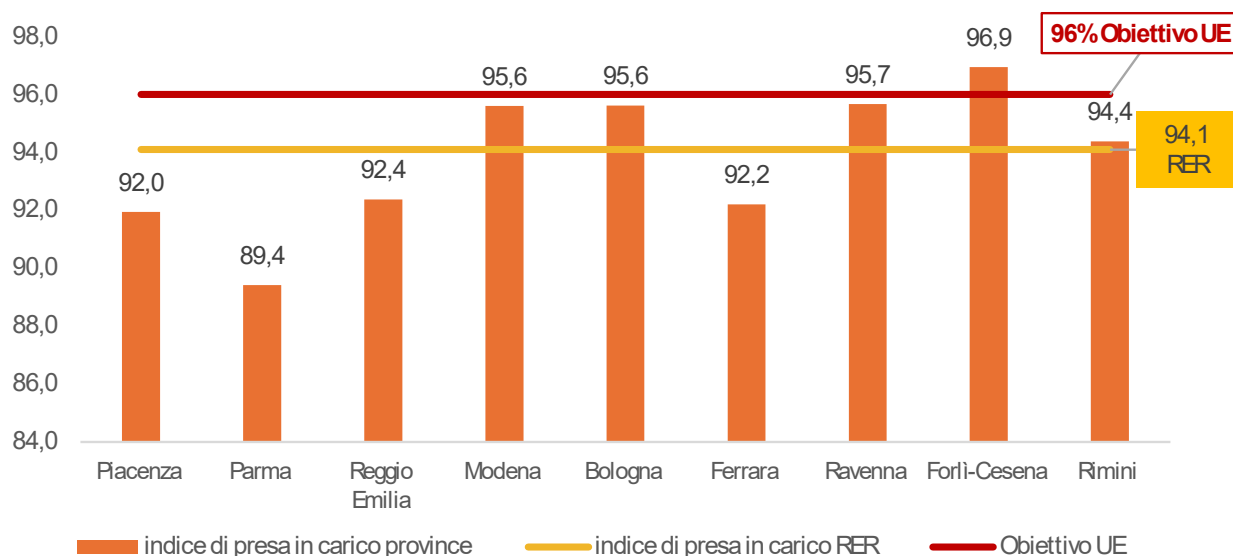
Provincia	Scuole dell'infanzia statali (*)					Scuole dell'infanzia non statali					Totale scuole						
	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	N. scuole	N. sezioni	N. bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	Totale scuole	Totale sezioni	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	pop. 3-5 all'1.1.2023	indice di presa in carico
Piacenza	67	186	4.132	84	1.458	33	87	1.889	33	257	100	273	6.021	117	1.715	6.548	92.0
Parma	64	186	4.139	97	1.228	79	235	5.571	144	1.065	143	421	9.710	241	2.293	10.859	89.4
Reggio Emilia	66	164	3.162	53	1.043	135	387	8.296	258	1.182	201	551	11.458	311	2.225	12.403	92.4
Modena	122	415	8.708	196	2.857	110	334	7.049	182	804	232	749	15.757	378	3.661	16.481	95.6
Bologna	163	526	11.065	188	2.813	178	487	10.532	275	1.472	341	1.013	21.597	463	4.285	22.585	95.6
Ferrara	49	127	2.691	81	718	64	154	3.197	92	462	113	281	5.888	173	1.180	6.386	92.2
Ravenna	47	178	4.045	131	1.011	66	183	3.933	140	660	113	361	7.978	271	1.671	8.339	95.7
Forlì-Cesena	97	240	5.176	98	1.198	52	144	3.152	63	433	149	384	8.328	161	1.631	8.590	96.9
Rimini	66	153	3.433	124	542	65	153	3.506	126	443	131	306	6.939	250	985	7.352	94.4
Emilia-Romagna	741	2.175	46.551	1.052	12.868	782	2.164	47.125	1.313	6.778	1.523	4.339	93.676	2.365	19.646	99.543	94,1
<i>Emilia-Romagna % sul totale</i>	48,7	50,1	49,7	44,5	65,5	51,3	49,9	50,3	55,5	34,5	100,0	100,0	100,0	2,5	21,0	-	-
Emilia-Romagna 2021-2022	739	2.198	47.784	995	12.839	787	2.191	48.019	1.181	6.589	1.526	4.389	95.803	2.176	19.428	103.105	92,9
Var. annuale %	0,3	-1,0	-2,6	5,7	0,2	-0,6	-1,2	-1,9	11,2	2,9	-0,2	-1,1	-2,2	8,7	1,1	-3,5	1,3
Var. annuale v.a.	2	-23	-1.233	57	29	-5	-27	-894	132	189	-3	-50	-2.127	189	218	-3.562	1

** Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 5/09/2022) per l'a.s. 2022/23

Continua anche in questo anno scolastico la flessione del numero degli iscritti, in linea col calo della popolazione in tale fascia d'età, la cui variazione rispetto all'anno precedente è del 3,5% pari a 3.562 bambini in meno. Il calo demografico si ripercuote sugli iscritti alle scuole dell'infanzia.

I bambini iscritti alla scuola dell'infanzia sono in totale 93.676, **2.127** in meno rispetto all'anno scolastico 2021-2022. Perde iscritti la scuola statale -1.233 bambini con una variazione del 2,6% mentre nelle Scuole non statali la flessione è inferiore e pari all'1,9% (894 bambini in meno).

I bambini che frequentano la scuola dell'infanzia statale sono **46.551** di cui 1.052 con disabilità (+5,7%), mentre nella scuola non statale i bambini frequentanti sono **47.125** di cui 1.313 con disabilità (+11,2%).

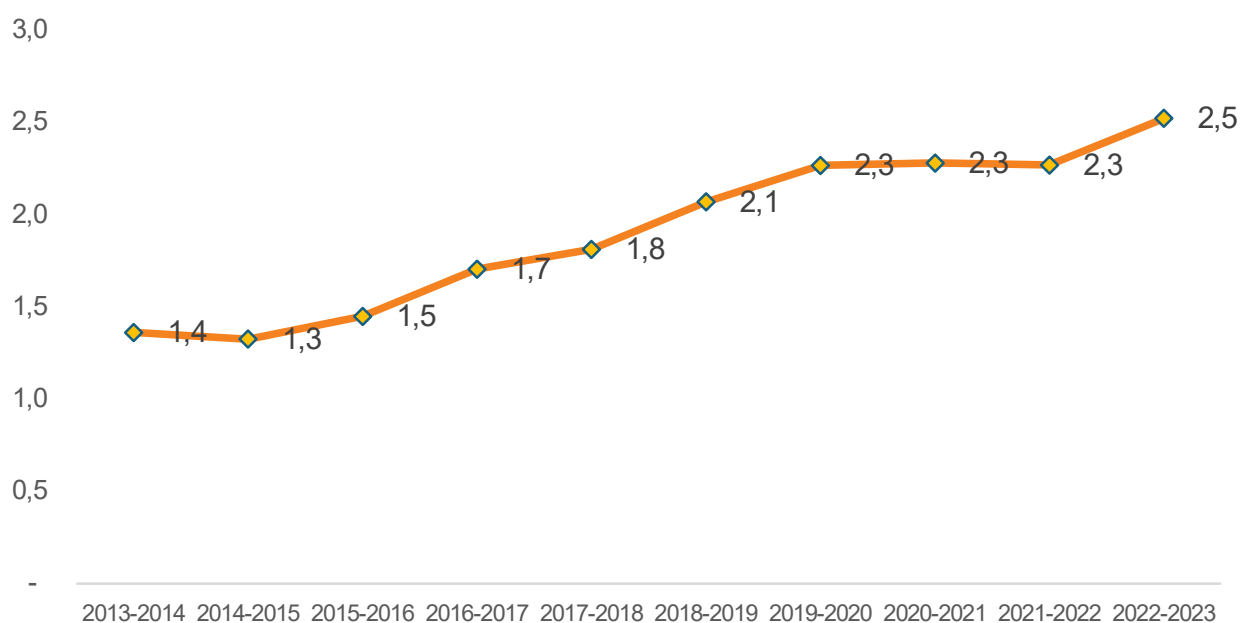
Figura 4.4 - Indice di presa in carico (alunni su popolazione in età corrispondente*100), per provincia e regione, a.s. 2022-2023

A livello regionale la percentuale dei bambini con disabilità accolti nella scuola dell'infanzia statale e non statale indica una prevalenza di quest'ultima, che accoglie il 55,5% dei bambini con disabilità a fronte del 44,5% accolti nella scuola dell'infanzia statale. **(Tavola. 4.4)**

Dall'osservazione dei dati in serie storica relativi agli anni scolastici 2013/2014 e 2022/2023, si conferma la tendenza di crescita registrata nel corso degli anni: la percentuale di alunni con disabilità sul totale degli alunni è salita dall'1,4% dell'a.s. 2013/2014 al 2,5% dell'a.s. 2022-2023. Il n. di alunni con disabilità è passato da 1.603 a 2.365 a fronte di una diminuzione, registrata nello stesso periodo del numero totale degli alunni pari a 23.886 unità. **(Tavola. 4.4.1 e Figura 4.4.1)**

Tavola 4.4.1 - Anni scolastici 2013-2014/2022-2023 Alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia

Anni scolastici	Numero scuole	Bambini Totali	di cui con disabilità	% sul Totale
2013-2014	1.555	117.562	1.603	1,4
2014-2015	1.561	115.701	1.535	1,3
2015-2016	1.560	113.235	1.643	1,5
2016-2017	1.556	110.464	1.886	1,7
2017-2018	1.561	107.385	1.948	1,8
2018-2019	1.554	104.684	2.168	2,1
2019-2020	1.549	102.172	2.319	2,3
2020-2021	1.533	98.054	2.238	2,3
2021-2022	1.526	95.803	2.176	2,3
2022-2023	1.523	93.676	2.365	2,5

Figura 4.4.1 - % Alunni con disabilità nelle scuole dell'infanzia. A.s. 2013-2014/2022-2023

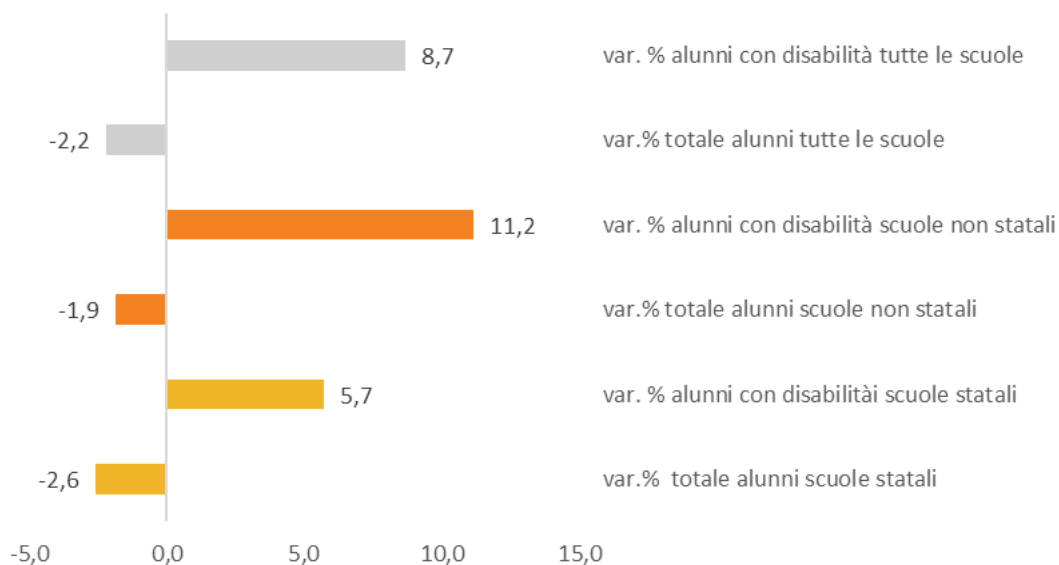
La **tabella 4.4.2** indica la percentuale dei bambini con disabilità sul totale degli alunni per ciascuna provincia. I dati non evidenziano particolari differenze provinciali ad eccezione delle Province di Reggio Emilia e Bologna dove si registrano valori percentuali maggiori nella scuola dell'infanzia non statale rispetto alla statale.

Tabella 4.4.2 - Bambini con disabilità per provincia. a.s. 2022-2023, v.a. e %

Province	Scuole dell'infanzia statali (*)			Scuole dell'infanzia non statali			Totale bambini	di cui con disabilità	% Totale alunni con disabilità sul totale alunni
	N. bambini	di cui con disabilità	% alunni con disabilità sul totale alunni	N. bambini	di cui con disabilità	% alunni con disabilità sul totale alunni			
Piacenza	4.132	84	2,0	1.889	33	1,7	6.021	117	1,9
Parma	4.139	97	2,3	5.571	144	2,6	9.710	241	2,5
Reggio Emilia	3.162	53	1,7	8.296	258	3,1	11.458	311	2,7
Modena	8.708	196	2,3	7.049	182	2,6	15.757	378	2,4
Bologna	11.065	188	1,7	10.532	275	2,6	21.597	463	2,1
Ferrara	2.691	81	3,0	3.197	92	2,9	5.888	173	2,9
Ravenna	4.045	131	3,2	3.933	140	3,6	7.978	271	3,4
Forlì-Cesena	5.176	98	1,9	3.152	63	2,0	8.328	161	1,9
Rimini	3.433	124	3,6	3.506	126	3,6	6.939	250	3,6
Emilia-Romagna	46.551	1.052	2,3	47.125	1.313	2,8	93.676	2.365	2,5

La variazione rispetto all'anno scolastico 2021-2022 degli alunni con disabilità sul totale degli alunni viene rappresentata nella **figura 4.4.1**. Si evidenzia che nella scuola dell'infanzia non statale il n. di bambini con disabilità è passato da 1.181 unità a 1.313 con un incremento dell'11,2% (pari a 132 bambini in più) a cui corrisponde una diminuzione degli iscritti dell'1,9% che, in termini assoluti, equivale a 894 bambini in meno. Nelle Scuole dell'infanzia statali a una diminuzione degli iscritti del 2,6%, (1.233 bambini in meno) corrisponde un aumento dei bambini con disabilità del 5,7% (57 bambini in più).

Nel complesso i bambini con disabilità aumentano **dell'8,7% si contano quindi 189 bambini in più.**

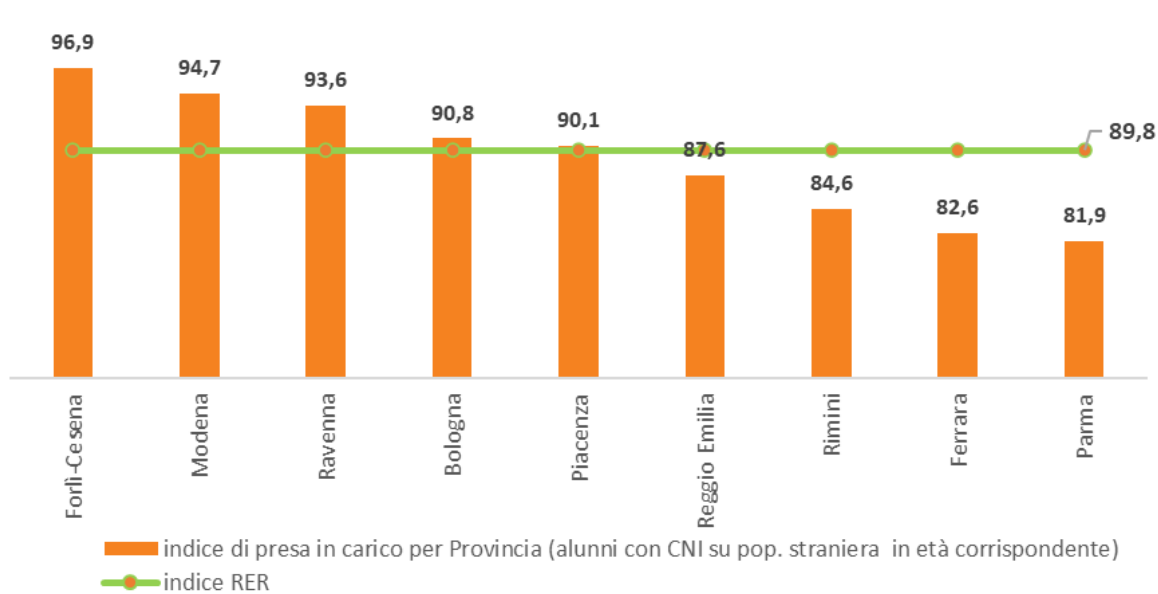
Figura 4.4.2 - Variazione annuale % alunni e alunni con disabilità per tipologia scuola: aa.ss. 2022-2023/2021-2022

I bambini con cittadinanza non italiana frequentanti la scuola dell'infanzia (**Tavola 4.4**) sono complessivamente **19.646** con un'incidenza del 21% sul totale degli iscritti. La popolazione 3-5 anni con cittadinanza non italiana ha invece un'incidenza del 22% sul totale della popolazione 3-5 anni. Tra le due popolazioni la distanza è di un punto percentuale.

L'indice di presa in carico (alunni su popolazione in età corrispondente) rispetto all' a.s. 2021-2022 cresce di circa 5,6 punti percentuali ed è pari all'89,8%. (**Figura 4.5**).

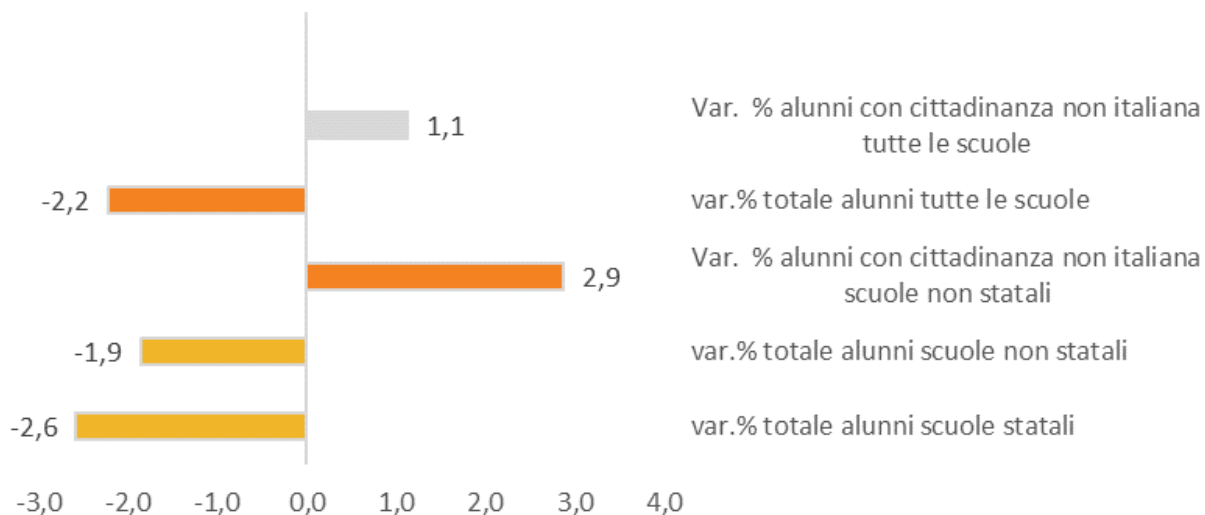
In particolare, si evidenzia per la Provincia di Forlì-Cesena un indice di circa 7 punti percentuali superiore al dato regionale pari al 96,9% (quasi 97 bambini su 100 di età 3-5 anni di nazionalità non italiana frequentano la scuola dell'infanzia). Seguono Modena (94,7%), Ravenna (93,6%), Bologna (90,8%) e Piacenza (90,1%). Reggio Emilia, Rimini, Ferrara e Parma hanno indici sotto il dato regionale.

La provincia con l'indice più "basso" rispetto al dato regionale è quella di Parma (81,9%).

Figura 4.5 - Indice di presa in carico (alunni con cittadinanza non italiana su popolazione straniera in età corrispondente*100), per provincia e regione, a.s. 2022-2023

Tra le Scuole statali e quelle non statali risultano variazioni positive, molto piccole nelle prime (+0,2%) e del 2,9% nelle seconde. Nel complesso la variazione è dell'1,1% pari a 218 unità in più rispetto all' a.s. precedente. **(Figura 4.6)**

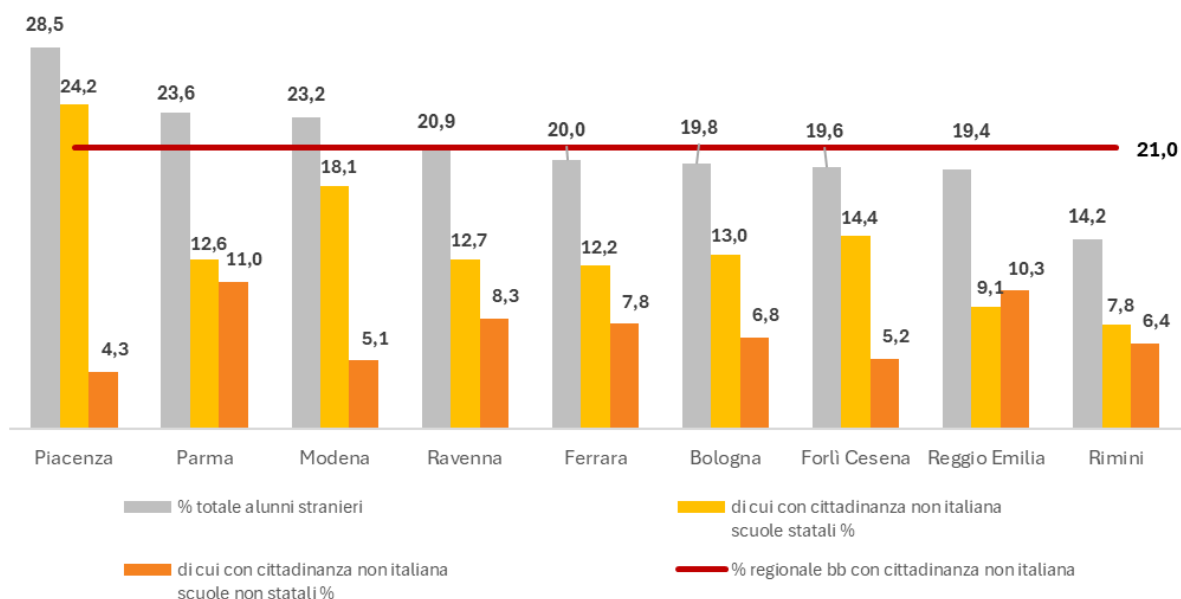
Figura 4.6 - Variazione annuale % alunni e alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di scuola: aa.ss.2022-2023/2021-2022



È la scuola statale che accoglie il maggior numero di alunni con cittadinanza non italiana, pari al 65,5% (12.868 unità). Il restante 34,5% (6.778 unità) frequenta la scuola dell'infanzia non statale. Nella scuola dell'infanzia il dato regionale d'incidenza è pari al 21%.

A livello territoriale in alcune province si sono registrate percentuali oltre la media regionale. La provincia di Piacenza (dove sono assenti le Scuole dell'infanzia a titolarità comunale) presenta un valore superiore rispetto a quello regionale di oltre 7 punti percentuali. Seguono le province di Parma e Modena con il 23,6 e 23,2%. In tutte le altre Province il valore risulta di poco inferiore al dato regionale. In provincia di Rimini si registra l'incidenza minima, pari al 14,2% **(Figura 4.7)**.

Figura 4.7 - Distribuzione % alunni con cittadinanza non italiana sul totale alunni per provincia e tipologia scuola, a.s. 2022-2023



Le Scuole dell'infanzia non statali

In Emilia-Romagna per l'a.s. 2022-2023 le Scuole dell'infanzia non statali costituiscono il 51,35% del totale delle Scuole (1.523) a cui accedono il 50,31% del totale dei bambini iscritti (47.125).

Il 51,35% delle Scuole non statali a sua volta è costituito per il 17,73% da Scuole a titolarità comunale (270) che vedono la presenza di 19.852 iscritti (21,19%) e, per il restante 33,62% (512), da Scuole a titolarità privata che ospitano 27.273 bambini (29,11%). Sono 66.403 i bambini che frequentano la scuola pubblica (statale e comunale) pari al 70,9% del totale. **(Fig. 4.8 e Fig. 4.9)**

Figura 4.8 - Distribuzione % Scuole dell'infanzia statali e non statali, a.s. 2022/2023

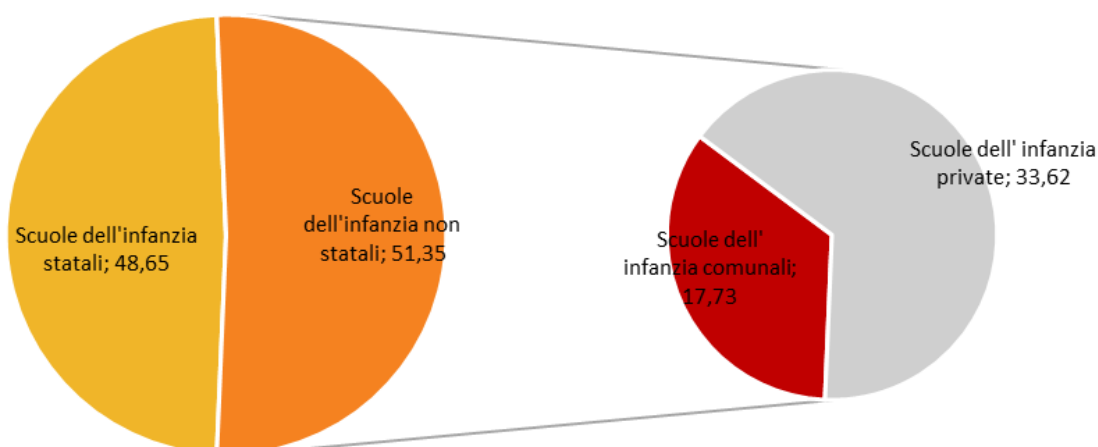
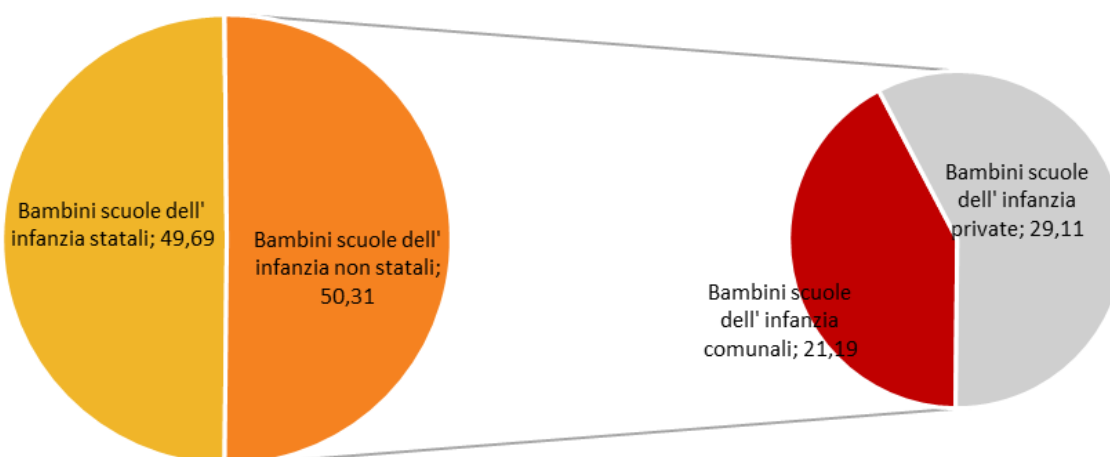


Figura 4.9 - Distribuzione % bambini iscritti alle Scuole dell'infanzia statali e non statali, a.s. 2022/2023



La gestione delle Scuole dell'infanzia non statali

Nell'a.s. 2022-2023 sul territorio regionale sono presenti 782 Scuole dell'infanzia non statali 5 in meno rispetto all'anno scolastico precedente.

In base alla natura giuridica dell'ente Titolare si distinguono in Scuole comunali e Scuole private a gestione diretta o indiretta.

Le Scuole a titolarità comunale costituiscono il 34,5% del totale delle Scuole non statali. Il restante 65,5% è rappresentato dalle Scuole a titolarità privata a conferma della prevalenza dell'offerta privata su quella comunale. In entrambe le tipologie di Scuole prevale la gestione diretta.

Figura 4.10 - Distribuzione % Scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2022-2023

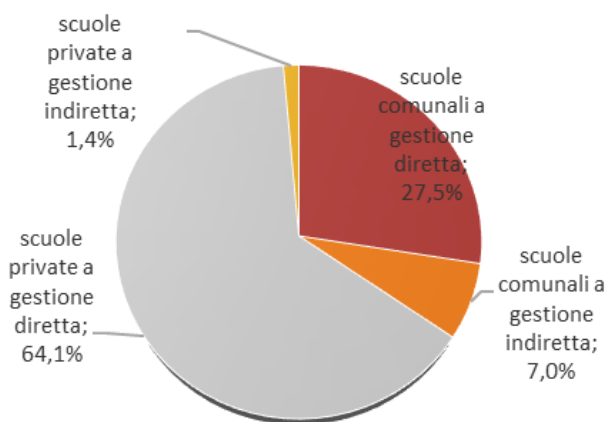


Figura 4.11 - Distribuzione % posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per tipologia di gestione, a.s. 2022-2023

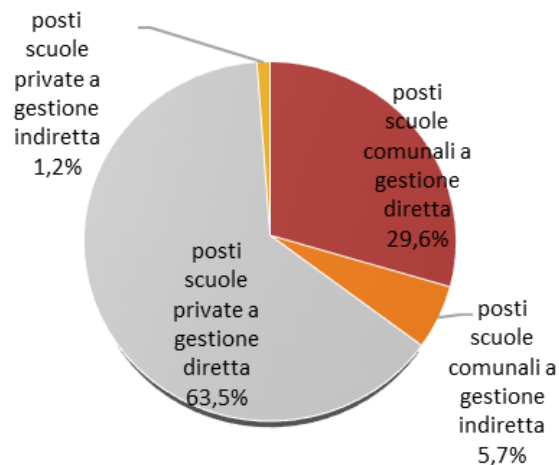


Tavola 4.5 - Distribuzione Scuole dell'infanzia non statali per provincia e per tipologia di gestione, a.s. 2022-2023

Province	Totale Scuole dell'infanzia comunali e private	Scuole dell'infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private			
		a gestione diretta	% sul totale	a gestione indiretta	% sul totale	a gestione diretta	% sul totale	a gestione indiretta	% sul totale
Piacenza	33	-	-	-	-	33	100,0	-	-
Parma	79	12	15,2	11	13,9	55	69,6	1	1,3
Reggio Emilia	135	43	31,9	11	8,1	80	59,3	1	0,7
Modena	110	17	15,5	7	6,4	81	73,6	5	4,5
Bologna	178	75	42,1	12	6,7	90	50,6	1	0,6
Ferrara	64	7	10,9	5	7,8	50	78,1	2	3,1
Ravenna	66	21	31,8	1	1,5	44	66,7	-	-
Forli-Cesena	52	17	32,7	1	1,9	33	63,5	1	1,9
Rimini	65	23	35,4	7	10,8	35	53,8	-	-
Emilia-Romagna	782	215	27,5	55	7,0	501	64,1	11	1,4
Emilia-Romagna 2021-2022	787	217	27,6	55	7,0	503	63,9	12	1,5

Rispetto all'a.s. 2021-2022 si registra una riduzione dei posti nelle Scuole comunali a gestione diretta del 2% (283 posti in meno) e un aumento dell'1,4% dei posti nelle Scuole comunali a gestione indiretta (47 posti in più). Le Scuole private a gestione diretta e indiretta perdono rispettivamente 656 posti (-1,7%) e 56 posti. (**Tavola 4.6**)

Tavola 4.6 - Distribuzione posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per provincia e per tipologia di gestione, a.s. 2022-2023

Province	Totale posti scuole dell'infanzia comunali e private	scuole dell'infanzia comunali a gestione diretta		scuole dell'infanzia comunali a gestione indiretta		Scuole dell'infanzia private a gestione diretta		Scuole dell'infanzia private a gestione indiretta	
		posti	% sul totale	posti	% sul totale	posti	% sul totale	posti	% sul totale
Piacenza	2.603	-	-	-	-	2.603	100,0	-	-
Parma	6.489	1.450	22,3	967	14,9	3.982	61,4	90	1,4
Reggio Emilia	10.796	3.763	34,9	583	5,4	6.375	59,0	75	0,7
Modena	9.322	1.399	15,0	494	5,3	7.128	76,5	301	3,2
Bologna	12.311	5.561	45,2	429	3,5	6.237	50,7	84	0,7
Ferrara	4.491	650	14,5	261	5,8	3.455	76,9	125	2,8
Ravenna	5.049	1.853	36,7	50	-	3.146	62,3	-	-
Forlì-Cesena	4.047	1.359	33,6	90	2,2	2.572	63,6	26	0,6
Rimini	4.639	1.651	35,6	524	11,3	2.464	53,1	-	-
Emilia-Romagna	59.747	17.686	29,6	3.398	5,7	37.962	63,5	701	1,2
Emilia-Romagna 2021-2022	60.695	17.969	29,6	3.351	5,5	38.618	63,6	757	1,2

Nella Tavola 4.7 viene riportata la distribuzione dei posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'ente titolare (valori in riga) ed ente gestore (valori in colonna). I posti sono indicati nelle celle d'incrocio tra le tipologie di enti. Sulla diagonale principale viene indicato il numero dei posti gestiti dallo stesso ente.

L'ente Comune è titolare e gestore del 23,2% dei posti delle Scuole dell'infanzia (pari a 13.838 posti) e considerando anche gli altri posti a titolarità e gestione pubblica la percentuale sale al 29,6% (17.686 posti).

I posti a titolarità pubblica ma a gestione privata, (gestione indiretta), sono 3.398 e costituiscono il 5,7% del totale. La gestione di questi servizi è in maggior parte svolta da Cooperative Sociali (l'87,76%). Il restante 12,24% è gestito da Enti morali.

L'ente Privato è titolare e gestore del 63,5% dei posti (37.962). Parrocchie e Istituti religiosi hanno titolarità e gestione rispettivamente del 25,6% e dell'10,4% dei posti. Seguono le Fondazioni con il 9,4%, le Cooperative Sociali con l'9,1%, le Associazioni con il 5,6%, l'Ente morale (1,0%), l'Impresa Sociale (0,7%) e l'Impresa privata con l'1,2%.

I posti a titolarità privata ma a gestione indiretta sono pari all'1,2% per un totale di 701 posti gestiti prevalentemente da Cooperative Sociali.

Tavola 4.7 - Distribuzione posti nelle Scuole dell'infanzia non statali per natura giuridica dell'Ente Titolare e Gestore, a.s. 2022-2023, v.a. e %

Natura giuridica Ente Titolare	Natura giuridica Ente Gestore													Totale e % Posti per titolarità
	Comune	Unione/ Cons. Comuni	Altro Ente Pubblico	IPAB/ASP	Coop. sociale	Ente o istituto Religioso	Parrocchia	Associazione	Fondazione	Impresa Privata	Ente Morale	Impresa sociale	Altro Privato	
Comune	13.838	-	231	368	2.424	-	-	-	-	-	416	-	-	17.277
Unione / Cons. Comuni	-	1.115	470	-	150	-	-	-	-	-	-	-	-	1.735
Altro Ente Pubblico	-	-	1.664	-	290	-	-	-	-	-	-	-	-	1.954
Ipb/Asp	-	-	-	-	118	-	-	-	-	-	-	-	-	118
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	5.419	-	-	-	-	-	-	-	-	5.419
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	6.218	-	-	-	-	-	-	-	6.218
Parrocchia	-	-	-	-	215	-	15.302	28	-	-	-	-	-	15.545
Associazione	-	-	-	-	26	-	-	3.352	-	-	-	-	-	3.378
Fondazione	-	-	-	-	327	-	-	-	5.622	-	-	-	-	5.949
Impresa Privata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	702	-	-	-	702
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	624	-	-	624
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	434	-	434
Società per Azioni	-	-	-	-	105	-	-	-	-	-	-	-	-	105
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	289	289
Totale Posti per gestione	13.838	1.115	2.365	368	9.074	6.218	15.302	3.380	5.622	702	1.040	434	289	59.747
percentuale														
Comune	23,2	-	0,4	0,6	4,1	-	-	-	-	-	0,7	-	-	28,9
Unione / Cons. Comuni	-	1,9	0,8	-	0,3	-	-	-	-	-	-	-	-	2,9
Altro Ente Pubblico	-	-	2,8	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	3,3
Ipb/Asp	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	0,2
Cooperativa Sociale	-	-	-	-	9,1	-	-	-	-	-	-	-	-	9,1
Ente o istituto Religioso	-	-	-	-	-	10,4	-	-	-	-	-	-	-	10,4
Parrocchia	-	-	-	-	0,4	-	25,6	0,05	-	-	-	-	-	26,0
Associazione	-	-	-	-	0,0	-	-	5,6	-	-	-	-	-	5,7
Fondazione	-	-	-	-	0,5	-	-	-	9,4	-	-	-	-	10,0
Impresa Privata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,2	-	-	-	1,2
Ente Morale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,0	-	-	1,0
Impresa Sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,7	-	0,7
Società per Azioni	-	-	-	-	0,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro Privato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,5	0,5
% Posti per gestione	23,2	1,9	4,0	0,6	15,2	10,4	25,6	5,7	9,4	1,2	1,7	0,7	0,5	100,0

I bambini nelle Scuole dell'infanzia non statali

La **Tavola 4.8** presenta nel dettaglio provinciale e per tipologia scuola il numero di Scuole, sezioni, posti e bambini.

Nell'anno scolastico 2022-2023 la riduzione della domanda di accesso alle Scuole dell'infanzia non statali è dell'1,9% (846 bambini in meno). Nelle Scuole comunali la flessione, leggermente più contenuta rispetto all'anno precedente, è dell'1,1% (230 bambini in meno) mentre nelle Scuole private la variazione risulta maggiore e si attesta al 2,4% (664 bambini in meno).

I bambini anticipatori (bambini che compiono i tre anni fra gennaio e aprile dello stesso anno scolastico) costituiscono il 2,3% del totale dei bambini iscritti. In questo anno scolastico, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento del 10,0% (+100 bambini anticipatori). Emerge una significativa presenza di alunni anticipatori nelle Scuole private, dove risulta presente l'85,5% di tutti i 1.091 bambini anticipatori della regione. Questo incremento porta ancora al mancato superamento degli anticipi nella scuola dell'infanzia.

I bambini con disabilità rappresentano il 2,8% del totale degli iscritti delle Scuole non statali, ancora in aumento rispetto all'anno precedente (+11,2%). Sono le Scuole comunali a registrare il maggior aumento di bambini con disabilità pari al 12,8% (89 bambini in più) mentre nelle Scuole a titolarità privata l'aumento è dell'8,9% (+ 43 bambini). (**Figura 4.12**)

Figura 4.12 - Variazione % annuale alunni e alunni con disabilità per tipologia di scuola, aa.ss 2022-2023/2021-2022

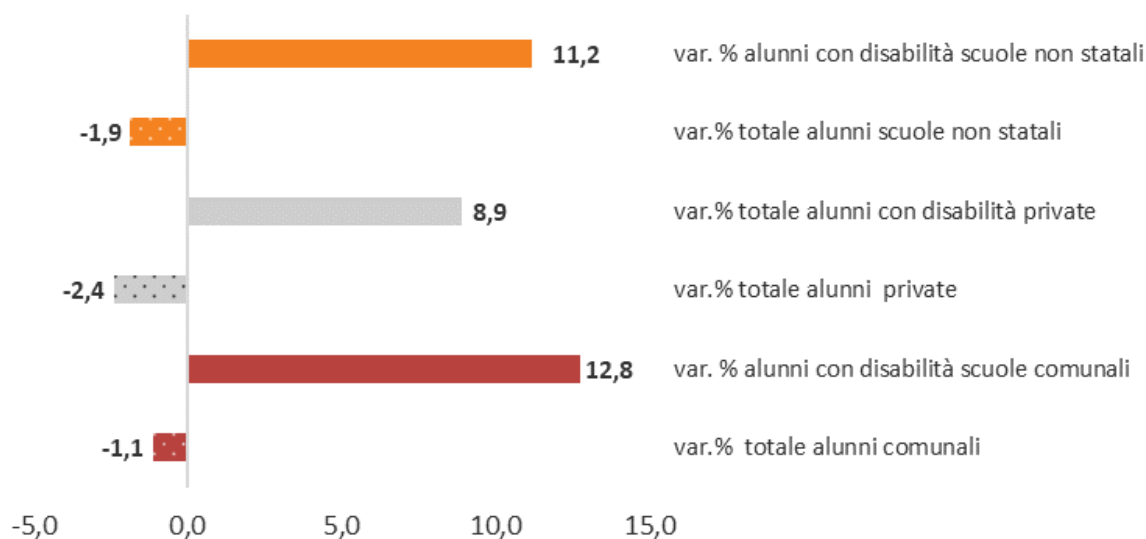
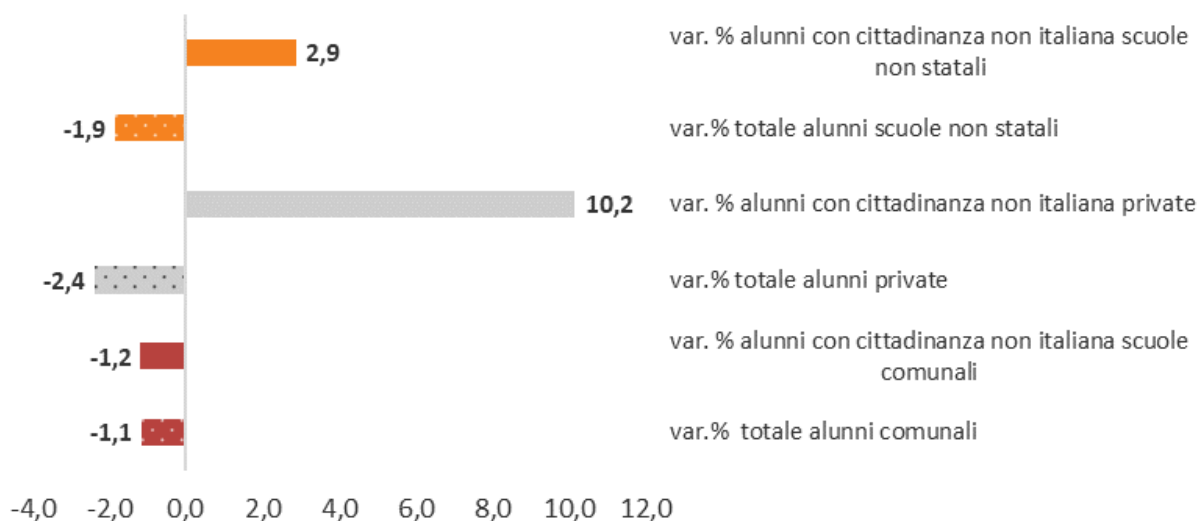


Tavola 4.8 - Scuole dell'infanzia non statali, sezioni, posti e bambini per provincia e tipologia, a.s. 2022-2023

Province	Comunale						Privata						Tutte le Scuole								
	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	N. Scuole	N. sezioni	Posti	N. bambini iscritti	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo	Totale Scuole	Totale sezioni	Totale posti	Totale bambini	di cui con disabilità	di cui con cittadinanza non italiana	di cui bambini anticipo
Piacenza	-	-	-	-	-	-	-	33	87	2.603	1.889	33	257	115	33	87	2.603	1.889	33	257	115
Parma	23	86	2.417	2.360	96	690	2	56	149	4.072	3.211	48	375	108	79	235	6.489	5.571	144	1.065	110
Reggio Emilia	54	163	4.346	3.928	173	763	-	81	224	6.450	4.368	85	419	146	135	387	10.796	8.296	258	1.182	146
Modena	24	70	1.893	1.542	43	220	17	86	264	7.429	5.507	139	584	184	110	334	9.322	7.049	182	804	201
Bologna	87	251	5.990	5.894	193	1.240	8	91	236	6.321	4.638	82	232	223	178	487	12.311	10.532	275	1.472	231
Ferrara	12	35	911	880	56	261	-	52	119	3.580	2.317	36	201	89	64	154	4.491	3.197	92	462	89
Ravenna	22	76	1.903	1.836	98	414	-	44	107	3.146	2.097	42	246	55	66	183	5.049	3.933	140	660	55
Forlì-Cesena	18	59	1.449	1.403	31	273	9	34	85	2.598	1.749	32	160	42	52	144	4.047	3.152	63	433	51
Rimini	30	82	2.175	2.009	97	324	13	35	71	2.464	1.497	29	119	80	65	153	4.639	3.506	126	443	93
Emilia-Romagna	270	822	21.084	19.852	787	4.185	49	512	1.342	38.663	27.273	526	2.593	1.042	782	2.164	59.747	47.125	1.313	6.778	1.091
Emilia-Romagna % sul totale	34,5	38,0	35,3	42,1	59,9	61,7	4,5	65,5	62,0	64,7	57,9	40,1	38,3	95,5	100,0	100,0	100,0	100,0	2,8	14,4	2,3
Emilia-Romagna 2021-2022	272	832	21.320	20.082	698	4.235	45	515	1.359	39.375	27.937	483	2.354	946	787	2.191	60.695	48.019	1.181	6.589	991
Var. annuale %	-2	-10	-236	-230	89	-50	4	-3	-17	-712	-664	43	239	96	-5	-27	-948	-894	132	189	100
Var. annuale %	-0,7	-1,2	-1,1	-1,1	12,8	-1,2	8,9	-0,6	-1,3	-1,8	-2,4	8,9	10,2	10,1	-0,6	-1,2	-1,6	-1,9	11,2	2,9	10,1

Figura 4.13 - Variazione % annuale alunni e alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di scuola: aa.ss 2022-2023/2021-2022

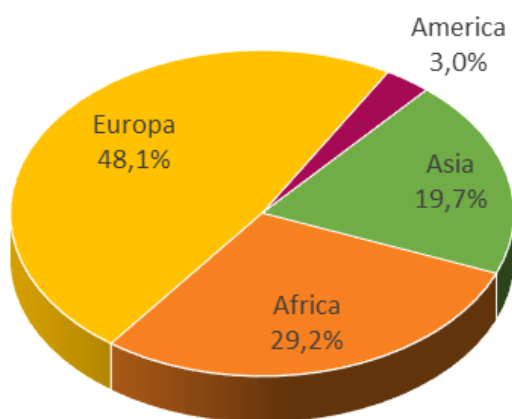


Per gli alunni con cittadinanza non italiana, (**Figura 4.13**) nel complesso il trend risulta positivo anche se più contenuto rispetto all'anno scolastico precedente (+2,9%). Nelle Scuole a titolarità comunale si registra una flessione del 1,2%, (50 alunni in meno) mentre nelle Scuole private si ha un incremento del 10,2%, (239 alunni in più).

Sono 107 i paesi di cui sono originari gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti alla scuola dell'infanzia non statale. Alcune comunità sono di gran lunga più rappresentate rispetto ad altre.

I dati suddivisi per continente evidenziano che la maggior parte degli alunni, ovvero il 48,1%, proviene da un Paese europeo, seguiti da alunni di provenienza o origine africana (29,2%) e asiatica (19,7%). Molto contenuta la percentuale di alunni provenienti dall'America (3%).

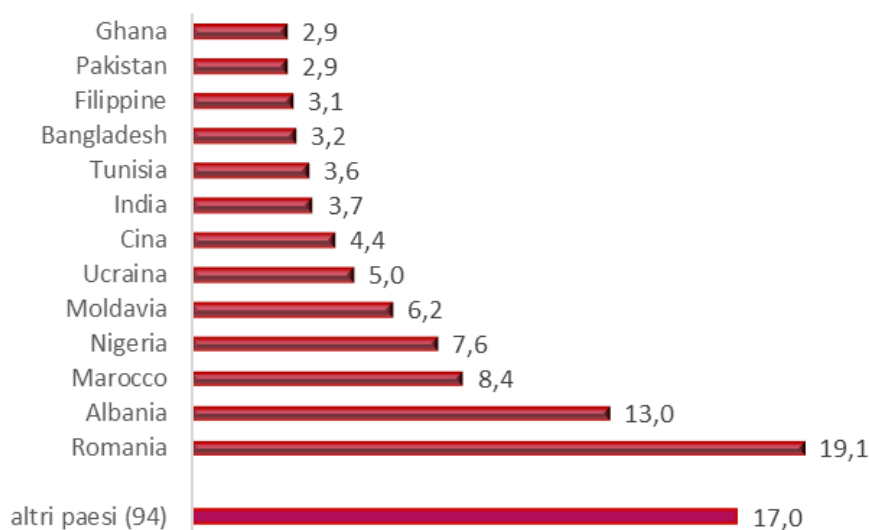
Figura 4.14 - Ripartizione alunni stranieri nella scuola dell'infanzia non statale per Continente di provenienza, a.s. 2022-2023



Il Paese di provenienza degli alunni con cittadinanza non italiana che registra la percentuale più alta di alunni frequentanti le Scuole dell'infanzia non statali è la Romania (19,1%) in aumento rispetto all'anno precedente. Seguono l'Albania (13,0%) con un decremento del 2,4%, il Marocco (8,4%) con un decremento del 10,3, Nigeria (7,6%) e Moldavia (6,2%) e Ucraina (5%) con un incremento di circa il 46%. (**Tavola e figura seguenti**).

Tavola 4.9 - Alunni con cittadinanza non italiana per i primi Paesi di provenienza e per provincia nella scuola dell'infanzia non statale, a.s. 2022/2023, v.a. e %

Province	Romania	Albania	Marocco	Nigeria	Moldavia	Ucraina	Cina	India	Tunisia	Bangladesh	Filippine	Pakistan	Ghana	altri paesi (94)	Totale
Piacenza	57	52	10	2	6	19	17	16	5		1	2	2	68	257
Parma	147	130	50	124	125	26	23	70	37	12	70	15	53	183	1.065
Reggio Emilia	129	150	126	84	91	70	64	126	39	1	7	50	50	195	1.182
Modena	123	83	80	43	64	34	51	13	38	7	40	24	66	138	804
Bologna	385	88	133	58	56	64	57	14	37	159	84	91	8	238	1.472
Ferrara	92	47	51	72	33	39	17	2	20	3	2	11	2	71	462
Ravenna	203	127	50	91	17	19	14	9	25	12	1	2	10	80	660
Forlì-Cesena	77	80	40	27	5	22	33	3	19	18	2	3	5	99	433
Rimini	79	125	28	13	26	44	19	1	21	4	1		1	81	443
Emilia-Romagna	1.292	882	568	514	423	337	295	254	241	216	208	198	197	1.153	6.778
Emilia-Romagna % sul totale	19,1	13,0	8,4	7,6	6,2	5,0	4,4	3,7	3,6	3,2	3,1	2,9	2,9	17,0	100,0
Emilia-Romagna 2021-2022	1.198	904	633	513	412	231	293	245	224	218	223	182	197	1.116	6.589
Var. annuale v.a.	94	-22	-65	1	11	106	2	9	17	-2	-15	16	0	37	189
Var. annuale %	7,8	-2,4	-10,3	0,2	2,7	45,9	0,7	3,7	7,6	-0,9	-6,7	8,8	-	3,3	2,9

Figura 4.15 - Alunni con cittadinanza non italiana per i primi Paesi di provenienza: valori % sul totale alunni con cittadinanza non italiana, a.s. 2022-2023

Le sezioni delle Scuole dell'infanzia non statali

“Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni disabili. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni della stessa scuola, senza superare il numero di 29 alunni per sezione” (Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81).

Sono in totale **2.164** le sezioni delle Scuole dell'infanzia non statali (27 in meno rispetto all'a.s. 2021-2022) con una flessione del 1,2%. Possono essere strutturate a classi miste o omogenee (divise per età) secondo differenti modelli educativi.

Le Scuole dell'infanzia private registrano la maggior perdita riguardo al n. delle sezioni omogenee che passano da 538 a 471 con una flessione del 12,5%, (67 sezioni in meno), le sezioni miste da 821 passano a 871 +6,1%, (50 sezioni in più). Le Scuole comunali perdono 27 sezioni omogenee (-6,5%). Le sezioni miste delle Scuole comunali aumentano di 17 unità (+4,1%). Le sezioni a tempo parziale delle Scuole private subiscono una flessione del 18,5% (5 sezioni in meno). Complessivamente le scuole comunali perdono 10 sezione e le scuole private perdono 17 sezioni. (Tavola 4.10 e Figura 4.16).

Tavola 4.10 - Sezioni Scuole dell'infanzia non statali per provincia e tipologia scuola, a.s. 2022/2023

Province	Comunale					Privata					Totale Scuole	Totale sezioni omogenee	Totale sezioni miste	N. Totale sezioni	di cui totale sezioni tempo parziale
	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. sezioni	di cui tempo parziale	N. Scuole	Sezioni omogenee	Sezioni miste	N. sezioni	di cui tempo parziale					
Piacenza						33	10	77	87	-	33	10	77	87	-
Parma	23	-	86	86	-	56	17	132	149	7	79	17	218	235	7
Reggio Emilia	54	122	41	163	5	81	107	117	224	7	135	229	158	387	12
Modena	24	58	12	70	-	86	126	138	264	2	110	184	150	334	2
Bologna	87	102	149	251	-	91	76	160	236	1	178	178	309	487	1
Ferrara	12	5	30	35	-	52	22	97	119	3	64	27	127	154	3
Ravenna	22	12	64	76	-	44	50	57	107	-	66	62	121	183	-
Forlì-Cesena	18	28	31	59	1	34	48	37	85	1	52	76	68	144	2
Rimini	30	59	23	82	-	35	15	56	71	1	65	74	79	153	1
Emilia-Romagna	270	386	436	822	6	512	471	871	1.342	22	782	857	1.307	2.164	28
Emilia-Romagna 2021-2022	272	413	419	832	6	515	538	821	1.359	27	787	951	1.240	2.191	33
<i>Variazione annuale v.a.</i>	-2	-27	17	-10	-	-3	-67	50	-17	-5	-5	-94	67	-27	-5
<i>Variazione annuale %</i>	-0,7	-6,5	4,1	-1,2	0,0	-0,6	-12,5	6,1	-1,3	-18,5	-0,6	-9,9	5,4	-1,2	-15,2

Figura 4.16 - Variazione annua del numero delle sezioni per tipologia di scuola: aa.ss. 2022-2023/2021- 2022, v.a. e %

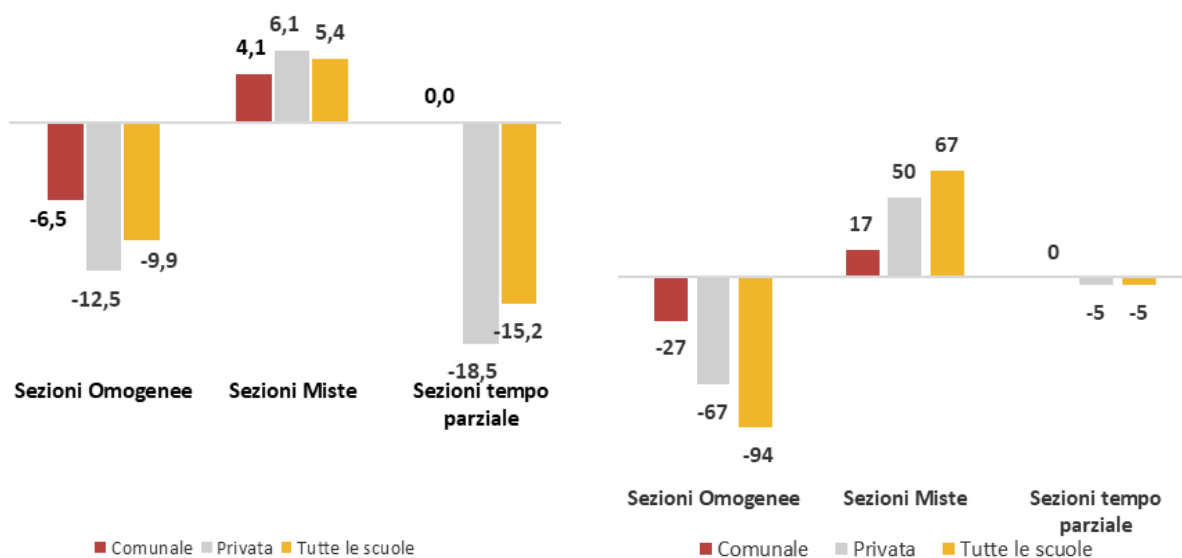


Tavola 4.11 - Sezioni Scuole dell'infanzia non statali per tipologia di scuola e provincia: confronto aa.ss. 2022-2023/2021-2022

Province	Comunale				Privata				Totale sezioni a.s. 2022-2023	Totale sezioni a.s. 2021-2022	Var. annuale v.a.	Var. annuale %
	N. sezioni a.s. 2022-2023	N. sezioni a.s. 2021-2022	Var. annuale v.a.	Var. annuale %	N. sezioni a.s. 2022-2023	N. sezioni a.s. 2021-2022	Var. annuale v.a.	Var. annuale %				
Piacenza		-	-	0,0	87	88	-1	-1,1	87	88	-1	-1,1
Parma	86	86	-	0,0	149	146	3	2,1	235	232	3	1,3
Reggio Emilia	163	163	-	0,0	224	226	-2	-0,9	387	389	-2	-0,5
Modena	70	75	-5	-6,7	264	269	-5	-1,9	334	344	-10	-2,9
Bologna	251	252	-1	-0,4	236	245	-9	-3,7	487	497	-10	-2,0
Ferrara	35	35	-	0,0	119	118	1	0,8	154	153	1	0,7
Ravenna	76	77	-1	-1,3	107	108	-1	-0,9	183	185	-2	-1,1
Forlì-Cesena	59	60	-1	-1,7	85	86	-1	-1,2	144	146	-2	-1,4
Rimini	82	84	-2	-2,4	71	73	-2	-2,7	153	157	-4	-2,5
Emilia-Romagna	822	832	-10	-1,2	1.342	1.359	-17	-1,3	2.164	2.191	-27	-1,2

A livello territoriale le province che registrano la maggior flessione nel numero delle sezioni sono, Modena e Bologna con dieci sezioni in meno e Rimini con quattro sezioni in meno. In tutte le altre province la variazione è tra le 1 e 3 sezioni in meno. Nelle Scuole private, in termini assoluti, a subire la perdita maggiore sono sempre le province di Bologna (9 sezioni in meno) e Modena (5 sezioni in meno). Nelle Scuole comunali la provincia di Modena perde 5 sezioni, Rimini 2, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena 1 sezione. Le province di Parma, Reggio Emilia e Ferrara mantengono invariato il numero delle sezioni rispetto all'a.s. precedente.

Le Scuole dell'infanzia non statali. Dati a confronto

Nel periodo considerato (**Tavola 4.12**) la variazione delle Scuole dell'infanzia non statali è del -5,9% (49 Scuole in meno).

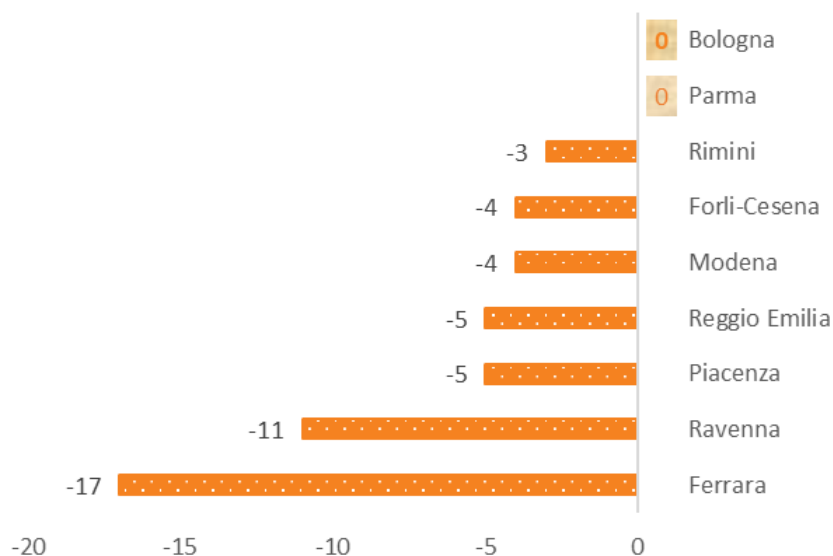
Tavola 4.12 - Scuole dell'infanzia non statali, confronto aa.ss. 2022-2023 e 2013-2014

Province	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2022-2023	Scuole dell'infanzia non statali a.s. 2013-2014	Variazione v.a. aa.ss. 2022-2023/ 2013-2014	Variazione % aa.ss.2022-2023/ 2013-2014
Piacenza	33	38	-5	-13,2
Parma	79	79	0	0,0
Reggio Emilia	135	140	-5	-3,6
Modena	110	114	-4	-3,5
Bologna	178	178	0	0,0
Ferrara	64	81	-17	-21,0
Ravenna	66	77	-11	-14,3
Forlì-Cesena	52	56	-4	-7,1
Rimini	65	68	-3	-4,4
Emilia-Romagna	782	831	-49	-5,9

Analizzando il dato a livello territoriale solo le province di Parma e Bologna non subiscono variazioni. In tutte le altre si registra una flessione nel numero delle Scuole. È la provincia di Ferrara a subire la maggior perdita (17 Scuole in meno) seguita da Ravenna con 11 Scuole in meno, Piacenza e Reggio Emilia con 5 Scuole in meno, Modena con 4 scuole in meno e Rimini con 3 Scuole in meno.

Se invece consideriamo la variazione annuale la flessione nel n. delle Scuole è dello 0,6% pari a 5 Scuole in meno.

Figura 4.17 - Variazioni % n. Scuole dell'infanzia non statali, aa.ss. 2022-2023 e 2013-2014



Nelle Scuole comunali sono solo le province di Modena e Forlì-Cesena a perdere 1 Scuola mentre per le Scuole private perdono 1 scuola le province di Ravenna e Rimini. Bologna perde tre Scuole mentre Parma e Modena hanno una scuola in più. (**Tavola 4.12-bis**)

Tavola 4.12-bis - Scuole dell'infanzia non statali per tipologia e provincia, confronto aa.ss. 2022-2023 e 2021-2022

Provincia	Scuole infanzia comunali				Scuole dell'infanzia private				Totale scuole 2022-2023	Totale scuole 2021-2022	Var. annuale v.a.	Var. annuale %
	n. scuole a.s. 2022-2023	n. scuole a.s. 2021-2022	Var. annuale v.a.	Var. annuale %	n. scuole a.s. 2022-2023	n. scuole a.s. 2021-2022	Var. annuale v.a.	Var. annuale %				
Piacenza	-	-	-	-	33	33	-	-	33	33	-	-
Parma	23	23	-	-	56	55	1	1,8	79	78	1	1,3
Reggio Emilia	54	54	-	-	81	81	-	-	135	135	-	-
Modena	24	25	-1	-4,0	86	85	1	1,2	110	110	-	-
Bologna	87	87	-	-	91	94	-3	-3,2	178	181	-3	-1,7
Ferrara	12	12	-	-	52	52	-	-	64	64	-	-
Ravenna	22	22	-	-	44	45	-1	-2,2	66	67	-1	-1,5
Forlì-Cesena	18	19	-1	-5,3	34	34	-	-	52	53	-1	-1,9
Rimini	30	30	-	-	35	36	-1	-2,8	65	66	-1	-1,5
Emilia-Romagna	270	272	-2	-0,7	512	515	-3	-0,6	782	787	-5	-0,6

Il personale delle Scuole dell'infanzia non statali

Il personale insegnante rappresenta il 46,8% del totale del personale se consideriamo anche gli insegnanti/educatori di sostegno e il personale educativo specializzato la percentuale raggiunge il 67,0%. Rispetto all'a.s. 2021/2022 gli insegnanti hanno subito una flessione del 4,4% (180 insegnanti in meno). Gli insegnanti di sostegno³ calano di 4 unità (-1,1%). Il numero degli educatori di sostegno⁴ aumenta del 10,0% (78 educatori in più).

Il personale non insegnante subisce una flessione del 2,9% (84 addetti in meno). Complessivamente si registra una flessione del personale totale presente nella scuola dell'2,3% (199 in meno).

Nelle Scuole comunali gli insegnanti e gli insegnanti di sostegno diminuiscono rispettivamente del 5% (90 in meno) e 7,2% (16 in meno) mentre gli educatori di sostegno aumentano del 10,7% (54 in più).

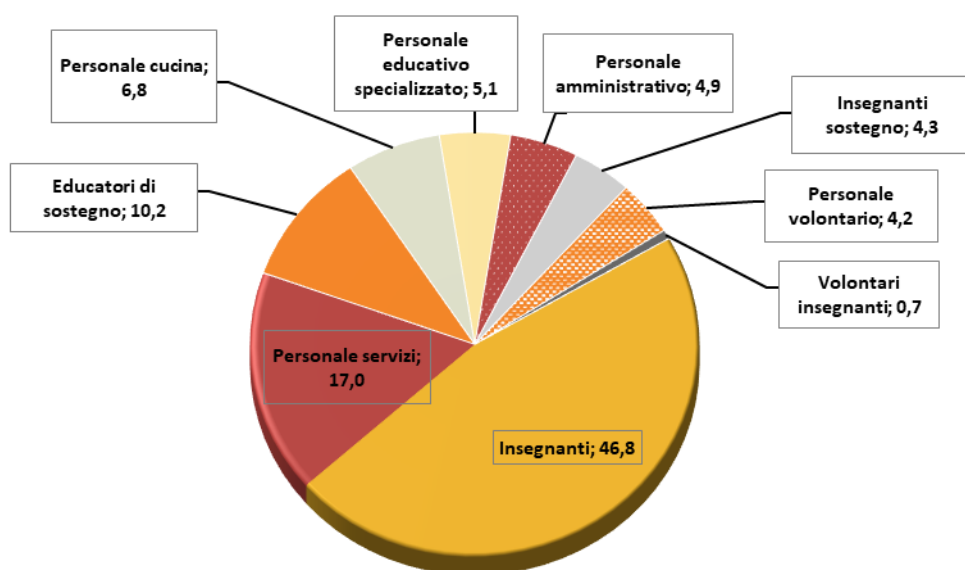
Nelle Scuole private la perdita del numero degli insegnanti è di 90 unità (-3,9%). Insegnanti di sostegno e educatori di sostegno aumentano rispettivamente dello 8,3% (12 in più) e del 8,9% (24 in più). L'aumento in entrambe le tipologie di scuole del numero degli educatori di sostegno e nelle scuole private anche degli insegnanti di sostegno, è in linea con l'aumento del numero di alunni con disabilità (Tavola 4.8). (**Tavole e Figure seguenti**).

Tavola 4.13 - Personale nella scuola dell'infanzia non statale, a.s. 2022-2023

Province	Personale insegnante					Totale personale insegnante	Personale non insegnante				Totale personale non insegnante	Totale personale
	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	Personale educativo specializzato	Volontari insegnanti		Personale cucina	Personale servizi	Personale amministrativo	Personale volontario		
Piacenza	136	7	20	26	6	195	29	46	23	47	145	340
Parma	400	77	23	18	4	522	62	144	37	28	271	793
Reggio Emilia	748	95	159	77	3	1.082	163	247	47	27	484	1.566
Modena	615	34	138	79	13	879	71	201	61	48	381	1.260
Bologna	869	40	244	79	9	1.241	67	369	89	70	595	1.836
Ferrara	247	51	34	26	4	362	61	106	48	42	257	619
Ravenna	306	14	84	43	7	454	31	96	36	49	212	666
Forlì-Cesena	293	35	26	5	4	363	43	114	31	20	208	571
Rimini	310	10	127	74	5	526	40	110	40	22	212	738
Emilia-Romagna	3.924	363	855	427	55	5.624	567	1.433	412	353	2.765	8.389
Emilia-Romagna % sul totale personale	46,8	4,3	10,2	5,1	0,7	67,0	6,8	17,1	4,9	4,2	33,0	100,0
<i>Emilia-Romagna 2021-2022</i>	<i>4.104</i>	<i>367</i>	<i>777</i>	<i>437</i>	<i>54</i>	<i>5.739</i>	<i>592</i>	<i>1.501</i>	<i>433</i>	<i>323</i>	<i>2.849</i>	<i>8.588</i>

³ L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ai sensi della L. 104/1992 (art. 3 comma 1 o 3) e D.LGS. n. 66/17.

⁴ Personale assegnato dagli Enti locali per garantire l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, ai sensi della L. 104/1992 e D.LGS. n. 66/17.

Figura 4.18 - Distribuzione % personale nelle Scuole dell'infanzia non statali, a.s. 2022-2023**Tavola 4.14** - Insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno per provincia e tipologia di scuola, a.s. 2022-2023

Provincia/ Scuola	Scuole comunali				Scuole private				Tutte le scuole non statali			
	N. Scuole	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	N. Scuole	Insegnanti	Insegnanti di sostegno	Educatori di sostegno	Totale Scuole	Totale Insegnanti	Totale Insegnanti di sostegno	Totale Educatori di sostegno
Piacenza	-	-	-	-	33	136	7	20	33	136	7	20
Parma	23	168	70	0	56	232	7	23	79	400	77	23
Reggio Emilia	54	342	68	121	81	406	27	38	135	748	95	159
Modena	24	140	1	50	86	475	33	88	110	615	34	138
Bologna	87	497	14	189	91	372	26	55	178	869	40	244
Ferrara	12	80	37	13	52	167	14	21	64	247	51	34
Ravenna	22	163	0	66	44	143	14	18	66	306	14	84
Forlì-Cesena	18	137	12	19	34	156	23	7	52	293	35	26
Rimini	30	181	5	103	35	129	5	24	65	310	10	127
Emilia-Romagna	270	1.708	207	561	512	2.216	156	294	782	3.924	363	855
Emilia-Romagna % sul totale	34,5	43,5	57,0	65,6	65,5	56,5	43,0	34,4	100,0	100,0	100,0	100,0
Emilia-Romagna 2021-2022	272	1.798	223	507	515	2.306	144	270	787	4.104	367	777
Variatz. annuale v.a.	-2	-90	-16	54	-3	-90	12	24	-5	-180	-4	78
Variatz. annuale %	-0,7	-5,0	-7,2	10,7	-0,6	-3,9	8,3	8,9	-0,6	-4,4	-1,1	10,0

Fig. 4.19 - Distribuzione % personale docente per tipologia di scuola, a.s. 2022-2023

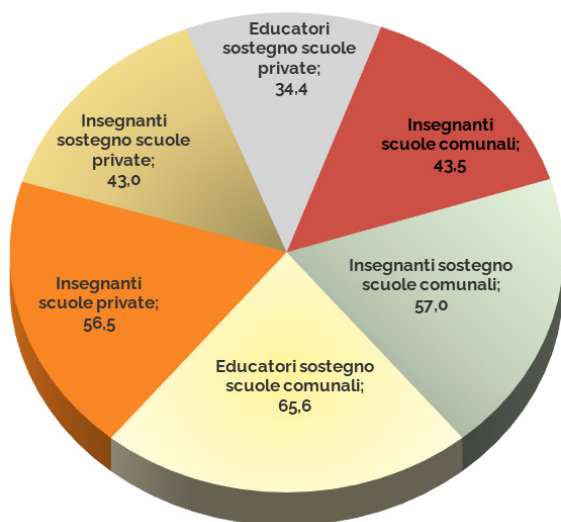
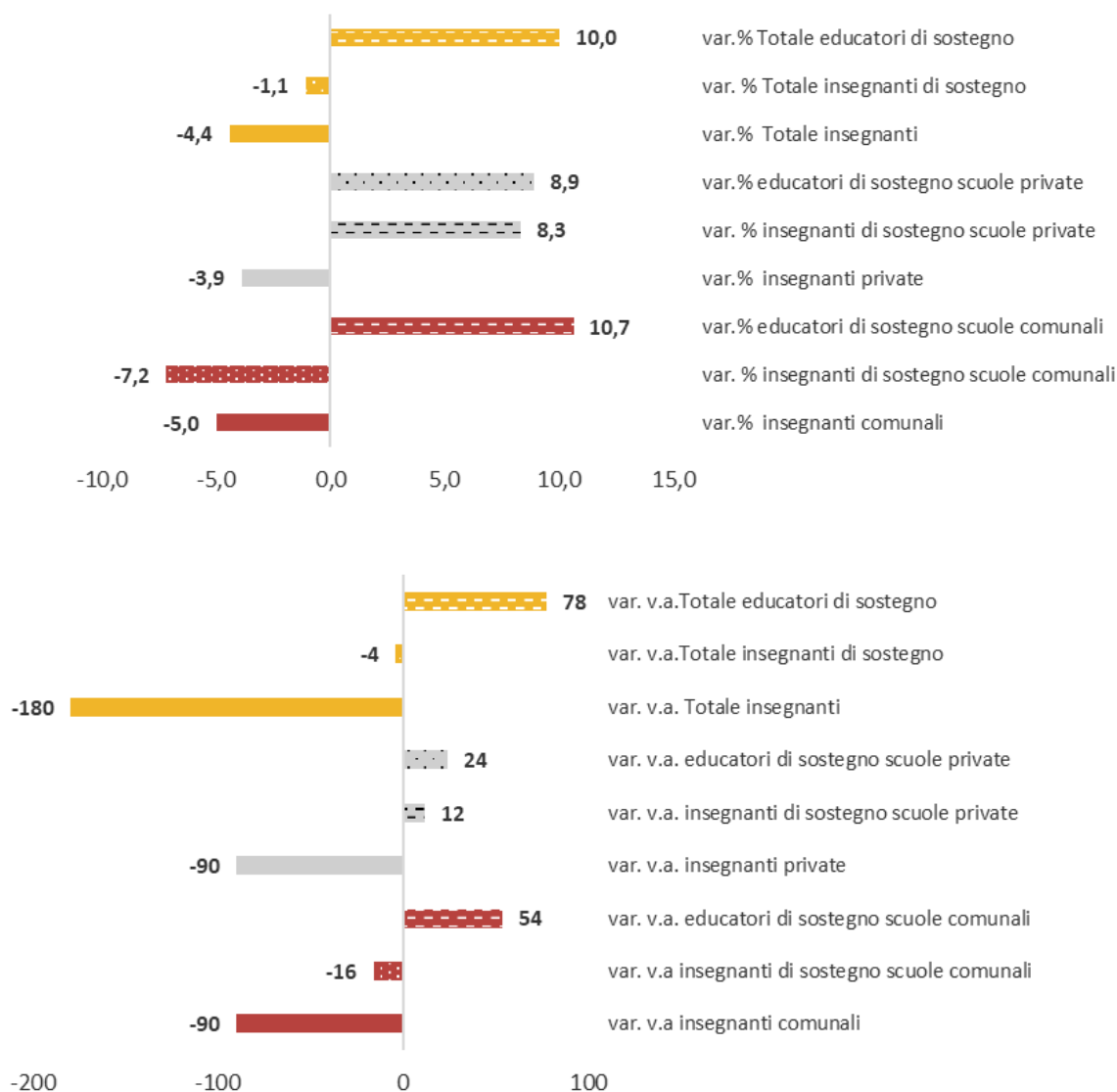


Fig. 4.20 - Variazione annuale in v.a. e % del numero degli insegnanti, insegnanti di sostegno e educatori di sostegno per tipologia di scuola: aa.ss. 2022-2023/2021-2022



Riferimenti normativi Scuole Paritarie

Nazionali

- **Legge 10 marzo 2000, n. 62** "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione".

Disciplina il sistema nazionale di istruzione composto dalle *Scuole Statali* e dalle *Scuole non Statali* (ovvero *Scuole Paritarie* private e degli enti locali), che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia"(art. 1, comma 2);

Alle Scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le Scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con disabilità (art. 1, comma 3).

- **Legge 53/2003** all'art.2, comma 1, lettere d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori; la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi dell'infanzia e con la scuola di base;
- **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65** "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

Regionali

- **Legge regionale n. 26/2001** "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita".

La Legge regionale prevede interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra esse, i nidi di infanzia e servizi integrativi e la scuola dell'obbligo.

- **Legge regionale n. 12/2003** "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"

Tratta delle Scuole dell'infanzia agli artt. 17 "Finalità", 18 "Continuità dei percorsi educativi e di istruzione" e 19 "Qualificazione dell'offerta educativa". Nella L.R. 12/2003 è ripreso il concetto di generalizzazione: «La Regione e gli enti locali perseguono la generalizzazione della scuola dell'infanzia di durata triennale, in particolare della scuola pubblica, quale parte integrante del sistema nazionale di istruzione».

